

DALL'INTERNO

Concordato
La Camera
vota oggi
o domani

ROMA — La Camera ha proseguito ieri mattina la discussione sul disegno di legge di ratifica del Concordato tra la Repubblica italiana e la Santa Sede. Il provvedimento dovrebbe essere votato dall'assemblea legislativa di Montecitorio stasera o al massimo domani mattina.

Per l'esattezza la Camera discute e dovrà approvare tre diversi provvedimenti: il primo di ratifica ed esecuzione dell'accordo firmato a Roma il 18 febbraio dell'anno scorso dal presidente del Consiglio dei ministri on. Bettino Craxi in modificazione del Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929. Il secondo provvedimento riguarda le norme per la disciplina della materia relativa agli enti e ai beni ecclesiastici così come è stata formulata dalla commissione paritetica istituita tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Infine il terzo disegno di legge riguarda i beni ecclesiastici in Italia ed il sostentamento del clero cattolico nelle diocesi.

Con il nuovo concordato la Repubblica italiana e la Santa Sede riaffermano che Stato e Chiesa sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti.

Nel 14 articoli del Concordato (cui si aggiunge il protocollo addizionale) vengono indicate, in dettaglio, numerose norme che riguardano i rapporti tra l'Italia e la Santa Sede. Ad esempio l'art. 8 riguarda i matrimoni religiosi. Questa norma riconosce gli effetti civili ai matrimoni contratti secondo le norme del diritto canonico.

Nella discussione sono già intervenuti numerosi oratori della maggioranza e si è delineato un orientamento largamente favorevole all'approvazione del Concordato. Democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani ed anche i comunisti considerano il nuovo concordato uno strumento di ammodernamento dei rapporti.

Tuttavia ieri mattina nell'aula di Montecitorio si sono susseguiti gli interventi di alcuni dissidenti. Di rilievo, in particolare, è l'annuncio dell'on. Patuelli che il gruppo liberale si asterrà dalla votazione. L'opposizione di Democrazia proletaria Franco Rosso, ha poi sostenuto che il Concordato «rivelava strumento di privilegio per la Santa Sede».

UN PROGETTO PER LA RIFORMA DELLA SCALA MOBILE

Un piano anti-referendum
nel cassetto dei socialisti

La proposta ricalcherebbe quella della Cisl e punterebbe sulla professionalità

ROMA — Il progetto è pronto già da una decina di giorni ma gli interessati preferiscono non parlarne troppo in giro. Anzi, fanno di tutto per tenerlo segreto nella speranza che quando lo tireranno fuori, più o meno dopo le elezioni di maggio, possa risultare la carta vincente. Questo oggetto misterioso è un'ipotesi di riforma della scala mobile che esperti del Partito socialista, affiancati o forse addirittura «diretti» da consulenti della stessa presidenza del Consiglio, hanno elaborato come estremo tentativo per evitare il referendum promosso dal Pci.

A lavorarci sono stati in molti, ma la linea guida vanno attribuite a una vecchia volpe in materia del genere, quel Gino Giugni, oggi senatore socialista, già «padre» dello statuto dei lavoratori e «factotum» dell'accordo sul

costo del lavoro del 20 gennaio 1983 che, appunto, definì l'attuale meccanismo di contingenza.

Che cosa ha elaborato questa volta Giugni? In casa socialista non si conferma né si smentisce, ma sembra che l'impianto della proposta ricalchi vagamente quella presentata dalla Cisl: una fascia di reddito interamente protetta dall'inflazione e quindi indicizzata al 100 per cento, mentre il resto del salario verrebbe contrattato fra le parti sulla base del riconoscimento della professionalità individuale.

Sicuramente è troppo poco per capire le possibilità di successo o meno dell'iniziativa, tanto più che una partenza del genere è comune, oltre che alle proposte della Cgil e della Uil e che, lo ricordiamo, i sindacati non sono riusciti a

mettersi d'accordo fra loro proprio perché ciascuno attribuiva valori e quantità diversi alla parte di salario totalmente indicizzata e, quindi, al grado di copertura dei redditi dall'inflazione.

Il progetto del Psi, di cui è facile prevedere l'adozione diretta da parte del governo o quanto meno di Craxi e dei ministri socialisti, riuscirà a superare questo ostacolo? E, soprattutto, riuscirà ad avere il tempo necessario per andare in porto? Per il momento, a quanto sembra, sarebbe stato elaborato un disegno di legge, che quindi dovrebbe affrontare uno spinoso cammino parlamentare, ma l'ipotesi di farne un decreto legge sarebbe già all'esame in casa socialista.

«Se vorranno farne un decreto non potremo far altro che incoraggiare l'operazione se ci starà bene o contrarla

se non ci piacerà — si afferma nelle centrali sindacali — una cosa è certa, un disegno di legge dovrà essere concordato e contrattato con noi, né più né meno di quanto avremmo dovuto fare con gli imprenditori e De Michelis».

Una vigile attesa, dunque, ma nessun particolare interesse per una soluzione che ancora appare prematura. Per il momento, i sindacati preferiscono muoversi in proprio e attivamente. La Cgil ieri ha presentato il programma delle manifestazioni a sostegno della propria piattaforma su occupazione, fisco e riforma del salario.

Infine, a tarda sera si è avuta notizia di un incontro tra De Michelis e le parti sociali. Si è trattato di una riunione informale per cercare di superare l'ostacolo costituito dai

decisali della contingenza

UDIENZA PUBBLICA ALLA CONSULTA

Lecita la Socof?
Presto si decide

Entro aprile la sentenza sulla sovrimposta

ROMA — Entro la seconda metà di aprile la Corte costituzionale dirà se la Socof è legittima. A palazzo della Consulta, dove la costituzionalità della sovrimposta comunale sui fabbricati è stata discussa in udienza pubblica, è stato fatto notare che avendo il presidente della Corte, Leopoldo Elia, partecipato al dibattito in aula della questione, questa dovrà essere risolta prima della data di scadenza del suo mandato di giudice costituzionale: il 7 maggio.

Una delle norme che regolano il funzionamento della Corte, l'articolo 16 della legge numero 87 del 1953, stabilisce infatti che le decisioni debbono essere deliberate da tutti i giudici presenti alle udienze nel corso delle quali si è svolto il giudizio.

Dunque, entro la fine del prossimo mese (ma c'è chi

dice che sarà molto prima) sapremo se le somme versate una tantum dai cittadini nel 1983 con l'istituzione di un tributo tendente a dare sostegno alle casse comunali, devono essere restituite.

La Socof, è stato fatto osservare, viola il principio di eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e quello che obbliga ciascuno di essi a concorrere alle spese pubbliche in ragione della capacità.

La sovrimposta ha infatti colpito solamente i redditi sui fabbricati, ha differenziato tra fabbricati soggetti a Ior e fabbricati che non lo sono; la legge che l'ha istituita ha attribuito ai comuni il potere di applicare diverse aliquote o, addirittura, di applicarle non la sovrimposta. Per di più questa legge non ha consentito di detrarre quanto versato ai fini del calcolo dell'Irpef o dell'Irpeg.



La «Y 10» da Pertini



Roma — Il Presidente Pertini ammira la «Y 10» l'ultimo gioiello dell'Autobianchi, durante la presentazione al Quirinale. A destra c'è il presidente della Fiat Gianni Agnelli (Telefoto Ansa)

LA SERIE DI DELITTI NELL'ENTROTERRA GENOVESE

Un'altra tragedia a Bargagli
Suicida uno dei sospettati

BARGAGLI — Francesco Pistone, 75 anni, ex brigadiere dei carabinieri uno dei quindici destinatari delle comunicazioni giudiziarie per alcuni delitti, avvenuti nell'ambito della catena di morti misteriose a Bargagli, nell'entroterra genovese, dal 1945 ad oggi, è stato trovato morto in un bosco poco distante dalla sua abitazione, molto probabilmente si è ucciso.

Pistone si è suicidato impiccandosi a una trave di una vecchia cascina situata in una bosaglia. L'uomo probabilmente era rimasto scosso dalle contestazioni dei magistrati i quali dopo il primo interrogatorio di lunedì mattina lo avevano sottoposto lunedì sera a un confronto con alcuni testi.

I piedi del cadavere è stata infatti trovata una sua lettera in cui si proclama innocente e chiede il perdono ai figli per il

suo gesto.

La comunicazione giudiziaria inviata a Pistone riguardava l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, avvenuto a Bargagli nel 1945 ed altri tre successi delitti.

L'estate scorsa delle quindici persone a cui i giudici avevano inviato le comunicazioni giudiziarie, sei erano state trattate in arresto. Gli imputati erano stati però poi rimessi in libertà.

Ieri mattina alzatosi presto e uscito di casa, Pistone si è recato poco dopo all'interno della cascina: la morte infatti risalirebbe alle 9 di ieri. La scoperta del cadavere è poi avvenuta alcune ore dopo, alle 12.30. «E' un suicidio classico», ha detto dopo il sopralluogo il giudice istruttore Dino De Mattei cancellando sul nascere eventuali ipotesi di un ennesimo delitto.

Un tesoro insanguinato

BARGAGLI — Il filo conduttore dei cinque delitti della serie nera fa parte anche l'uccisione di una baronessa, Anita De Magistris, avvenuta nel 1983 gli inquirenti lo hanno ricercato in oscuri fatti avvenuti una quarantina di anni fa. Primo è stato l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, ucciso da un gruppo di presunti partigiani nel febbraio 1945 perché aveva scoperto i componenti della «banda dei vitelli» che faceva commercio clandestino di carne.

Ma le indagini si sono sempre dimostrate difficili. Nessuno infatti nel paese sembra abbia mai detto una parola né della morte di Scotti, né sugli altri delitti: legati tutti, se-

condo gli inquirenti, alla morte di Scotti e che hanno riportato alla luce oscuri episodi collegati alla guerra partigiana e alla misteriosa scomparsa di un tesoro che sarebbe stato sottratto alle truppe tedesche in fuga verso il Nord.

Nel luglio scorso con l'arresto di sei ex partigiani — Pasquale Buscaglia, Amadori Cevasso, Dino Spallarossa, Orfeo Calvelli, Silvio Ferrari e Attilio Cevasso — tutti accusati di omicidio premeditato e pluriaggravato dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, le indagini sembravano avviare verso una decisione.

Pochi giorni dopo però l'inchiesta era tornata in pratica al punto di partenza poiché i legali degli imputati avevano fatto appello a una legge del 1953 che prevede l'indulto per i reati commessi nel periodo bellico ad appartenenti a formazioni partigiane.

Immaginati dopo una «pausa di riflessione» nei mesi scorsi avevano nuovamente ripreso le indagini ricominciando ad ascoltare gli abitanti del paese. E proprio da uno di questi ultimi colloqui sarebbe scaturita la decisione di interrogare ancora una volta Francesco Pistone.

Minoranza slovena: annunciato il disegno di legge del governo

ROMA — Il ministro degli affari regionali Vizzini presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge governativo per la tutela della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia.

Lo ha annunciato il ministro, che ha anche affermato che la decisione del governo è stata formalizzata dopo un incontro con il presidente del Consiglio.

Sulla questione Vizzini aveva già consultato una delegazione slovena, le forze politiche e il sen. Garibaldi, relatore delle proposte ora all'esame della commissione affari costituzionali del Senato.

«Ho preso atto — ha detto Vizzini — che il comitato ristretto ha deciso, dopo i sopralluoghi nei territori interessati, di svolgere una serie di audizioni. Il governo ha intenzione di seguire, e lo farà personalmente, le audizioni al Senato, al termine porteremo al Consiglio dei ministri il provvedimento che era stato annunciato».

«Non c'è stato un immotivato ritardo da parte del governo — ha precisato il ministro — ma si è inteso solamente rispettare le procedure che competono a un ramo del Parlamento».

ANCHE TRE TRIESTINI NEL PROCESSO A BRINDISI

Truffe sulle navi «Adriatica»
Condanna di commissari

BRINDISI — Si è concluso ieri, davanti al tribunale, il processo nei confronti di 33 tra commissari di bordo, assistenti d'ufficio, secondi commissari, baristi e camerieri imbarcati, dal luglio al novembre 1981, sui quattro traghetti dell'«Adriatica Navigazione» di Venezia in servizio da Bari e Brindisi per la Grecia. Erano accusati di truffa ai danni della società ed alcuni anche di illeciti valutari per aver maggiorato prezzi, intascato il costo delle cabine assegnate abusivamente ad occasionali passeggeri ed acquistato drame (la moneta greca) al cambio ufficiale di 18 lire ciascuna vendendole poi,

previo rilascio di Bordeaux dei quali era stato denunciato lo smarrimento, a 24 ciascuna a turisti e passeggeri.

Il tribunale — dopo alcune ore di permanenza in camera di consiglio — ha condannato per truffa a dieci mesi di reclusione ed al pagamento di venti milioni di lire ciascuno il commissario di bordo Franco Frangipane di Trieste, il secondo commissario Gerardo Pellegrino di Trieste, l'autante ufficiale Nicola Picaro di Torre del Greco (Napoli) ed il secondo commissario Domenico Colantoni di Torricella Sabina (Rieti).

Il tribunale ha inoltre condannato i dieci mesi di reclusione ed ha ridotto la multa a due milioni di lire mentre ha assolto gli imputati, perché il reato non sussiste, dall'accusa di illeciti valutari. Applicazione invece dell'amnistia o non luogo a procedere per gli altri accusati di truffa.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero Dibitonto aveva chiesto la condanna di dodici imputati e l'assoluzione degli altri; in particolare per i quattro condannati e per il commissario Giorgio Duiz di Trieste aveva chiesto la condanna per i due reati ad un anno e sei mesi di reclusione ed al pagamento di una multa di duecento milioni.

A condurre l'inchiesta fu la guardia di finanza di Brindisi dopo che la società «Adriatica» — che si è costituita parte civile — si era resa conto,

anche per le denunce di alcuni passeggeri, che sui suoi traghetti «Espresso Greco», «Applia», «Tiziano» e «Gangaro Bianco» qualcosa non andava per il verso giusto ed aveva incaricato l'Istituto privato «Italoip» ad investigare sulle navi. Lo scorso anno gli imputati erano stati rinviati a giudizio dallo stesso sostituto procuratore, dott. Dibitonto. Sempre lo scorso anno il processo era stato rinviato a nuovo ruolo.

■ INTIMIDAZIONI — Per sostenere le spese legali per un loro congiunto attualmente in carcere, due fratelli e un loro amico avrebbero compiuto attentati contro imprenditori di Nisemi per sollecitare «contributi volontari». Salvatore e Antonio Vadica, di 48 e 35 anni, e Gaetano Trombino, di 31, sono stati arrestati

SCIOPERI A CATENA: LUNEDÌ NIENTE AEREI

Due giorni senza medici
e oggi bloccati i tribunali

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei medici dipendenti hanno confermato lo sciopero di domani e dopodomani, 21 e 22 marzo.

«È necessario», ha detto il presidente dell'Anao, Gian Giacomo Ferri — che la pubblica opinione sia portata a conoscenza della gravità delle conseguenze della discriminazione che partiti e governo stanno compiendo nei confronti della categoria medica. Non si tratta solo di un'azione volta a esportare l'autonomia e attiva cassa pensioni dei medici, ma anche della volontà politica di non riconoscere la peculiarità del lavoro del medico rendendolo così operatore anonimo con tutte le negative conseguenze, sulla qualità dell'assistenza sanitaria, che — ha concluso Ferri — ricadrebbero inevitabilmente sul cittadino».

È stato confermato per oggi, invece, lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti del ministero di grazia e giustizia aderenti ai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil ed Ansa-Confal.

L'azione di protesta che riguarderà, in particolare, il personale giudiziario (cancellieri, segretari, coadiutori, commessi e autisti), è stata indetta per «sollecitare un aumento degli organici e l'accelerazione delle procedure di inquadramento e reclutamento del personale».

Allo sciopero non parteciperanno i cancellieri aderenti al sindacato di categoria della Dirstat in quanto questa organizzazione ha ritenuto che i provvedimenti di reclutamento del personale, disposti dal governo in via d'urgenza, rispondono alle effettive esigenze dell'amministrazione».

Lo sciopero di oggi del personale giudiziario provocherà il blocco dell'udienza civile e penale in tutti i tribunali e la chiusura degli uffici giudiziari».

Lo ha affermato in una dichiarazione Gianni Principe, responsabile di settore della funzione pubblica Cgil, il quale ha sostenuto che «questo sciopero è l'unica risposta possibile in un settore in cui le inadempienze del governo non solo ostacolano ai lavoratori in termini di inquadramento ma anche al funzionamento dei servizi data la mancata semplificazione delle procedure di reclutamento del personale».

L'associazione autonoma dei piloti dell'aviazione commerciale (Anpac), inoltre ha proclamato per lunedì prossimo, 25 marzo, uno sciopero di 24 ore (con la sospensione del-

le partenze da Roma dalle 00.01 alle 24) dei piloti associati dipendenti dalle compagnie Alitalia, Afi e Aermediterranea.

Dall'azione di protesta sono esclusi i collegamenti da e per le isole. L'azione di sciopero è stata indetta dall'Anpac — che ricorda di aver attuato una tregua sindacale per quattro anni — per «rimuovere le motivazioni alla base di un grave deterioramento dei rapporti piloti e aziende».

Gli oltre 37 mila distributori di benzina operanti in Italia infine resteranno chiusi oggi e domani per lo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria a Trieste, invece, lo sciopero si concluderà oggi. La Fgais (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante), in una nota, ribadisce che lo sciopero è stato indetto «a causa dell'intransigente atteggiamento assunto dalle aziende petrolifere, che si sono rifiutate di proseguire le trattative con le organizzazioni sindacali sull'aggravamento dei margini destinati ai gestori e sull'adeguamento delle normative».

La Fgais precisa che, attualmente, sulle 1.310 lire ricavate dalla vendita di un litro di benzina, a un gestore «vanno appena 50 lire», mentre 865 lire vanno allo Stato per imposte varie e le restanti 395 lire sono per il greggio, la raffinazione e la distribuzione del prodotto.

«Se si pensa che un gestore vende in un anno mediamente 413 mila litri — è detto — si deduce che il reddito medio annuo per 137.500 distributori in Italia è di 20 milioni 650 mila lire lorde, considerando che le spese di gestione assorbono il 25 per cento dell'introito lordo si può facilmente ricavare il reddito medio di un distributore di benzina».

Anche una parte dei gestori di impianti di distribuzione di carburanti sulla rete autostradale italiana, dopo i benzini «stradali» ha deciso di entrare in agitazione: si tratta dei gestori autostradali aderenti alla Faib (Federazione autonoma benzina) mentre i gestori autostradali aderenti ad un'altra organizzazione, la Ansa-Concommercio hanno invece precisato che il loro lavoro sarà assolutamente regolare.

Il Carlinio

comple 100 anni

BOLOGNA — Domani, 21 marzo, «Il resto del Carlino» compie cento anni. Il giornale bolognese vide infatti la luce il primo giorno di primavera del 1885 per iniziativa di quattro giovani laureati in legge.

Il giornale fu chiamato «Il resto del Carlino» perché doveva essere distribuito nelle tabaccherie, al posto del resto di due centesimi a chi acquistava, con una moneta da dieci centesimi chiamata popolarmente «carlinio», un sigaro toscano che costava otto centesimi.

Alla fine del 1885 la testata fu acquistata dall'avv. Amilcare Zamorani che aumentò il formato del giornale e ne elevò il prezzo a cinque centesimi rompendo l'usanza sociale di tabaccai e giornalai di diffondere il quotidiano che si impose presto alla ribalta nazionale per la ricchezza dei suoi servizi e l'autorevolezza delle sue firme, prima fra tutte quella di Carducci.

Fra gli altri più celebri collaboratori (dimittendo l'elenco fino alla seconda guerra mondiale) Pascoli, D'Annunzio, Filopanti, Saffi, Panzocchi, Testoni, Orlandi, Croce, Sorel, Papini, Prezzolini.

DA PIÙ PARTI SI CHIEDE AL GOVERNO DI INTERVENIRE

I giornalisti ancora in sciopero
Silenzio stampa domani e venerdì

ROMA — In attuazione del programma di scioperi annunciato lunedì scorso, la Federazione nazionale della stampa italiana ha annunciato ieri il calendario deciso dalla giunta esecutiva.

I giornalisti delle agenzie di informazione quotidiana si asterranno dal lavoro dalle ore 7 di giovedì 21 marzo alle ore 7 di sabato 23 marzo; i giornalisti della Rai e delle emittenti private si asterranno dal lavoro per bloccare la trasmissione di tutti i notiziari e i servizi radiofonici e televisivi nella giornata di giovedì 21 e in quella di sabato 23 marzo; i giornalisti degli uffici stampa si asterranno dal lavoro giovedì 21 e venerdì 22 marzo.

La segreteria della Federazione lavoratori spettacoli informazione Cgil Cisl Uil ha comunicato, da parte sua, di aver «preso atto della disponi-

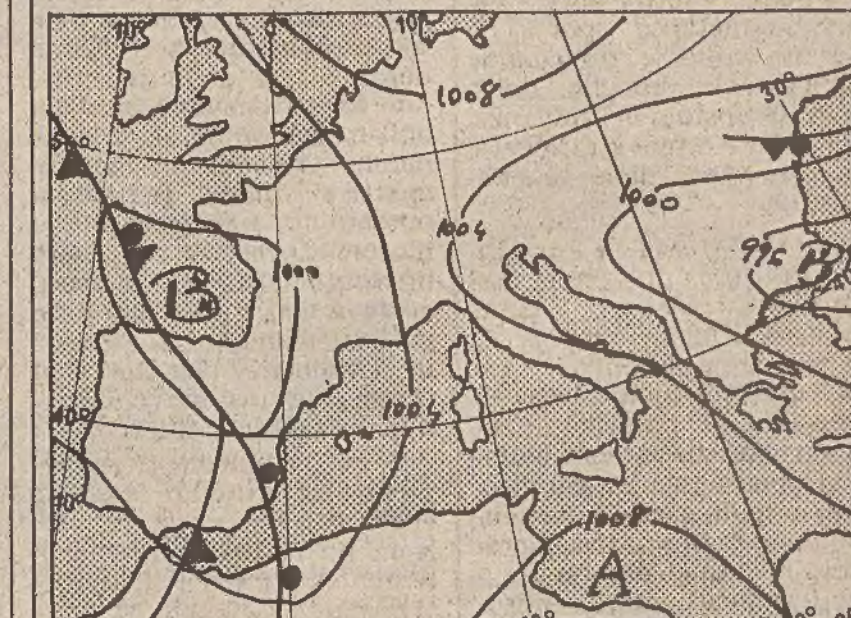
bilità avanzata dalla presidenza della Fieg per la ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa».

La Fisi «ribadisce la più volte affermata disponibilità a riprendere il confronto, purché esso si svolga senza pregiudizi e per giungere a una positiva conclusione della vertenza; si riserva di dare una risposta alla Fieg alla luce delle decisioni che verranno prese a conclusione della riunione del settore nazionale», già convocata per oggi, 20 marzo, «per decidere le nuove iniziative di lotta».

Intanto le organizzazioni sindacali dei rivenditori di quotidiani e periodici hanno rivolto — informa un comunicato — al presidente del consiglio on. Bettino Craxi «un invito a operare per la rapida risoluzione» delle vertenze dei giornalisti e dei poligrafici.

«Di fronte al perdurare dell'agitazione dei poligrafici e dei giornalisti per il rinnovo

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressuraria, che ancora interessa il Mediterraneo centrale, si sposta verso Levante. Una nuova perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, tende a portarsi sull'Italia.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali nuvolosità in progressivo aumento con possibilità di precipitazioni sparse ad iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche residuo fenomeno sulle estreme regioni meridionali. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento con precipitazioni ad iniziare dalla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: moderati in prevalenza meridionali con rinforzi lungo i versanti sopravvento.

Mari: da mossi a molto mossi il Canale di Sicilia, mossi i bacini meridionali e il mare di Sardegna; poco mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 10; Bolzano 1, 13; Verona 2, 10; Venezia 3, 11; Milano -1, 11; Torino -1, 11; Mondovì 0, 8; Cuneo 0, 8; Genova 6, 13; Bologna 2, 9; Firenze -3, 11; Pisa -2, 12; Falconara 2, 7; Perugia 1, 5; Pescara 3, 11; L'Aquila -4, 3; Roma Urbe -2, 11; Roma Fluminio -2, 12; Campobasso -3, 5; Bari 1, 11; Napoli -1, 10; Potenza -4, 3; S. Maria di Leuca 6, 10; Reggio Calabria 4, 11; Messina 3, 10; Palermo 7, 12; Catania 3, 15; Alghero 7, 11; Cagliari 3, 12.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 4; Atene n. 7, 13; Beirut n. 15, 22; Belgrado n. 3, 10; Berlino n. 0, 3; Bruxelles n. -3, 7; Buenos Aires n. 12, 22; Chicago n. -3, 7; Francoforte n. -2, 1; L'Aquila n. 19, 23; Helsinki n. -8, 1; Gerusalemme n. 8, 17; Johannesburg n. 15, 24; Lisbona n. 9, 9; Londra n. 1, 8; Madrid n. 0, 16; Manila n. 30, 38; Miami n. 18, 22; Montevideo n. 16, 19; Montreal n. -16, -2; Mosca n. 0, 8; Nassau n. 18, 25; Nuova Delhi n. 21, 29; Nicola n. 12, 15; Parigi n. -1, 8; Pechino n. -1, 10; San Francisco n. 9, 15; San Juan n. 22, 30; Singapore n. 24, 32; Stoccolma n. -4, -1; Tel Aviv n. 12, 21; Tokio n. 8, 11; Toronto n. -4, 8; Vienna n. 0, 5; Varsavia n. 0, 2.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77881 (dieci linee in selezione passante).

ABONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata posta annua L. 140.000; semestrale L. 75.000; con postale dei lunedì L. 160.000; 85.000 - ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000; con Piccolo dei lunedì L. 340.000, 175.000 - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo L'76.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 85085/7. Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000 - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubb. istituz. L. 155.000 (festivi L. 188.000) - Finanziari e legali 4800 al mm altezza (festivi L. 4800) - Neurologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 19 marzo 1985 è stata di 82.150 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

«MARULANDA» DI DONOSO, SFRENATA ALLEGORIA DEL POTERE

Bimbi padroni nella casa sporca di sangue antico

«Marulanda» - La dimora di campagna - un libro denso, ribollente, oscuro. Un romanzo che pare scaturito con travaglio dal magma di un inconscio fascinoso e implacabile: un racconto contorto e ripiegato su se stesso come un corpo in uno sforzo immaturale. Un romanzo ansimante, semiciclico, selvaggio, crudamente sfiancante nel suo troppo sfiancato rincorrere un finale. Una lettura - forse - tormentosa, ostica, e spesso ben poco cattivante.

Ma certo non una lettura futile, non un libro fra i tanti soveramente superflui. Tutt'altro: «Marulanda», di José Donoso (Feltrinelli, pagg. 369, lire 20.000), è un libro dilatato e conturbante, greve e capace di ingombrarci la memoria - per giorni ancora a lettura finita - dei festini di una trama convulsa, o della polvere strana e insidiosa di un troppo duro e lucido onirismo.

José Donoso, cileño di Santiago: esponente senz'altro emblematico del vigoroso platonismo dei narratori sudamericani che va da anni riscuotendo in tutto il mondo fresche glorie di pubblico e di critica, di quella piccola armata culturale a cui avanguardia, variegata e complessa, poco si presta a banali tentativi di letteraria generalizzazione.

Marquez e Purg, e Vargas Llosa, e Borges, e Jorge Amado, ed altri. E poi Donoso, appunto, che con gli altri divide la forse sola ed essenzialissima cosa che li accomuna e li fa inconfondibili: quell'insolito e quasi sorpreso rapportarsi alla materia narrata, che per gli autori sudamericani sembra a volte essere un qualcosa di inesplicabilmente già vivo, altro dal suo creatore - una realtà autonoma e invischiata in una sorta di caos primordiale, e che alla penna del narratore pare non chiedere altro che lo sforzo di una suprema volontà ordinatrice.

Infatti la Marulanda di Donoso (come pure la diversissima e forse spirituale e mistica Macondo di García Márquez) pare spontaneamente sgorgare dalla parallela esistenza di un sogno, e dilagare con prepotenza involontaria nel libro, dopo aver travolto gli argini raziocinanti dell'ordine magico e restano forse indelebili.

Marulanda è una dimora di campagna, dunque. E' la «Casa de campo» dei Ventura, forse la più stilizzata e, insieme, sfrontatamente barocca tra le grandi famiglie letterarie che in innumeri romanzi hanno incarnato l'arroganza letale del potere. Marulanda è una casa sospesa sul piumoso deserto di una pianura di sciocche graminacee, bianche e inutili quanto insidiose nel loro soffocato maturare autunnale.

Una dimora apparentemente incurante, bella e letargica nella sua vuota regalità, ma in realtà aggrappata con artigli di pietra a misteriose e ancestrali viscere sotterranee. Una casa inquietante, sporca di sangue antico e trasudante superstizioso orgoglio, dalle pareti incrostate di arroganza mortifera e ormai stratificata nel succedersi delle generazioni.

In questa casa la famiglia Ventura suole da sempre trascorrere - secondo i ritmi pietrificati di un tempo e di un rituale immutabili - i tre mesi festivi di ogni anno, indulgendo ai propri stanchi giochi di aristocratica nullafazenza, e al tempo stesso spremendo dalla carne e dal sangue degli indios nativi la produzione di quell'oro laminato in cui si incarna la sua smisurata ricchezza.

Ma il bell'esistere estivo dei Ventura non è, in realtà, che un'estenuata e ormai mostruosamente abnorme costruzione di gesti, una rete viscosa di rituali che esclude il sentimento, e che, per reggersi, necessita di miti orrorosi e di angusti tabù di violenza impeccabile e di crudeli leggende mormorate soltanto a fior di labbra.

Avvolti così, come in un sudario, tra le maglie fittilissime e intangibili del loro orgoglio di razza, i sette Ventura volti costringono i tentaretti discendenti (uno squadrone selvaggio e stupido di cugini sparsi dal cinque ai diciassette anni) a una penombra perpetua di crescite intrecciate, ricche soltanto di fantasie irreali, di terrori e di giochi di disperato e amoroso incesto.

Questa, dunque, la robusta cornice del quadro, entro la quale viene poi a esplodere la bellezza: trascinandosi appresso l'intero carico dei donosismi, gli adulti partono da soli, abbandonando del tutto la se stessa la piccola figlia infantile/adolescente del cugino, sicura entro la ferrea can-



cellata di lance che imprigiona il padre e ne tiene lontana la pianura. Ma torneranno? Tra i bambini c'è chi ne dubita.

E i dubbi aiutano il libero sfogo di quei fermenti anacroidi ed eversivi sempre in agguato nelle menti infantili: da tale accadimento scaturisce la libera quindi un viluppo quasi mitologicamente contorto di eventi e di immagini, di scontri e di alleanze, di rapporti e di dialoghi caratterizzati tutti e in modo assoluto di una suprema inverosimiglianza che ne innesca la carica simbolica.

Ma ora sarebbe davvero impossibile tentare di tracciare uno schema anche solo lontanamente ordinato del ribellente magma di elementi narrativi che a questo punto esplode in faccia al lettore,

pur restando apparentemente imbrigliato fra i ricami abilmente convolti della prosa di Donoso.

Basti dire che sull'orgoglioso e spaurito festino di libertà dei bambini Ventura verrà prevedibilmente a irrompere la vendetta rituale dei nativi, che con l'innocente perdita di quell'infanzia stringeranno una strana alleanza.

Si dilata l'assenza degli adulti - collocandosi in un tempo che poi verrà relativo - e il regno liberatorio e selvaggio dei fanciulli e dei primitivi si tinge di nero e di sangue, si intreccia di fame e di odio, di sesso e di dolore. Mentre il romanzo, giunto a questo punto, pare quasi restare stupito, per poi riprendere una corsa narrativa fatta

di sbalzi convulsi e incerti, quasi fosse incapace di trovare il traguardo di un finale adeguato.

La prosa di Donoso sembra emanare quasi l'acre profumo del sudore di chi si dibatte in un incubo, e l'autore moltiplica i riferimenti nervosi a precedenti versioni del romanzo, quasi che il libro stesso, rivolgendosi contro chi lo scrive, volesse a ogni costo impedire di sigillare l'autonomo impeto. E la scrittura bruciante e febbrile afferra alla gola il lettore, sferzandolo con la violenza barocca delle immagini e al tempo stesso impedendogli in qualche modo di sottrarsi al suo fascino.

Opera complessa davvero, «Marulanda»: opera forse scomoda. In qualche modo, infatti, questa sfrenata allegoria del potere (e di tutte le forme di potere) riesce sorprendentemente a fondere la pastosa solarità che è tipica del racconto latino-americano con altri toni inusuali, lunari e sanguigni, suggestivi di un delirio vagamente gotico, incongruamente anglosassone. E nella vastità di pietra dei saloni della «Casa de campo», e nel valore oniricamente emblematico delle creature che la abitano, pare talvolta avvertire qualche eco inattesa di una distante, peakiana «Gormenghast», resa forse più calda e crudele di un velenoso sole australe.

E' certo il più sospettato, strano e sconcertante degli accostamenti. Ma il potente delirio di Donoso sembra forse riuscito a esprimere un'opera che - pur nelle sue dichiarate ambizioni di logica allegoria - pare dotata dei profondi caratteri di un incubo universale, affondato più in un'oscura e ancestrale memoria di specie che nel retrosceno limitato di una razza.

Chiara Maucci

Sopra, una foto di Hideki Fuji.

NUOVI CONTRIBUTI ALLA COMPrensIONE DEL GRANDE MUSICISTA

Wagner, con la luna e al sole

L'aspra polemica con Nietzsche in uno studio di Guido Morpurgo Tagliabue. Il fervido soggiorno siciliano (1881-'82) in una ricerca di Carlo de Incontrera

Ultimi scampoli della stagione wagneriana, in coda alle celebrazioni per il centenario della morte del Maestro: i grandi giochi sono già stati fatti, ma queste retroguardie editoriali hanno una funzione complementare non attardata. Per esempio, il recente volumetto che Studio Tesi dedica alla polemica Nietzsche/Wagner è il degno pendant al volume degli scritti nietzschiani su Wagner della «piccola biblioteca» Adelphi e di altre pubblicazioni della stessa casa, pordenonese.

La polemica, assale e ambigua, maturata quasi in un sordo loggione di delusioni e incomprensioni, ben prima della rottura definitiva fra i due artisti, scavava un vallo culturale profondo proprio perché profonda era la prospettiva storica, rispettivamente del musicista e del filosofo. Investiva un intero orizzonte culturale e lo attraversava con tutti i rancori e gli istintismi che Nietzsche, in particolare, non limitò ai saggi, ma insinuò con frequenza nell'epistolario.

Di qui, la difficoltà di analizzare e di interpretare cause ed effetti della contrastata relazione fra Wagner e Nietzsche. Armato dei migliori strumenti di giudizio, Guido Morpurgo Tagliabue (per molti anni docente di filosofia teoretica dell'Università di Trieste e in questi ultimi tempi studioso assai alacre dei maggiori fenomeni della letteratura tedesca) mette a travagliare il colloquio di amore e odio fra i due artisti, in un saggio che ricalca nel titolo i «documenti processuali di uno psicologo» pubblicati da Nietzsche nel 1888: «Nietzsche contro Wagner» (Edizioni Studio Tesi, pagg. 139, lire 8000).

L'esemplare analisi di Morpurgo Tagliabue corre lungo il discrimine del pensiero di Schopenhauer: «In questa prospettiva la polemica contro Wagner assume un singolarissimo significato, tanto per quello che è quanto per quello che non è. E diciamo pure che il maggior peso sta in quello che non è. Non è - se non per taluni aspetti secondari e laterali - una critica di Wagner: è una critica di Schopenhauer; l'arte di Wagner è veduta esclusivamente come un risultato desolante dell'applicazione del pensiero schopenhaueriano».

Sul piano artistico concorrono alla rottura varie componenti: la più insanabile si annida nella rimozione del diaframma di «ironia» dallo spettacolo musicale: «Tale era stato il più alto teatro musicale di Gluck, di Mozart: una fiaba mitologica, un intri-



go tenero e arguto, una vicenda proverbiale, una fantasia gnomica. Lo spettacolo wagneriano voleva invece essere non solo «toucher», ma a compromettere lo spettatore. Non voleva essere un'«opera», sappiamo, ma una sacra rappresentazione. Esigeva e sollecitava un ascolto quasi rituale, al cui confronto quello precedente dell'«opera» appariva un ascolto distratto. Si rivolgeva alle masse. E questo era il motivo insieme più palese e più segreto della ripugnanza di Nietzsche.

«Non per caso la sua insofferenza si era scatenata proprio assistendo al primo raduno di massa teatrale, all'inaugurazione di Bayreuth. Lo spirito

di massa è banale, convenzionale, e Nietzsche non aveva niente contro le convenzioni, ma contro le convenzioni che non sanno di essere tali. Le società aristocratiche sono sempre state consapevoli e fiere delle loro convenzioni, le masse popolari no. Di qui la ripugnanza antipopolare, critica, di Nietzsche».

L'impresa di Bayreuth era la frontiera più avanzata di un progetto artistico «missionario» destinato alla collusione con il protagonismo «profetico» di Nietzsche.

Se a Morpurgo Tagliabue dobbiamo, con questa nuova pubblicazione, la più lucida interpretazione della progressione ideologica di Wagner, a

Sfogliando le riviste

IL MELODRAMMA

Da qualche giorno è in edicola la grande lirica. A cadenza settimanale la G. Ricordi & C. propone infatti il «Melodramma» ovvero ventitré opere complete di nove grandi autori italiani da Rossini a Verdi, da Donizetti a Puccini, nelle registrazioni integrali realizzate dalle maggiori case discografiche internazionali (Decca, Deutsche Grammophon, Philips). A raccolta ultimata, a sessanta microscopi, si aggiungeranno tre volumi con le biografie, le monografie critiche e i libretti.

RESINE

«Trasognato e pensoso/non udito/talvolta/o non capivo/ il tuo discorrere/ di cose sem-

plici». Sono versi di una delle due poesie di Alfieri Seri ospitate dai quaderni liguri di cultura «Resine» sul n. 22 della nuova serie, che propone anche una sintesi delle conversazioni di Giorgio Voghera sui gli anni della psicanalisi a Trieste e, tra le recensioni, quella di «Parola e poesia», silloge di saggi pubblicata l'anno scorso a Genova dalla Lanterna a cura di Elvio Guagnini.

ARENARIA

La rivista mediterranea di letteratura «Arenaria», edita a Palermo, nel numero di gennaio/aprile 1985 propone fra l'altro un articolo di Francesco Bonardelli su lingua e dialetto in Pasolini.

Per due secoli la «bottega del caffè» ha rappresentato un luogo privilegiato di incontri e di scambi culturali tra artisti, letterati e politici, e i grandi caffè cittadini sono stati autentici cenacoli di vita intellettuale, nonché «fuochi di storia». Se ne parla a Padova, in un convegno internazionale intitolato «La civiltà del caffè - Società e cultura in Europa 1700/1900», che s'inizia oggi e si concluderà sabato; l'iniziativa è del Comune di Padova, della Regione Veneto e del Centro Luigi Lavazza per gli studi e le ricerche sul caffè, a conclusione delle celebrazioni per i 150 anni del caffè Pedrocchi.

Si parlerà del caffè del Settecento veneziano, del caffè mitteleuropeo (di Vienna, Praga, Budapest e Berlino), del caffè parigini della Belle Époque, di quelli della vecchia Inghilterra, senza tralasciare i più celebri caffè storici italiani.

Pubblichiamo qui parte della relazione che sarà tenuta al convegno dal prof. Marco Pozzetto, dell'Università di Trieste, sul tema «Origine e variazione della forma del caffè centroeuropeo dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale».

Trieste, «il primo porto dell'impero», cosmopolita sia per le radici della sua popolazione che per la funzione esercitata, perennemente sovrappopolata, fu terreno ideale per l'ulteriore specializzazione del caffè. Nel 1911 se ne contavano 98 su 251.000 abitanti.

Al caffè con la consueta utenza borghese, in questa città bisognerebbe aggiungere quelli preferiti dagli irredentisti, quelli frequentati dagli appartenenti alle singole comunità religiose e quindi nazionali, e soprattutto quelli frequentati dalle categorie di utenti altrove inesistenti: a esempio, i venditori delle verdure, i compratori provenienti dall'Istria con i vaporetto, i marinai, i facchini addirittura.



e i vetturini di piazza, oltre a quelli popolati da una imprecisabile fauna notturna, controllati dalla polizia normale, anzi che da quella politica.

Della ventina dei grandi e importanti caffè triestini ne sopravvivono oggi soltanto cinque: il Tommaseo, gli Specchi, il Tergesteo, lo Stella Polare e il San Marco.

Il Tommaseo, onusto di storia, fu aperto dal padovano Tommaso Marcato nel 1826. Divenne immediatamente la più elegante bottega del caffè della città. Oltre agli opulenti mercanti lo frequentavano anche artisti di fama come Giovanni Bion e Giuseppe Tomasi. Narrano le cronache che Bion quotidianamente vi vendeva aquarelli a uno zec-

chino... Nel '48 i liberali vi attendevano la caduta di Mettermich, ma si trattava di un interludio.

Nel successivo decennio fu il ritrovo degli assicuratori, poi, nell'ultimo scorcio dell'Ottocento, vi si installarono gli intellettuali dello stato maggiore del partito nazionale. Vi si potevano incontrare uomini che, in prospettiva storica, gestivano le fortune di quello che non fu soltanto il primo porto dell'impero, ma anche il quinto porto dell'Europa.

Le fortune del Tommaseo sono cresciute nuovamente nel secondo dopoguerra, quando divenne il ritrovo degli intellettuali e, curiosamente, dei giovani. Verosimilmente si tratta della forza della tradizione, visto oltretutto

che il Tommaseo è rimasto immutato per oltre un secolo e mezzo.

Il Caffè degli Specchi è praticamente la continuazione della «ricca ed elegante caffetteria» che il greco Teodoro Petrato, immigrato da Napoli, aprì in piazza Grande nel lontano 1748, come informa la storia della Comunità ellenica. E fu ancora un greco, Nicola Privolo da Arta, che nel 1840 - in seguito a una ristrutturazione della Piazza - trasferì la vecchia caffetteria nella sede attuale.

Il caffè di forme tardo neoclassiche venne ristrutturato in seguito ancora due volte: per la sua ubicazione gli Specchi divenne immediatamente il ritrovo del mondo triestino e, nello stesso tempo,

anche degli stranieri di passaggio come i più noti Aragno, Biffi, Florian, Pedrocchi, San Carlo. E poiché «questo Caffè divenne centro dell'attivo rivoluzionario del Fascio», con tutti i nefasti significati che questi termini acquisirono a Trieste, ritengo debba essere approvata anche l'ultima trasformazione architettonica, che restituisce l'antico caffè alla fruizione dei triestini.

Il Tergesteo - dall'omonimo palazzo sorto nel 1840 - fu per tutto l'Ottocento una specie di filiale della Borsa. Vi si concludevano - con una stretta di mano - quegli affari minori che rappresentarono l'humus sul quale è cresciuta la potenza economica della città. Lo provano numerosissime, divertenti stampe dell'epoca in cui le fogge di tutto il Mediterraneo e del Medio Oriente acquistano pari dignità con i caffettieri neri degli ebrei del Nord-Est europeo e i vestiti all'ultima moda parigina dei manager continentali. Temo si trattasse di una delle rare effettive parità di quei tempi, e solo in funzione economica...

Il Caffè Stella Polare, proporzionale il Canale teresiano, nacque come ritrovo degli illirici (come allora si definivano i serbo-ortodossi triestini), ma divenne presto il ritrovo preferito dei professionisti, ingegneri, avvocati, medici; all'inizio del Novecento la clientela apparteneva per la maggior parte alla ricchissima e potente Comunità israelitica.

A causa della demolizione del vecchio edificio settecentesco in cui il caffè era situato, esso si trasferì nel 1902 in un edificio ligneo provvisorio a due piani, sito sulla parte terminale del canale, quindi sull'acqua. Divenne immediatamente popolare come lo «Judenquartier», termine che, curiosamente, venne adottato anche dagli israeliti. Sembra che anche qui il ritorno nella sede rinnovata non fosse molto apprezzato. Oggi il Stella Polare è un caffè piccolo, i cui fasti neococchi possono essere immaginati soltanto nelle giornate di bora scura.

Il San Marco, aperto nel 1913, potrebbe essere definito come una delle più pure varianti italiane della Secezione. Rispetto allo schema funzionale riportato sopra, il caffè presenta due «navate» su di un lato del consueto «L», il che lo rende assolutamente unico, a mia conoscenza.

Dal punto di vista spaziale e architettonico è rimasto immutato, mentre le decorazioni pittoriche furono adattate negli anni Trenta alla realtà dell'epoca, peraltro con ferrea satira. Infatti, le figure femminili dei medaglioni della cimasa, simboleggianti tutti i fiumi che sfociano nell'Adriatico, dipinti da Flumiani, nonché l'affresco di Venezia di Piero Marussig, furono sostituite con quelle che appaiono delle semplici maschere, ma sono in effetti delle caricature impietose dei potenti dell'epoca e dei personaggi triestini più in vista.

Fu probabilmente a causa dei colori forti di questo intervento di Pietro Cozzi che il verde delle foglie di caffè sulla cimasa venne sostituito con l'oro. In tal modo il cromatismo naturalistico della Secezione venne sostituito dalle dorature astratte, quasi un'interpretazione a posteriori della scala dei valori cromatici di Otto Wagner. La preziosità dei materiali e la quasi impalpabile atmosfera di un mondo che fu - anche a Trieste - fanno sì che il San Marco oggi sia il ritrovo della buona parte dei letterati triestini di qualche nome.

Molti tra i maggiori artisti triestini hanno lasciato tracce significative del loro operato nel caffè. Basti citare Barilari, Barison, Grimani, Wostry, Timmel, oltre a quelli già citati, per arguire che non poteva trattarsi di sola «decorazione». Ma di questa che può indubbiamente essere considerata come una peculiarità della variante triestina del caffè non è rimasta che la memoria.

Vicende storiche generali e la conseguente radicalizzazione della vita politico/nazionalistica produssero danni irreparabili: il caffè Ferraris, ritrovo «ufficiale» degli artisti, fu dato alle fiamme dalla polizia politica asburgica nel 1915; il Balcan, sito nel centro comunitario sloveno, fu completamente distrutto dagli squadristi nel 1920, ma la maggioranza dei caffè fu trasformata in sportelli bancari.

Mario Pozzetto

Sopra, particolare da un affresco di Michelangelo Mor-

Taccuino

Tanti spifferi ribelli: una vera «Corrente»

MILANO - Si sa che imbrigliare la fantasia degli italiani è impresa pressoché impossibile. Ci provò il fascismo quando decise l'autarchia della produzione di materie prime e - ahim! - del pensiero. Passino le seppie di sughero, la lana di vello abruzzese e i cottoni «nazionali»; ma per gli artisti e gli uomini di cultura doveva essere ben duro venir privati del naturale scambio di idee con gli intellettuali degli altri paesi al di là delle Alpi.

Così, chi non si trovava d'accordo con il lirismo tragico di Sironi o con il monumentalismo alla Piacentini si consolava acquistando ogni mese (costo: lire una) una piccola rivista, «Vita giovanile», periodico di letteratura, politica e arte d'opposizione, edito per la prima volta a Milano nel gennaio del '38. Ideatore e sponsor era il giovanissimo «enfant gâté» dell'editoria italiana, Ernesto Treccani, pittore e figlio del fondatore della famosa enciclopedia.

Appena diciottenne e ancora al terzo anno del Politecnico, Treccani abitava in via Carlo Porta: e quella fu per anni la redazione dei periodici. Ben presto la rivista divenne quindicinale e passò da quattro a sei pagine, mutando la testata in «Corrente di vita giovanile»; e poi, più semplicemente, in «Corrente».

La compravano liberi pensatori, poeti e artisti, e vi collaborarono fin dai primi tempi De Grada, Sereni, Del Bo e Lattuada. Ben presto la rivista si suddivise in settori specializzati in ogni campo culturale (arte, musica, letteratura, teatro, estetica, cinema, architettura, ecc.), mentre una pagina era dedicata ai temi politici che, dall'antifascismo, si orientavano sempre più a sostegno della tesi comunista. Poi nel '39, vennero le grandi mostre collettive, cui partecipavano tutti gli artisti che erano di casa in via Porta.

Ma il giornale, con la sua struttura di cinquemila copie, cominciava a disturbare il regime, soprattutto perché si preoccupava di divulgare nel campo della poesia i grandi stranieri: Lorca, Eliot, Rilke. Pubblicava i primi poeti ermetici, che sfuggivano alla logica della retorica fascista, e informava dalle sue colonne sull'attività del giovane regista Paolo Grassi o sul debutto di Strehler alla Triennale in qualità di attore. Era «il nuovo». In pittura si guardava a Picasso e all'espressionismo tedesco, individuando Severini, che da tanto tempo si era trasferito a Parigi.

Sospesa la pubblicazione della rivista per ordine del-

l'autorità fascista, i giovani di «Corrente» si strinsero attorno a una galleria d'arte di via della Spiga, dove fra il '39 e il '43 si inaugurarono molte personali e collettive di artisti oggi divenuti notissimi.

Nella galleria di «Corrente» stavano allora appesi (a suscitare polemiche) il famoso «Ritratto di Rosetta» di Cassinari e la «Crocifissione» di Guttuso, con la sua Maddalena nuda; i colori squallidi e vitali di Vedova per «La musica». «Il gran caffè» di Sassu e la «Massa ubriaca» di Migneco, l'auto ritratto di Treccani e i poeti di Biondi, l'essenzialità pietosa di Manzi e la



virulenza del genovese Cherchi. E tanti altri oli, disegni, pastelli, aquarelli, che sono oggi presenti in una grande rassegna che Milano dedica (a Palazzo Reale, fino al 28 aprile) ai giovani contestatori dell'arte e delle culture italiane degli anni Quaranta.

Quanto a Ernesto Treccani, oggi sessantacinquenne, ha istituito qualche anno fa la fondazione di «Corrente» per ricordare attivamente la rivista e la galleria, la cui attività si conclude nel marzo del '43 con un'irruzione della polizia durante un'esposizione di grafiche «ribelli» di Emilio Vedova.

Marianna Acerboni

Sopra, «Pina» di Ernesto Treccani.

Futurismo a Ravenna

RAVENNA - Di futurismo si continua a parlare spesso. In molte regioni e città d'Italia si va riscoprendo questo movimento culturale che fu ricco di articolazioni anche locali. Dopo la grande mostra aperta a Palazzo Attems di Gorizia, ecco altre iniziative a Ravenna. Il 29 e 30 marzo, al ridotto del Teatro Alighieri, si terrà un convegno intitolato «Arte e civiltà delle macchine - Il futurismo», mentre il 30 si aprirà una mostra antologica dedicata ad Arnaldo Ginna,

La rassegna dei libri

Come imparare l'arte del mimo

Mark Stolzberg: «Arte del mimo» - Gremese editore, pagg. 125, lire 20.000.

Il mimo è l'arte di esprimersi senza parole e in modo stilizzato. E' una forma di teatro molto antica. Come nella danza e negli sport, lo «strumento» principale è il corpo, con il vantaggio che, per praticare l'arte del mimo, nessuno è troppo giovane o troppo vecchio, troppo grasso o troppo magro, troppo basso o troppo alto. Basta provarci! Per questo l'editore Gremese, che confida di avere anche un pubblico di «tipi strani», offre questa corsa completa di mimica per principianti, realizzata da Mark Stolzberg, un giovane attore e insegnante giunto all'apice del successo con il suo spettacolo «Silent Fantasies».

Il volume consente a ciascuno di iniziare subito a fare il mimo. E' sufficiente seguire le illustrazioni e le note che lo accompagnano. Tra i consigli contenuti: come riscaldare i muscoli, come adoperare ogni parte del corpo, come dar vita a personaggi e scene, come trascinarsi da sé...

R. S.

La lettura Salomé: «La materia erotica» - Editori Riuniti, pagg. 134, lire 10 mila.

Una donna non comune, celebre oggi - in ambito non accademico - forse più per le sue amicizie che per la produzione letteraria e sagistica o per il suo contributo alla psicanalisi. Lou Salomé frequentò non solo Freud, di cui fu discepolo, ma anche Schnitzler, Wedekind, Strindberg, amò Rilke. Scrisse romanzi e racconti e saggi. Questi, raccolti dagli Editori Riuniti dopo una precedente pubblicazione da parte delle Edizioni delle donne, sono «Riflessioni sul problema dell'amore», «Il tipo femminile», «L'Anale» e «Sessuale». «L'omosessualità». «Il narcisismo come doppio orientamento».

Robert Jungk: «L'ondata pacifista» - Garzanti editore, pagg. 256, lire 18.000.

Questo libro-inchiesta nasce nel giugno 1982 a conclusione di una grande manifestazione per la pace a New York, presente Jungk, giornalista e sagista inglese, noto per aver scritto «Hiroshima il giorno dopo» e «Gli apprendisti stregoni». Preoccupato e affascinato dalla moltitudine dei partecipanti, in maggioranza giovani, avviò un'indagine sui movimenti pacifisti del mondo. La sua conclusione è rassicurante: accanto alle persone che vogliono distruggere la vita, ce ne sono altrettante che vogliono salvarla.

DALL'INTERNO

SARÀ PRESTO INSTALLATA ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI TRIESTE

Una macchina unica in Europa per aiutare i malati di cuore

Solo un esemplare al mondo, negli Usa - Una tecnologia elettronica nella diagnostica nucleare

Amici del cuore, ma anzi tutto amici di Trieste. Con un cuore grande così. Il nome del sodalizio, fondato da Primo Rovis, che opera indefessamente dal 1978 sul fronte della cardiologia, sta per legarsi in questo suo settimo anno di generoso impegno all'acquisto di un apparecchio destinato non solo a prolungare o addirittura a salvare vite umane, ma ad altri a dar lustro alla nostra città.

Le parole «unico in Europa» che qualificano il sistema «Starcam 300A» della General Electric americana di cui sarà dotato fra breve il nostro ospedale Maggiore non possono non suscitare il giusto orgoglio della cittadinanza e anche, se ci è consentito ricordare, la soddisfazione di veder confermata la piena legittimità della battaglia da essa combattuta in difesa del proprio reparto cardiologico.

Sono trascorsi solo pochi mesi da quando qualcuno non esitò a definir sprezzantemente «cavalieri del nulla» i triestini che si opponevano a uno dei molti «sventamenti» ai quali è purtroppo avvezza la nostra città: quello d'uno dei suoi più efficienti presidi sanitari.

Parlar di Trieste «cara al cuore» è facile, ma senza gli Amici del medesimo che si prodigano per il progresso della cardiologia, lungi dall'arricchirsi di un apparecchio del valore di alcune centinaia di milioni di lire qual è lo «Starcam 300A», l'ospedale triestino sarebbe stato privato d'un patrimonio inestimabile.

Così adesso anziché dover dire che qui com'è tanto altro cose, «c'era una volta» anche la cardiologia, avremo la fiera di poter mostrare ai più autorevoli specialisti di malattie del cuore italiani e stranieri un apparecchio senza uguali in tutto il Vecchio Continente.

Infatti «unico in Europa» significa che Trieste avrà qualcosa di cui orgoglio esiste in solo esemplare negli Stati Uniti, ma non c'è né a Roma, né a Milano, né a Londra, né a Parigi, né a Zurigo, né a Berlino, né a Mosca. Quante volte leggiamo che un malato ha dovuto affrontare spese da capogiro per farsi curare in un ospedale svizzero, britannico o svedese provvisto di apparecchi irripetibili a casa nostra?

E quante volte per aiutare finanziariamente una di queste persone è stato fatto appello alla solidarietà di tutti? Oggi la situazione si capovolge: la solidarietà di tutti sarà necessaria per dare una mano agli Amici del cuore che non hanno lesinato sforzi per dotare la nostra regione dello «Starcam 300A» e metterlo a disposizione di chiunque a Trieste, in regione e altrove possa averne bisogno.

Ma che cos'è questo «Starcam» e come mai gli Amici del cuore sono venuti nella determinazione di acquistarlo? I dirigenti del sodalizio presieduto da Raffaele De Riti, come prescrive lo statuto, si sono attenuti alle indicazioni del comitato tecnico, composto dal prof. Fulvio Camerini e dai dottori Brancini e Scardi, i quali già in altre occasioni hanno suggerito le scelte più opportune.

Così avvenne in passato, quando gli Amici del cuore donarono al Dipartimento di cardiologia un «contropulsatore», prezioso e modernissimo supporto meccanico per la circolazione in caso di grave scompenso; un'unità di degenza monitorizzata per la terapia intensiva cardiocircolatoria; un poligrafo a otto canali, per la diagnosi e il trattamento dei pazienti affetti da infarto miocardico grave; una macchina «cuore-polmone» e tredici sfingomanometri con fonendoscopo.

Al prof. Longanesi, parte di questi nomi risulta incomprensibile e ancor più inafferrabile sarà per loro la sigla «Starcam 300A». Benché, come diceva Longanesi, compito dei giornalisti sia quello di spiegare agli altri ciò che essi stessi non capiscono, ci si voglia perdonare se stavolta rinunciamo all'impresa e cediamo la parola a un competente.

«Tale sistema introduce nella diagnostica nucleare una tecnologia elettronica avanzatissima, derivata dalla ricerca scientifica portata a termine per la risonanza magnetica/nucleare.

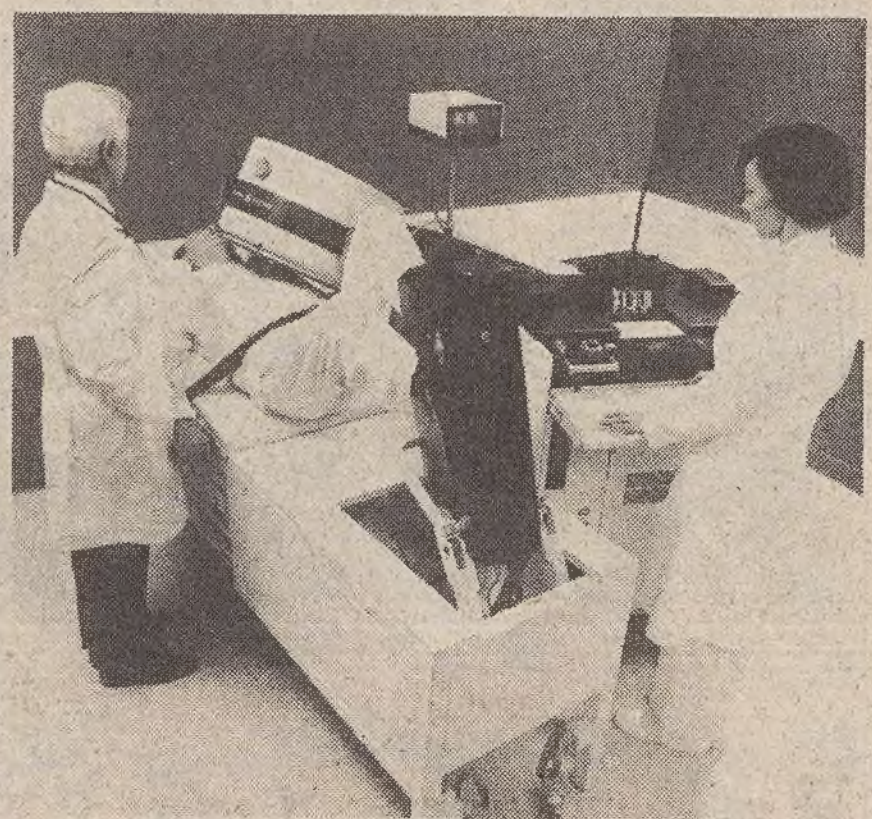
«La «Gamma camera digitale Starcam 300A» della General Electric, dotata di un nuovissimo sistema di calcolo a microprocessori particolarmente sofisticato da caratteristiche decisamente innovative anche perché, contrariamente alle Gamma camera cardiologiche fino a ora prodotte, utilizza uno stativo di 300 mm di campo che consente una maggiore versatilità diagnostica, è possibile così

completare gli studi cardiologici con esami scintigrafici del cervello e dell'addome, sfruttando in tal modo le grandi potenzialità del nuovo computer di cui essa è dotata.

«Particolarmente interessante è la collaborazione che si instaurerà tra l'equipe cardiologica di Trieste e la ditta produttrice: infatti è prevista la partecipazione del gruppo triestino allo sviluppo del «software» dell'apparecchiatura, per sfruttare a pieno le caratteristiche tecniche della macchina».

Sin qui i competenti. Agli incompetenti, come noi e come la maggior parte del lettorato, in un campo, dove medicina e informatica celebrano impenetrabili riti, il compito di capire ciò che veramente conta: la necessità di affiancare, tutti insieme, appassionatamente lo sforzo dell'Associazione «Amici del cuore».

Il suo presidente, Raffaele De Riti, ci ha confermato che lo «Starcam 300A», per il quale il contratto d'acquisto è stato firmato l'altra settimana, potrà essere a Trieste entro 90 giorni, ma ci ha anche raccomandato di far presente sin d'ora che, stavolta, il sodalizio cui va il merito d'a-



L'apparecchiatura «Starcam 300A» della General Electric al servizio della cardiologia. Negli Stati Uniti ce n'è uno solo esemplare: fra tre mesi Trieste, grazie agli «Amici del cuore», ne avrà uno uguale, del valore di alcune centinaia di milioni di lire.

Lino Carpinieri

GUIDAVA UNA «GANG» SPECIALIZZATA NEL TRAFFICO DAL SUD AMERICA

Milano: bloccata la «regina della neve» Nascondeva cocaina per cinque miliardi

MILANO — La chiamavano la «regina della neve». Era il capo di una gang di trafficanti di cocaina dal Sud America all'Italia. Il suo regno è finito alla stazione di Milano, quando i carabinieri l'hanno bloccata e arrestata.

Bianca Zarfatì, 37 anni, nascondeva tre chili di cocaina (valore sul mercato: cinque miliardi) in un lussuoso beauty-case da viaggiatrice abituale. Tornava da un giro in Sud America, dove era andata per acquistare la droga, ed era accompagnata da un complice che le faceva da guardia del corpo, Carlo De Angelis, di 29 anni.

Insieme avevano trascorso a Rio il periodo del Carnevale, aspettando l'arrivo di varie partite di cocaina purissima dall'Ecuador e dalla Bolivia. Poi erano tornati in Europa: in aereo fino a Zurigo, quindi in treno fino al capoluogo lombardo. Forse la «regina della neve» sospettava una trappola e per questo aveva preferito la ferrovia. Ma i carabinieri, che controllavano tutti i treni notturni provenienti dalla Svizzera, l'hanno ugualmente sorpresa.

A Milano sono stati arrestati anche tre membri della gang che andavano a riceverla, in Mercedes, alla stazione: Giuseppe Miracchi, di 44 anni, il fratello del «gorilla» della «regina»; Ezio De Angelis, di 39 anni, con la moglie Anna Milano, di 42 anni. Sono stati bloccati alle porte di Milano.

Contemporaneamente, a Roma, i carabinieri arrestavano il resto della banda, altre otto persone: Renato Murdolo, 39 anni; Angelo Fiorini, 43 anni; Teresa Tatananni, 33 anni; Concetta Runci, 30 anni; Giulia Marigliano, 34 anni; Silvana Salvetti, 29 anni; Ettore Maragnoli, 51 anni; Franco Pistone, 39 anni.

La banda della «regina» era specializzata nell'importazione di cocaina purissima dal Sud America. La partita di droga sequestrata era stata pagata 500 milioni. I trafficanti ne avrebbero ricavato quindi quasi cinque miliardi, dopo gli opportuni «tagli» della droga e la successiva vendita al dettaglio.

In minoranza il sindaco di Bologna

BOLOGNA — Rottura tra comunisti e socialisti al consiglio comunale di Bologna, dopo la bufera provocata dall'inchiesta sulle «licenze facili».

E' avvenuto quando il sindaco Imbeni ha proposto un ordine del giorno per passare alla discussione immediata del piano regolatore della città. Il regolamento prevedeva il voto favorevole di tre quinti dei consiglieri presenti. Ma l'astensione dei socialisti non ha consentito di raggiungere un numero sufficiente di «sì».

A questa situazione si è giunti dopo un avvio piuttosto agitato della seduta. Da una parte i comunisti del gruppo «Due tori» decisi a discutere il nuovo piano regolatore; dall'altro, il treannunciato ostruzionismo della Dc e del Movimento sociale, che chiedono di azzerare lo strumento urbanistico, da tempo contestato perché l'inchiesta avviata dalla magistratura e gli arresti che hanno falciato l'ufficio tecnico comunale hanno giustificato sospetti di «inquinamento».

Ma che cos'è questo «Starcam» e come mai gli Amici del cuore sono venuti nella determinazione di acquistarlo? I dirigenti del sodalizio presieduto da Raffaele De Riti, come prescrive lo statuto, si sono attenuti alle indicazioni del comitato tecnico, composto dal prof. Fulvio Camerini e dai dottori Brancini e Scardi, i quali già in altre occasioni hanno suggerito le scelte più opportune.

Così avvenne in passato, quando gli Amici del cuore donarono al Dipartimento di cardiologia un «contropulsatore», prezioso e modernissimo supporto meccanico per la circolazione in caso di grave scompenso; un'unità di degenza monitorizzata per la terapia intensiva cardiocircolatoria; un poligrafo a otto canali, per la diagnosi e il trattamento dei pazienti affetti da infarto miocardico grave; una macchina «cuore-polmone» e tredici sfingomanometri con fonendoscopo.

Al prof. Longanesi, parte di questi nomi risulta incomprensibile e ancor più inafferrabile sarà per loro la sigla «Starcam 300A». Benché, come diceva Longanesi, compito dei giornalisti sia quello di spiegare agli altri ciò che essi stessi non capiscono, ci si voglia perdonare se stavolta rinunciamo all'impresa e cediamo la parola a un competente.

«Tale sistema introduce nella diagnostica nucleare una tecnologia elettronica avanzatissima, derivata dalla ricerca scientifica portata a termine per la risonanza magnetica/nucleare.

ROMA — Il «Treno contro la droga», dopo il giro che dal 26 febbraio lo ha portato a Napoli, Foggia, Bologna, Milano, Torino, Genova, Firenze, è arrivato a Roma. Da questa mattina potrà essere visitato alla Stazione Termini.

Il ministro dei trasporti, Signorile, che ha «aperto» il treno al binario 1 della stazione, ha detto che tutte le iniziative contro la droga, questa compresa, devono trovare appoggio a sostegno nel governo.

Nel trarre un bilancio delle

Altri «Tamil» nella rete a Roma

ROMA — Altre dodici persone, tutte di razza «Tamil», sono state arrestate nel quadro dell'inchiesta sul contrabbando internazionale di eroina destinato a finanziare la guerriglia separatista nello Sri Lanka.

Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, sei immigrati di colore sono finiti in carcere a Roma e altri sei a Napoli. Non solo: gli elementi raccolti nella prima fase delle indagini hanno consentito di estende-

re le indagini anche fuori dei confini italiani. A Varsavia, per l'esattezza, dove la polizia polacca ha arrestato alcuni membri dell'organizzazione politico-contrabbandiera.

Gli ultimi arresti effettuati a Roma hanno permesso di individuare un'altra base del gruppo, questa volta in via Marghera, alla quale facevano capo i sei finiti in carcere.

Polizia e Guardia di Finanza ne hanno scoperta un'altra in località «Casa della Fortuna» a Ostia.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

Rino Serri, presidente dell'Arco, ha richiamato infine l'urgenza delle modifiche dell'attuale legge sulla droga, affinché sia resa più aderente alla nuova realtà della tossicodipendenza.

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha proposto dal canto suo l'organizzazione di conferenze regionali sulla droga che radunino le famiglie, le associazioni, i movimenti.

CHIARIMENTI DOPO LE POLEMICHE LOCALI E LE INCHIESTE NAZIONALI

Se la bolletta risulta errata l'Acceg è pronta al rimborso

Gli importi addebitati non sono acconti ma si riferiscono a presunti consumi effettuati

I responsabili dell'Acceg si sentono tranquilli. Dicono di avere tanti buoni motivi per giustificare il sistema di bollette a consumo presunto, che cinque volte all'anno arrivano agli utenti triestini dell'acqua, luce e gas (c'è poi una sesta bolletta bimestrale a conguaglio dei consumi reali, verificati con la lettura dei contatori). L'inchiesta giudiziaria avviata a Roma contro l'Enel e la Sip e altre municipalizzate del ramo gas e acqua non li preoccupa.

A Trieste c'è stato un periodo in cui la polemica sulle bollette infuriava. Fino a un anno fa il meccanismo di recupero a tappe forzate delle bollette arretrate, combinato con il sistema delle stime e dei conguagli, aveva provocato la reazione degli utenti: «Vogliamo pagare solo quello che consumiamo, e non altro» — era il discorso del più. Poi ci si è fatta l'abitudine, ma adesso l'indagine della Procura romana ha liberato il fuoco delle battaglie dalla cenere dell'accusa di frode.

Ecco perché siamo andati a sentire affermazioni e giustificazioni dei dirigenti Acceg. Innanzitutto c'è da precisare — rispondono — che gli importi addebitati in bolletta per consumi presunti non sono degli acconti, ma somme equivalenti a consumi già effettuati, sia pure in via presuntiva. Non si tratta di un gioco di parole: una cosa è far pagare ciò che non si è ancora consumato, un'altra addebitare consumi fatti, sia pure calcolati per approssimazione.

Margine di errore — osservano i dirigenti dell'Acceg — è minimo. «Anzi, in media, noi fatturiamo di più», dice il vicesegretario Acceg, direttore generale dell'Acceg — al 98 per cento dei consumi reali, che per il gas e l'elettricità sono in fase di espansione.

Soprattutto in questo inverno, dalle temperature rigide, non l'azienda è stata esposta con i soldi finiti al conguaglio, gli perché ha continuato ad addebitare consumi di gas metano per riscaldamento secondo i parametri consueti, mentre il fabbisogno è stato di parecchio superiore.

Come funziona il sistema delle fatture a consumo presunto? È un cervello elettronico che comanda le operazioni, sulla base di precisi algoritmi, cioè di regole matematiche. I vecchi utenti si vedono addebitare consumi stimati sulla scorta di quelli effettuati negli anni precedenti. Per coloro che hanno il riscaldamento domestico a metano, i consumi di gas vengono calcolati in modo diversificato, a seconda che il bimestre di addebito sia nella stagione calda o in quella fredda. Si paga di più d'inverno, molto di meno d'estate.

Per gli utenti nuovi, l'Acceg si basa su tre successi letture bimestrali dei contatori, al fine di stabilire le «abitudini» di quell'utente, a meno che questo non dichiari, magari con una semplice telefonata all'ufficio competente, di avere gli stessi consumi che aveva nell'abitazione precedente.

La fatturazione per consumi presunti (l'espressione esatta è «stimati» e corrisponde a quella «S» che figura in bolletta, accanto alle cifre, presunte, di lettura del contatore) può, in alcuni casi, essere molto differente dai consumi reali. Poniamo il caso di chi va in vacanza, o in viaggio per lavoro, per un lungo periodo, e di fatto non consuma nulla. Ebbene — precisano all'Acceg — è sufficiente che questi utenti ci segnalino (per lettera, telefonicamente o presentandosi ai nostri uffici) la loro futura assenza e le bollette verranno di conseguenza azzerate.

L'utente che ha improvvisamente ridotto i suoi consumi (perché è stato via di casa per un lungo periodo, ad esempio) può, in ogni caso, entro venti giorni dal recapito della bolletta a consumi «stimati», dichiarare all'Acceg i suoi consumi reali, contestare la bolletta ricevuta, e pagare soltanto ciò che ha in effetti consumato.

Se poi ci fosse un errore (può succedere, anche se la casistica è di appena il tre per mille), oppure se c'è chi protesta un consumo inferiore a quello apparso in bolletta, basta — dice l'Acceg — rivolgersi agli uffici. Per somme rilevanti, l'azienda rimborsa (entro un mese) con assegno la

differenza. Altrimenti, se si tratta di poche migliaia di lire, riporta l'accredito sulla bolletta successiva. Ma è comunque pronta a pagare.

Le sanno tutte queste possibilità, gli utenti che pagano e protestano? La Cispel, la

Confederazione che rappresenta tutte le aziende municipalizzate d'Italia, da tempo si batte perché gli utenti siano resi edotti sui loro diritti e ha raccomandato alle proprie associazioni di rompere le barriere d'incomprensione che spesso esistono fra cittadini e imprese di servizi pubblici.

L'Acceg si dichiara pronta a rispettare queste prerogative dei cittadini. Sta ai cittadini utenti metterle in pratica, perché, come ribattono alla municipalizzata, è proprio l'utente a protestare talvolta a vuoto, non rendendosi conto di quanto sia agevole l'accertamento diretto dei suoi consumi.

Baldovino Uicigrai

La Provincia alla cerimonia in Campidoglio

Anche la nostra Provincia sarà presente il 26 marzo a Roma alla solenne cerimonia in Campidoglio promossa dall'Unione delle Province Italiane in coincidenza con il quarantesimo anniversario della fine della guerra.

PERMANE IL MISTERO SUL MACABRO RITROVAMENTO DI LUNEDÌ

È ancora senza nome l'uomo trovato morto sotto un ponte

Permane il mistero più fitto sull'uomo trovato morto sotto un ponte della Grandi Motori in strada per la Rosandra. Di lui ancora non si sa nulla. Non si conoscono le generalità, né le cause della morte in quanto l'autopsia è stata a stamane. Solo nella tarda mattinata di oggi, quando il perito settore, prof. Renato Nicolini, incaricato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Grohmann, avrà completato l'esame necroscopico, si potrà dire come e perché questo uomo sia morto e se la sua vita sia stata stroncata dal freddo, da un malore o, in estrema ipotesi, da un assassinio.

Nella tarda mattinata di ieri, in questura, negli uffici della Squadra Mobile c'è stato un momento di speranza: sembrava che l'uomo morto

potesse identificarsi con una persona scomparsa dieci giorni or sono da un centro di igiene mentale. L'età poteva essere quella, anche l'uomo scomparso portava un paio di baffi e aveva la stessa altezza (1,72) dell'uomo senza nome. Ma il medico che lo conosceva bene, accompagnato nella camera mortuaria dell'Ospedale agitare ha dichiarato che non si trattava del suo paziente.

Altra pista andata male, come quella che faceva ritenere che l'uomo potesse identificarsi con Giuseppe Ventinini la persona scomparsa il 13 ottobre del 1982, dopo lo scoppio avvenuto alle 19 di quel giorno in via Baionetti 39. Non aveva i baffi, ma nel frattempo — è logico pensare — potevano essere cresciuti. Ma Giuseppe Ventinini è molto più vecchio dell'uomo morto sotto il ponte della Grandi Motori.

Nel frattempo, il dirigente della Squadra Mobile dott. Padulano ha informato — per allargare le ricerche — le questure di tutta Italia che pure la polizia jugoslava. Da Roma, dove erano state inviate le impronte digitali non è giunta alcuna risposta; segno questo che l'uomo non ha precedenti dattiloscopi al casellario della Criminalpol.

Ricordiamo ancora una volta che sul suo corpo non sono state trovate tracce esterne di lesioni o ferite, a



Un maglione, un paio di calzoni e le scarpe trovate vicino al cadavere sotto il ponte della Gmt (italfoto)

parte lievi escoriazioni alle nocche della mano destra. Unici «segni particolari» una cicatrice allo stomaco, da un intervento chirurgico per ulcera e la presenza di dentiera completa. Gli agenti della Squadra Mobile hanno continuato a cercare ieri le ricerche nella zona di Domo, Bagnoli e San Dorlino.

Chi può essere quest'uomo? Guardandogli bene la faccia può sembrare uno zingaro. Ma anche uno straniero, un lavoratore abusivo. Potrebbe

Willy Ragusin

SOPRA L'IMBOCCATURA DELLA GALLERIA VERSO LA FERRIERA

Ancora una frana ieri a Servola



Un'altra frana ieri a Servola, dopo quella dello scorso 27 gennaio. Anche in questa occasione alcune decine di metri cubi di terra e roccia si sono staccati dalle pareti della trincea scavata sotto la via San Lorenzo in Selva per consentire il passaggio alla grande viabilità.

Gravi i riflessi sul proseguimento dei lavori. La frana si sta muovendo infatti proprio sopra l'imboccatura della nuova galleria che guarda verso la ferriera.

Lo smottamento interessa un fronte di una trentina di metri difficili da consolidare dal momento che gli strati di roccia interessati al fenomeno sono posti a franapoggio.

La frana si è mossa ieri mattina travolgendo alcune impalcature. È stata coinvolta anche una condotta del gas già lesionata lo scorso 27 gennaio. Secondo i primi rilievi due sono i fattori che hanno provocato lo smottamento: il gelo dei mesi scorsi e le piogge. L'acqua prima si è inserita tra gli strati del flysch, la roccia che a Trieste i tecnici chiamano «crostello». Poi è arrivato il gran freddo e l'acqua gelando è aumentata di volume.

Quando poi la temperatura è tornata sopra zero il ghiaccio si è fuso e l'acqua ha ricominciato a scorrere nelle fessure. E la roccia ormai sconnessa si è messa in movimento. Le piogge intense dello scorso fine settimana hanno infine favorito lo scivolamento verso il basso. La ditta «Grassetto» appaltatrice di questo lotto della grande viabilità nei giorni successivi alla frana di gennaio aveva affermato che la roccia sovrastante la galleria sarebbe stata consolidata con una chiodatura in acciaio. L'intervento era già previsto dal progetto, ma il maltempo — evidentemente — non ha consentito il completamento.

DI UN GIORNO SOLO A TRIESTE LO SCIOPERO NAZIONALE

Benzina oggi difficile Domani sarà normale

Durerà soltanto oggi nella nostra provincia l'agitazione dei distributori di carburante, mentre nel resto d'Italia le pompe saranno chiuse oggi e domani per lo sciopero proclamato a livello nazionale dalle tre organizzazioni di categoria del settore. La decisione di limitare a una giornata i disagi per le difficoltà di rifornimento della benzina è stata presa dal consiglio direttivo dell'associazione dei gestori di impianti, aderente all'Unione commercianti, e ciò — come si afferma in una nota — data la particolare situazione di Trieste.

Anche in passato, quando a livello nazionale sono state proclamate 48 ore di sciopero degli impianti, a Trieste l'agitazione è stata limitata a un giorno, in considerazione della vicinanza degli impianti di oltre confine, che, oltre a rendere meno incisiva la «serrata» dei distributori, ha da sempre creato un limite al monopolio che le pompe hanno altrove.

Tuttavia l'associazione triestina ha invitato i gestori a chiudere anche gli impianti self-service e quelli automatici, in modo da rendere gravosi i rifornimenti. Molto dipenderà dalla partecipazione dei gestori allo sciopero. Saranno comunque aperti oggi gli impianti autostradali di Duino Sud e di Duino Nord.

La protesta dei gestori di impianti rientra in un pro-

gramma di agitazioni che — annunciano i sindacati nazionali — vedrà a breve termine altre più pesanti chiusure. La vertenza ha motivazioni legate all'atteggiamento del governo, che lascia il gestore in una asserita posizione di piena dipendenza nei confronti delle società petrolifere.

Viene anche contestata l'ipotesi di liberalizzazione dei prezzi della benzina, se — come sollecita la federazione sindacale nazionale di categoria — non sarà prima rivista la normativa che determina la figura del gestore e gli aspetti istituzionali di tale attività.

Più turisti in gennaio

In gennaio le giornate di presenza negli esercizi alberghieri della provincia di Trieste sono state 22.392 per quanto riguarda i visitatori italiani e 10.658 per quanto riguarda gli stranieri, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente rispettivamente dell'11,8 e dell'8,0 per cento. I dati sono stati resi noti dall'Ufficio provinciale di statistica presso la Camera di commercio di Trieste, che in una nota sottolinea, tra l'altro, che l'aumento, in un mese di certo non proprio per il turismo in senso stretto, evidenzia che la scelta di Trieste quale città congressuale sta dando i primi frutti.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Alessandra — Il sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 18.17; la luna si leva alle 6.09 e cala alle 17.14.
Ieri: temperatura massima gradi 9,7; minima gradi 3,9; pressione millibar 1001,2; stazionaria; umidità 50 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 8,1. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Mare: oggi, alta alle 8.53 con cm 37 e alle 21.31 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 3.11 con cm 31 e alle 15.06 con cm 52 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 18; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19. Prosecco e Aquilina solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794554; piazza Ospedale 8, tel. 793906; via dell'Istria 35, tel. 727089. Prosecco e Aquilina solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35. Prosecco solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20.4; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761. Aeroporto Ronchi del Legionario: telefono (0481) 777001. Automobile club d'Italia (socio corso stradale): telefono 116. Pronto soccorso CRI telefono 68888.

SCELTI I DIFENSORI DEI POLIZIOTTI

Le pistole di via Giulia sequestrate dal giudice

La tragica morte dell'autonoma Pietro Maria Greco, freddato il 9 marzo scorso da tre agenti della Digos, è da tre giorni oggetto di una riservatissima istruttoria. Il giudice dott. Guido Patriarchi, cui è stata affidata l'indagine giudiziaria ha ordinato il sequestro delle pistole «Boretti», cal. 9, in dotazione alle quattro guardie (una di esse non ha aperto il fuoco) che presero parte diretta alla fatale operazione di via Giulia 39. Le armi verranno affidate al tecnico che dovrà effettuare la perizia balistica.

I tre poliziotti inquisiti per concorso in omicidio volontario hanno nominato loro difensori di fiducia gli avvocati Domenico D'Onofrio, Enzo Morgera e Giorgio Borean, i quali presumibilmente costituiranno in collegio. L'avv. D'Onofrio ha già depositato alla cancelleria dell'ufficio istruttorio una breve memoria per un primo inquadramento dei fatti. Il collegio della prima accusa, capeggiato dall'avv. Maniaco di Gorizia è formato dall'avv. Riccardo Cattarini dello stesso foro, l'avv. Giudiceandrea di Trento e l'avv. Calligaris di Trieste, intende chiamare in causa oltre agli imputati anche il ministero degli Interni quale responsabile civile.

I legali notificheranno quanto prima quest'istanza all'avvocatura dello Stato, e durante le udienze istruttorie il ministro pro tempore verrà rappresentato da un funzionario.

INTERVENTO CRITICO DI GAMBASSINI

Usl e università: quale convenzione?

L'assemblea dell'Unità sanitaria locale si riunisce domani alle 18.30. All'ordine del giorno un paio di importanti delibere, quali la convenzione che l'Usl deve rinnovare con la Croce Rossa per il servizio di pronto soccorso e del trasporto infermi e un ulteriore atto aggiuntivo (il primo è stato stipulato circa un mese fa) alla convenzione tra l'Usl e l'università per regolare i rapporti tra la Facoltà di medicina e chirurgia.

Su quest'ultimo provvedimento la Lista per Trieste (che pure dell'Usl ha la vicepresidenza) annuncia una decisa opposizione. La Lpt — informa in una nota che il capogruppo all'Usl Gianfranco Gambassini — chiederà al

presidente dell'Usl e al comitato di gestione di ritirare la delibera.

Ecco ciò che alla Lista appare inaccettabile di questo atto. Nella delibera spiega Gambassini — si stabilisce che i posti spettanti all'università di assistente medico, se non sono immediatamente copribili da personale universitario, possono essere presi provvisoriamente e con procedura concorsuale definita «illegitima» e fantasiosa da personale ospedaliero. Il quale — sottolinea il capogruppo Lpt — verrebbe considerato «fuori ruolo» e potrebbe venire allontanato.

Per il consigliere Gambassini vi sono fondati dubbi che una tale deliberazione possa essere considerata legittima dal comitato di controllo. «Ma ancor prima di tali dubbi — si sottolinea nella nota della Lista — sono i contenuti della delibera a necessitare di una sostanziale revisione».

Ultima considerazione: «Fa sinceramente meraviglia — annota Gambassini — che le varie organizzazioni sindacali ospedaliere (Cgil, Cisl, Uil, Anao, Cimo, Anpo) non abbiano espresso sostanziali riserve all'adozione di questo atto come viene attestato dalla delibera stessa, e che pertanto la difesa degli interessi degli ospedali debba venire assunta d'ufficio da altri».

Girate le scene del telefilm di Svevo

La casa di produzione «Satel 99» di Vienna ha girato in piazza della Borsa le ultime scene di un telefilm ispirato a «Il buon vecchio e la bella fanciulla», una delle più belle novelle di Italo Svevo. In particolare è stata girata la conclusione della vicenda, quando il protagonista, dopo aver attraversato la piazza, entra in un caffè e muore.

OLIVETTI INVITO

La Concessionaria «Archimede Sistemi» di Trieste invita: operatori economici, responsabili e amministratori di aziende di ogni settore e dimensione, commercialisti e professionisti, a partecipare alle dimostrazioni applicative della

NUOVA LINEA DI SISTEMI OLIVETTI M20, M24, M30BC, M40BC TRIESTE, 20 E 21 MARZO 1985

Questa linea di prodotti consente vari livelli di soluzione a tutte le esigenze contabili, amministrative e gestionali delle più diverse categorie. Saranno presentate soluzioni applicative per contabilità generale, contabilità vendite, contabilità di magazzino, amministrazione del personale, contabilità semplificata, parcellazione di studio, compilazione modelli 740/750/760.

La manifestazione si terrà presso: L'Unione Commercianti della Provincia di Trieste Via S. Nicolò, 7 nei giorni 20 e 21 marzo 1985 dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Concessionaria Olivetti «Archimede Sistemi», via Valdirivo 19, Trieste, tel. 040/68552 o alla Filiale Media Utenza di Udine, via C. Percoto 7, tel. 0432/21844-21865.

olivetti

I RISULTATI DELL'AUTOPSIA

L'ossido di carbonio ha provocato la morte del giovane muggesano

È morto intossicato dall'ossido di carbonio dello scarico della macchina che stava riparando, il diciottenne muggesano Silvio Sassi, trovato domenica sera nel magazzino-garage di Calle Oberdan 21. Ha accertato senza ombra di dubbio l'autopsia eseguita nella mattinata di ieri dal medico legale dott. Fulvio Costantinides su ordine del magistrato inquirente.

L'ossido di carbonio è balzato subito agli occhi — come causa della morte — al perito settore quando ha iniziato a controllare i tessuti che avevano assunto la classica colorazione degli intossicati appunto di ossido di carbonio. Per maggiore sicurezza il dott. Costantinides ha prelevato una provetta di sangue e l'ha affidata al prof. Giorgio Giudici, il tossicologo forense, per un approfondito esame. Il

«dosaggio» di ossido di carbonio superava il 50 per cento. Una percentuale più che mortale.

Il giovane, come si ricordava, era uscito dalla sua abitazione di viale XXV Aprile 15/a ed aveva detto alla madre che si recava nel magazzino-garage di Calle Oberdan per riparare la «Renault» di colore verde e applicarvi i «filtri» per ottenere una migliore addezione dell'apparecchio radio.

Evidentemente egli ha voluto anche dare una controllata alla marmitta. Deve aver acceso il motore, e accelerato più volte. Il gas di scarico ha invaso il magazzino che aveva la porta chiusa e l'ossido di carbonio, che non ha odore ha fatto prima svenire e poi morire il giovane.

W. R.

UN PRIMO INCONTRO IN PREFETTURA

Va a Roma il comitato contro il bilinguismo

I rappresentanti della Lega nazionale della Federazione grigoverde e del «Mille», cioè di tre delle associazioni che costituiscono il Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste, saranno ricevuti a Roma dalla commissione affari costituzionali del Senato, che sta esaminando i disegni di legge presentati in materia di tutela della minoranza slovena.

Si è intanto svolto in prefettura un incontro fra gli esponenti del Comitato e il commissario del governo, prefetto Mario Marrosu. I membri del Comitato hanno illustrato al rappresentante del governo nella regione i motivi della loro iniziativa, «nata — si afferma in un comunicato — dalla presa di coscienza dei contenuti delle varie proposte di legge di tutela degli sloveni, che in realtà — è stato

detto al prefetto Marrosu — comprendono tutta una serie di privilegi inaccettabili».

Il Comitato ha spiegato di raccogliere un centinaio di associazioni, non solo patriottiche, ma anche sportive, ricreative, culturali, di categoria e service club, riuniti per svolgere una comune azione di informazione dell'opinione pubblica e di sensibilizzazione sul problema.

■ CONCORSO — Sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato un bando di concorso relativo a 163 posti di operaio qualificato (terza categoria — operatore specializzato) nelle Ferrovie dello Stato, 16 dei quali per il compartimento di Trieste. Questi ultimi sono ripartiti nei seguenti rami: lavorazione a freddo del ferro; lavorazione a freddo di lamiera, tubi e profilati; lavorazione a caldo dei metalli; lavorazione su macchine utensili; rivestimenti superficiali; lavorazione del legno e arredamento elettrico.

GIORNALE DI TRIESTE

LA RICERCA AFFIDATA DALLA PROVINCIA ALL'ISTITUTO ROMANO

Il Censis indagherà sulla nostra gioventù

Deciso fra polemiche uno stanziamento di cento milioni

A conclusione di un polemico dibattito è stata approvata l'altra sera dal consiglio provinciale la proposta della giunta di affidare al Censis di Roma un'indagine sulla condizione giovanile a Trieste: la delibera, che comporta una spesa di 100 milioni, è passata con i voti dei partiti di giunta (LpT, Dc, Psdi, Pri e Usl), mentre il Psi, il Pci e l'Usl si sono pronunciati negativamente e l'indipendente Omero si è astenuto.

Questi i rilievi delle opposizioni. Per il socialista Marcello Cok si tratta di una ricerca che con minor spesa si poteva fare in loco in stretta collaborazione con l'Università e con le organizzazioni giovanili. Il comunista Stello Spadaro ha convenuto che il Censis assicurerà un prodotto senz'altro accurato, ma la somma relativa poteva essere impiegata meglio a fini concreti, per esempio coinvolgendo le varie realtà locali nella soluzione del problema della disoccupazione giovanile e attivando in questo senso, magari all'Università, un osservatorio permanente.

Anche il missino Francesco Serpi ha contestato la spesa come non necessaria, in quanto destinata a un'iniziativa «accademica» quando ci sarebbe bisogno di passi concreti. Infine Fabio Omero (indipendente di sinistra) ha rilevato che giustamente da una ricerca statistica non si possono attendere indicazioni progettuali, ma saranno i dati che ne emergeranno a dover produrre poi qualche cosa di concreto; ma ha negato a questa giunta ogni fiducia che essa ne possa ricavare alcunché di positivo dal momento

Sessione di esami per consulente del lavoro

L'ispettorato regionale del lavoro per il Friuli-Venezia Giulia comunica che è indetta una sessione di esami per il rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro.

Le prove scritte sono state fissate per il 16 e 17 maggio.

In poche righe

Da oggi il corso di meteorologia

Da oggi a venerdì si svolge la seconda parte del Corso di «meteorologia e scienze fisiche» riservato agli insegnanti di scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta la regione. I temi trattati saranno meteorologia, astronomia, climatologia, ecologia umana. I lavori si tengono all'Istituto tecnico nautico sulla nave-scuola «Borino» dello stesso Istituto.

Tribunale per i diritti del malato

Stamane, alle 11, nella sede del Tribunale per i diritti del malato di viale XX Settembre 56, i piani, si terrà una conferenza stampa. Nell'occasione verrà dato ai giornalisti presenti un dossier con i risultati di una mini-inchiesta effettuata — tramite questionario — presso l'ospedale di Cattinara.

Riunione dei consiglieri regionali dc

Si riuniranno questo pomeriggio alle 17.30, nella sede dc di Valmaura (strada Vecchia dell'Istria 122), i dirigenti e consiglieri regionali dc di Valmaura Borgo San Sergio e di Servola-Chiabbola.

Assemblea del Sinquadrato

Oggi alle 18, nella Sala conferenze di via dell'Istria 53, si terrà la IV Assemblea generale degli iscritti del Sinquadrato (il sindacato nazionale quadri industria) della regione.

Ostetriche in assemblea

Si svolgerà domani alle 15, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore in via Stuparich 1, l'assemblea annuale del Collegio delle ostetriche di Trieste.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Baer nel II anniv. (20-3) e di Maria Parovel Baer nel III anniv. (14-4) dalle famiglie Angelo e Salvo Parovel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giuseppe Badini per l'onomastico (19-3) dagli amici Tina e Carlo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Lia Battistin nel I anniv. (20-3) dal suo Boris 200.000 pro Chiesa di San Pio X.
In memoria del notaio Giuseppe Boschini per l'onomastico (19-3) dalla moglie 20.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Escal).
In memoria di Italo Botteri per il compleanno (20-3) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Amalia Bistacchi e di Tina Brili (18-193) dalla fam. Miani-Tardivello 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
In memoria di Tina Brili nel III anniversario dalla sorella Oriensia Cril.
In memoria di Tina Clemente dalla famiglia Urso 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di Nicolò Dapas nel VII anniv. (19-3) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
In memoria di Aldesue de Fontana nel anniv. (18-3) dalla moglie Bruna 50.000 pro Crl e 50.000 pro Astad.
In memoria di Gioacchino De Val nel VII anniv. dalla moglie Italia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giuseppe Ferro nel XXXVI anniv. (20-3) dai familiari 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

che essa ha finora sistematicamente ignorato le istanze del mondo giovanile.
Ed ecco le risposte della maggioranza. Carlo Ventura (LpT) si è pronunciato a favore del provvedimento purché esso venga integrato con un emendamento relativo — a evitare che poi tutto finisca in un cassetto — alla massima pubblicizzazione dei risultati della ricerca. Da parte di Luciano Russo (Crl) (Dc) è stato rilevato che non si tratterà di un'esercitazione fine a se stessa, ma di uno strumento operativo.

Infine l'assessore Manfredi Pollicci ha dichiarato che la ricerca del Censis si avvarrà dell'apporto diretto dell'Università e di tutte le realtà giovanili locali, che verranno senz'altro coinvolte. Si tratterà però di uno strumento serio e attendibile attraverso il quale saranno verificate le aspettative e i bisogni del

Dalle aule giudiziarie

Otto mesi di reclusione per un incidente mortale avvenuto in via Flavia

Per avere investito e ucciso una passante, Mario Barut, di 54 anni, da San Dorligo della Valle 1, è stato condannato a otto mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per un anno. La disgrazia accadde nella serata del 26 febbraio dell'82.

Intorno alle 20, alla guida di una Mercedes, Barut stava percorrendo la via Flavia diretto verso casa quando, nei pressi dello stabile numero 22, travolse la pensionata Ludmila Tercon ved. Verrì, di 75 anni, via Piloni 5, la quale si stava spostando da un marciapiede all'altro. La sventurata venne imballata sul cofano della vettura e dopo 25 metri stramazza al suolo.

Trasportata all'ospedale, la signora morì un'ora dopo il suo accoglimento. Barut sostiene che la Verrì gli aveva tagliato la strada con passo incerto ed egli non era riuscito

a evitarla. Imputato di omicidio colposo e assistito dall'avv. Tiziana Benussi, l'automobilista viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenzi, pubblico ministero il dott. Coassin, cancelliere Nicoletta Matera, e si richiama all'assunto istruttorio.

Il brigadiere Lobianco dei carabinieri conferma gli atti assunti. Per il p.m. nessun dubbio sussiste sulle responsabilità dell'accusato.

■ CONCORSO — Nella Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il bando della prova scritta del concorso per esami a 236 posti di disegnatore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del Catasto e dei Servizi tecnici erariali — ruolo del personale tecnico. La prova si svolgerà a Verona il 4 aprile, alle 8.30 nella Fiera, piazza del Lavoro, 8/A per tutti i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione al concorso all'Intendenza di Finanza di Trieste.

Mentre procedono gli studi per il nuovo impianto di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti urbani, il Comune sta provvedendo a un miglior funzionamento della vecchia struttura di Monte S. Pantaleone a Valmaura.

Il bilancio di previsione per il 1985, ha annunciato l'assessore ai servizi pubblici Rocco D'Alessandro, prevede infatti l'impegno di oltre un miliardo di lire per adottare tutti i correttivi possibili e adeguare l'impianto alle norme della legge 915.

I lavori previsti vanno dalla ristrutturazione delle camere di post-combustione alla revisione generale dell'impianto di alimentazione così come previsto dalle leggi della Cee. Con un altro provvedimento la giunta ha inoltre affidato

all'ingegner Evaristo Stefani, docente all'Istituto di Idraulica dell'università, un progetto esecutivo che riguarderà la sistemazione idro-geologica della discarica per materiali inerti gestita dal Comune in via Errera. Si tratta del canale navigabile del porto industriale che raccoglie anche i rifiuti dell'adiacente zona industriale.

Quanto al nuovo impianto di smaltimento rifiuti, il suo studio finale, recentemente presentato, passerà ora alla verifica dei comuni minori e delle associazioni naturalistiche.

Come si ricorderà il vecchio inceneritore di Valmaura è stato oggetto di numerose polemiche che hanno coinvolto, oltre alle associazioni ecologiche, anche lo stesso rione.

Per Lordi da Colombi 20.000 pro Astad.
In memoria del col. Filippo Aloisi dalla moglie 50.000, da Lidia, Gabriella, Gianfranco e Nuccia Gutty e da Annella e Franco Luciani 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elio e Stella 15.000 pro Mani tesse; da Gemma Vianello Boneri 20.000 pro Infermiere volontarie (Crl) e 10.000 pro Mani tesse; da Lidia Sagrati Barich 10.000 pro Enpa.
In memoria di Elisabetta Andriaghi dalla famiglia Bertani 30.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Gastone Battarello da Anita Risigallo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Mario Bison dalla famiglia Paccò 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Gaspar Bobek dalle famiglie Polh 120.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

PRIMA LEZIONE NELLA NUOVA PALESTRA

Ginnastica a Melara



Prima lezione di ginnastica ieri mattina nella nuova palestra della scuola elementare di Melara. L'entrata in funzione del complesso era attesa da tempo e la sua apertura è stata salutata con compiacimento da insegnanti, genitori e ragazzi. C'è stata anche una breve cerimonia inaugurale, cui ha presenziato l'assessore comunale all'istruzione, Lucio Vattovani. Sono intervenuti funzionari del Provveditorato agli studi, componenti del consiglio regionale di Chiadino-Rozzoli e genitori degli alunni. Il Comune ha voluto caratterizzare l'inaugurazione con lo svolgimento di una lezione di educazione fisica, a dimostrazione della funzionalità della nuova palestra.

Confermata la condanna al quartetto «spiritoso» che oltraggiò un generale

Condanna confermata per i quattro amici che sbertuciarono volgarmente il generale Trinchieri, allora comandante della brigata corazzata Vittorio Veneto, e il suo capo di stato maggiore, col. De Santis. Si tratta di Marino Vascotto, 24 anni, via Morgagni 8; Edoardo Supp, 25 anni, via Colautti 8; Paolo Spangaro, 24 anni, via dei Salici 9/2; e Angelo Amarrado, 21 anni, via Donagio 18.

Per oltraggio e atti osceni (si sarebbe levato i pantaloni esibendo agli ufficiali il fondo schiena) a Vascotto furono inflitti 9 mesi di reclusione e 150 mila di multa, ai coimputati quattro mesi a testa, tutti ottennero i benefici di legge e Supp assolto dall'accusa di guida in stato di ebbrezza. Amarrado risguarda la si-

tema di concorso — Nella Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il bando di concorso per esami per il conferimento di 360 posti di allievo ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Il soldato rileva la targa dell'auto dello «spiritoso» quartetto e la segnalò ai carabinieri. In serata gli inquirenti rintracciarono Supp in piazza dell'Unità.

Le maestresse Vera Poljsak e Maria Frausin, in rappresentanza rispettivamente della Scuola elementare con lingua di insegnamento slovena «Finzgar» e della scuola elementare «Battistig» di Barcola hanno ricevuto le proposte offerte la loro collaborazione per un'operazione che coinvolga gli allievi nel piantare fiori e pulire il giardino di Barcola, in modo da ridargli un aspetto decoroso.

In memoria di Vittorio Comar dalla moglie Teresa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Coretti da Elio Ricchetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Augusto Costovici da Lidia Nordio 10.000 pro Divisione cardiologica.

In memoria di Germano Crevatin dai nipoti Giordano, Niva e Gigliola 50.000 pro Casa di riposo di Muglia (Eca).

In memoria di Umberto D'Agostino da Arduino ed Ersilia 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppina Bacchi Degrossi dalle famiglie Zorzet, Pusteta, Perini e Angelini 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciana Fonda in Traversa da Lidia Canciani 50.000 pro Sogit.

In memoria di Aurelia Kraker da famiglia Benizina, Micheluzzi e Martini 100.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Francesco Longo da Maria Daniela 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Pia Manesi da Antonietta e Claudio Onnesiani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello padre e del figlio morto in guerra dalla moglie 97.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Marcuzzi (Gozzari) da Giovanni Giove e famiglia 25.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (F.V.G.).

re generale il dott. Mellano, cancelliere Milicovich, respinge la loro impugnazione. Il discutibile divertimento dei quattro giovani risale al pomeriggio del 10 agosto dell'82 quando con la macchina dal Supp percorrevano la via Commerciale. A un tratto notarono una vettura militare, guidata da un soldato e con a bordo i due ufficiali. Incominciarono col mostrare loro le corna e Vascotto fece anche di più, sfilandosi i calzoni e presentando il sedere.

Il soldato rileva la targa dell'auto dello «spiritoso» quartetto e la segnalò ai carabinieri. In serata gli inquirenti rintracciarono Supp in piazza dell'Unità.

■ CONCORSO — Nella Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il bando di concorso per esami per il conferimento di 360 posti di allievo ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

In memoria di Mercedes Genel nata Tarabochia dai figli Marisa e Giorgio 100.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni, 100.000 pro Pro Senectute e 100.000 pro Unitali, dai nipoti Loretta e Giorgio Cappel 100.000, dai nipoti Patrizia e Fulvio Serodò 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo (Clinica pediatrica prof. Fantuzzi); da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Società elvetica di beneficenza; da Anita Bussi 30.000, da Eleonora Tarabochia 20.000 pro Pro Senectute; da Giancarlo e Marioluca Bussi 30.000 pro Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; da Lidiana Migliavacca 25.000, da Demetrio Nimira 25.000 pro Piccolo cuore dell'Assunzione; da Alberto e Lidia Sombathely 30.000 pro Villaggio del fanciullo; da Annalaura Polvi 30.000 pro Astad.

In memoria di Zeffy Georgacopolu da Demetrio Nimira 25.000 pro Pro Senectute; da Raffaele ed Ely De Rita 30.000 pro Associazione amici del cuore.

Le seguenti elargizioni, pubblicate sul Piccolo del 19-3, sono state versate in memoria di Maria Pia Marsilli: da Lidiana e Giorgio Degrossi, Lucia e Fabio Scropecca 50.000, dalla ditta Ferrut 30.000, pro Associazione bambini audiodisti, da Paola Mazzaloni, Giuseppe e Riccardo Turco 50.000, da Albina e Carlo Germani, Rosa e Berto Cherber 50.000 pro Div. cardiologia (prof. Camerini); da Fernanda e Luciana Crevatin 50.000, dalle famiglie Schik 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

SPECIALE TV COLOR

a cura SPE

Quasi mezzo secolo fa, il piccolo schermo ha fatto la sua comparsa sul mercato e da allora ha iniziato a diffondersi in modo capillare nelle case. Il numero di telespettatori è in continuo aumento anche perché le apparecchiature televisive sono sempre più sofisticate in modo da garantire una riproduzione dell'immagine sempre più fedele.

Un nuovissimo modo di utilizzare la televisione è la creazione del televideo Rai, grazie al quale l'utente può avere a sua disposizione centinaia di pagine di informazioni, notizie, schiacciando semplicemente un pulsante del telecomando e selezionando gli argomenti desiderati, cultura, tempo libero, sport, spettacoli, musica, moda, enigmistica, finanza.

Molte e inaspettate sono ancora le possibilità che offre un apparecchio televisivo. È previsto infatti anche un servizio che possa mettere in contatto l'utente con diversi terminali di enti volti all'informazione pubblica (ad es. biblioteche). La TV si dimostra così essere uno strumento indispensabile a chiunque voglia tenersi aggiornato e al passo con il mondo moderno.



In vendita presso:

IL PUNTO VENDITA PHILIPS

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TELEF. 55303

L'intera gamma PHILIPS a prezzi bloccatissimi con minimo anticipo e il resto a rate.

PRIMAVERA in MUSICA

TV COLOR 15" con telecomando	L. 610.000
TV COLOR 22" con telecomando	L. 760.000
TV COLOR 27" con telecomando	L. 870.000
TV STEREO 22" con telecomando	L. 1.050.000
TV STEREO 27" con telecomando + televideo	L. 1.250.000

Luisa Galletti

PAGAMENTO FINO A 42 MESI TRIESTE - VIA FELICE VENEZIANI 10 TELEFONO 733336

MIVAR TV COLOR

Concessionario per Trieste

RADIO BRINEL

di Sergio Bradaschia & Figli

Via Baiamonti 52 - Tel. 810225

SUPERVIDEO - TV COLOR

presenta gli ultimi modelli di televideo e stereo

NORDMENDE
ITT
TELEFUNKEN
PHILIPS
SINUDYNE
IMPERIAL

Via Giulia 20 - Via Ricci 2 (a 50 m dal negozio)

SABA ULTRACOLOR

LA QUALITÀ TEDESCA NON SMETTE DI STUPIRE



RADIO TREVISAN - Via S. Nicolò 21, tel. 61154

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Un «campus» universitario nei locali di San Giovanni

Così Aurelia Gruber Benco utilizzerebbe l'ex ospedale psichiatrico

Gloria fa il «Piccolo» invitava a formulare proposte per l'utilizzo migliore dell'area e dei fabbricati dell'ex ospedale psichiatrico provinciale (l'Opp) di San Giovanni: importante costruzione degli inizi del secolo, progettata dall'architetto, specialmente dedicata a opere sociali, professori, medici, infermieri, assistenti sociali, detentori allora più moderni in materia di ricovero per gli ammalati di mente, suddivisi in ambiente naturale quanto più gradevole con struttura che quanto più si avvicinasse a una convivenza sociale.

Però i padiglioni furono distribuiti secondo una ragionevole suddivisione medica, nel vasto parco, insieme alla disposizione altrettanto studiata dei fabbricati a uso generale e a quelli come la Chiesa e un teatro per soddisfare alle esigenze spirituali e culturali della comunità, munita altresì di servizi centralizzati, i più moderni dell'epoca.

Al criteri decisamente avanzati rispetto alla medicina psichiatrica di allora, suonavano negli anni Sessanta la scoperta degli psicofarmaci e la rivoluzione medica, che portò praticamente allo svuotamento dell'ospedale non solo di Trieste ma della maggior parte del resto del mondo.

Per la nostra città l'eliminazione del manicomio avrebbe potuto coincidere con la creazione di un quartiere satellite per i bisognosi di cure psichiatriche, evitando l'impatto di soluzioni che non sempre si sono dimostrate le più soddisfacenti, soprattutto dal punto di vista di una ripulita convivenza nell'ambito familiare, che si è rivelato il più disadatto a un assorbimento non traumatico per gli ammalati mentali per i quali comunque erano da prevedersi strutture diverse dagli appartamenti presi in locazione.

La realtà è che l'Opp psichiatrico, nella sua misura originaria, non esiste più e non è neppure pensabile di utilizzarlo parzialmente in servizi sanitari, abbinate, quanto piuttosto di identificarne un suo impiego che nel contesto cittadino occupi di dimensioni e situazione generale veramente conformi allo scopo. E, considerata la superficie e la dotazione di fabbricati, la città non può non sentire che il degrado ormai subito dallo splendido complesso abbia a risolversi in una speculazione edilizia e in parziali utilizzi che manchino di quella unità che, in definitiva, quell'area presenta.

E' indubbio che nella sistemazione delle aree sanitarie dopo la costruzione dell'Opp psichiatrico di San Giovanni, nel contesto della Trieste del Duemila che deve vedere ricostituita la sua piena autonomia amministrativa e finanziaria locale, e così la validità del porto col suo terziario commerciale e la vitalizzazione rinnovata delle sue industrie, senza però deludere una unica via di sviluppo, la città dovrà proporsi alle sue tematiche economiche storiche e l'importanza crescente dell'Università, come centro internazionale di studi avanzati, come netta premessa a ragioni di preziosa attività produttiva e al valore aggiunto, come materia imprescindibile alle attività produttive di avanguardia della città essa e del mondo al quale essa per mare e per terra va ancora ricongiunta nelle forme più efficienti del trasporto moderno.

L'avvenire universitario della città degli studi di Trieste, e non mi attardo a insistere sui settori nei quali esso ormai si delinea, vuole non solo un ordinamento partico-

lare internazionale degli studi stessi, ma anche una dotazione di servizi e di ospitalità tali da concorrere, nella forma ormai classica di un «Campus» attrezzato quale si trova in atto, soprattutto negli Stati Uniti, che garantiscono, agli studenti che scelgono le strutture scientifiche triestine, una possibilità di attività culturale e sportiva in unione a quelle allogiative con servizi adeguati, quale appunto può essere fornita dai fabbricati dell'ex Ospedale psichiatrico nell'ampio spazio del suo parco e in notevole vicinanza col centro accademico dell'Università stessa.

Alle opportunità urbanistiche ed edilizie dell'ex ospedale psichiatrico per la soluzione che vado prospettando si abbina il fatto che questo im-

piego non presume demolizioni e ricostruzioni ma praticamente un facile adattamento a nuove mansioni e anche a certi progetti avveniristici che vorrebbero offerta a tanta parte di terzo mondo, richiamata a Trieste dall'ammirevole attività ventennale del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, una specifica sede, ancorché modesta, accanto a quella cattolica, di culto islamico, così da realizzare positivamente nel punto geografico e storico, antichissimo e moderno della nostra città, tutte quelle colonne portanti, marittime, industriali, commerciali e di studi avanzati con una università destinata all'autentico sviluppo delle sue già ampie premesse scientifiche.

Aurelia Gruber Benco

Gioielli scadenti e prezzi molto alti

Il capogruppo orafico-gioiellieri ci scrive:

In merito alla lettera apparsa sul «Piccolo» di sabato 16 marzo dal titolo «Gioielli a peso d'oro», desidero dire il mio parere sul problema che il capogruppo della categoria orafa della provincia di Trieste in seno all'Associazione commerciale al dettaglio e coordinatore regionale del Gruppo orafi-gioiellieri (Concommercio).

Sono veramente dispiaciuto che il firmatario della lettera nell'acquistare un gioiello sia incorso in quella che lui definisce una fregatura, tanto che nelle sue parole si denota un'autocritica e che questa esperienza vada ad esempio a chi spesso si affida a gente di pochi scrupoli.

Capita molto spesso e più di quanto si possa pensare che a noi operatori del settore si presentino dei clienti con degli oggetti, acquistati fuori dai normali canali di distribuzione quali sono le oreficerie, oggetti di valore scadente a prezzi sostenuti. Al posto dell'affare ci si accorge poi della

Piccolo albo

Un bracciale di corallo rosso è stato smarrito nella zona piazza Unità. Chi l'avesse trovato, è pregato di telefonare al numero 751981 (ore past.) Mancini.

Un paio di occhiali da vista, con buca e lenti, è stato smarrito in una penultima via di via Carducci. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 568692.

SEGNALAZIONI

Richiesta di pane comune

Dall'Ufficio stampa del Comune riceviamo:

In risposta alla segnalazione «Pane comune, una domanda» pubblicata sul «Piccolo» del 10 febbraio scorso, il Comune di Trieste desidera precisare quanto segue.

Fino al 1977 tutte le deliberazioni del comitato provinciale prezzi contenevano una clausola secondo la quale nella prima mattinata, e più precisamente fino alle 12, tutti i panifici dovevano essere provvisti di pane comune o, in mancanza, vendere al medesimo prezzo il pane comune disponibile.

In seguito, però, tale clausola venne abolita in quanto, dopo un ricorso da parte delle associazioni di categoria, la Corte di Cassazione emise una sentenza che dichiarava illegale imporre ai panificatori tale vendita non essendo la

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

stessa prescritta da alcuna legge.

In merito alla disponibilità di pane comune esiste per un accordo tra Associazione panificatori e prefettura la semplice possibilità che l'esercizio di panetteria ne tenga una certa quantità per le esigenze degli acquirenti che ne facciano uso o preventiva richiesta. Non esiste pertanto alcun obbligo vero e proprio di tenere comunque a disposizione determinati quantitativi di pane comune nella semplice previsione di eventuali acquisti.

Lettera firmata

È necessario un passamano

A nome dei firmatari della lettera pubblicata alcuni mesi fa ringrazio il Comune per aver rimediato in parte alla disastrosa scala che porta da via Crispi 73 al viale XX Settembre. Chiedo ancora una volta di collocare nei tratti dove ci sono gli scalini qualche specie di passamano.

Lettera firmata

Un museo nella torre del Lloyd?

Nell'esperienza «studio-lavoro», svolta anche quest'anno dall'Istituto professionale per il commercio «Scipione di Sandrinelli» all'Ente autonomo del porto di Trieste grazie alla gentile collaborazione dell'ente stesso, la raccolta di plastici, fotografie e documenti preziosi riguardanti l'evoluzione del nostro porto presso la Torre del Lloyd ha destato particolare interesse negli alunni. Apprezzatissimo anche il documentario — disponibile pure in lingua straniera — che è stato proiettato.

Nel ringraziare la cortese ospitalità del curatore e responsabile di tale esposizione, signor Pietro Lorenzutti, che da molti anni si dedica a questa attività, la scuola si chiede perché la Torre del Lloyd non possa diventare un vero e proprio museo, aperto al pubblico e si appella alle autorità competenti. Sarebbe un punto in più per la nostra Trieste.

Silvano Magnelli

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Queste le lezioni in programma oggi all'Università della terza età. Aula del Sogit (via Besenghi 25): alle 16 prof. Salvatore Tommasi («L'uomo, l'ambiente, l'energia»). Aula di via Sluparich 1: alle 16 generale Giulio Primiceri («Introduzione al corso di storia militare: l'alba del XX secolo»); ingresso libero anche per i non iscritti; alle 17.30 prof. Edda Serra («Poeti italiani del primo Novecento»); Dino Campana.

Gestione della fauna

«Mammiferi e gestione della fauna»: questo il tema che il dott. Franco Perco tratterà domani, con inizio alle 18, nell'aula magna dell'U.V. (via Monte Grappa 2), nell'ambito del corso organizzato dal Wwf.

«Oh... come è bello»

Domani, alle 18.30, al Circolo della stampa (Corso Italia 12) a cura del Cui XXXI Gruppo sarà presentato il nuovo libro «Oh... come è bello», dell'accademico del Cal dott. Spirito dalla Porta. La presentazione sarà curata dal vice presidente Francesco Balanotti.

Vita e opere di Bach

L'Unione italiana ciechi organizza per domani, alle 18 nella parrocchia di San Giovanni Bosco (via dell'Isola 53) una conversazione sul tema: «La vita e l'opera di Giovanni Sebastiano Bach nel terzo centenario della nascita». Relatore sarà Benedetto Sestini.

Maestri cattolici

Domani, alle 17, nella sala di via Mazzini 26, don Mario Cividin tratterà, per gli incontri spirituali, il tema «Dalla morte alla vita con Cristo».

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore comunica che la sede di via Valdivino 31 è aperta ogni giorno dalle 16 alle 18 per il rinnovo delle tessere sociali.

Appuntamenti Fidapa

Nella sala bar del Jolly Hotel, domani sera 17.30, la dott. Renata L. Cargnelli illustrerà «Le scoperte archeologiche nella zona del Mar Morto», con proiezioni e diapositive.

Contabilità ordinaria

Corso teorico-pratico per titolari e impiegati d'agenzia commercial, industriali e artigiane. Per informazioni Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

GRANDE ASSORTIMENTO TV COLOR CON

TELEVIDEO UNIVERSAL TECNICA

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA FELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Identità italiana

Il Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste informa che è formato da associazioni e che pertanto non possono essere accolte adesioni di singoli cittadini. Coloro che volessero dare un contributo di idee possono scrivere indirizzando al comitato, Galleria Rossini 6, Trieste. Per eventuali versamenti a concreto sostegno dell'attività del comitato può essere utilizzato il conto corrente numero 83057 aperto alla Cassa di risparmio.

Società di Minerva

Sabato 23 marzo, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), Fabio Forti parlerà sul tema: «Ricerca storica scientifica sul Timavo» (con diapositive).

Legg nazionale

Domani, alle 18.30, nella sede sociale della Lega nazionale il comm. Ciro Mangano parlerà sul tema «Naviganti, giornalisti e letterati nel Lloyd Triestino».

Federazione caccia

Le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della sezione intercomunale della Federazione italiana della caccia si svolgeranno nella sede sociale di via Mazzini 14, il piano con il seguente orario: venerdì 22 (dalle 18 alle 20) e sabato 23 (dalle 9 alle 11).

Narrativa di Sgorlon

Nel ciclo degli «Incontri culturali» promossi dalla «Dante Alighieri», venerdì 22 alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante» (via Giustiniano 3), il prof. Bruno Maier, ordinario di lingua e letteratura italiana alla facoltà di magistero della nostra Università, parlerà su «Ideologia e narrativa di Carlo Sgorlon».

Opera figli del popolo

Oggi nella sede dell'Opera figli del popolo di mons. Edoardo Marzari, in largo Papa Giovanni 7, alle 20.30, proiezione di diapositive sonoro-risate in dissolvenza del prof. Paolo Vidali che spalanca «Una finestra sul Quarnaro». Ingresso libero.

Caccia fotografica

Stasera alle 19.30, nella sede della sezione di Trieste della Società italiana di caccia fotografica (via Mazzini 32) verrà presentato un programma di diapositive dal titolo «Kopacki et al. del socio di Ronade (Treviso) Gianni Gobbin. Ingresso libero».

Gite e soggiorni

Valle del Degano — Domenica 24 marzo il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Ovaro e la traversata escursionistica a mezza costa sui terrazzamenti della Val Degano fino a Villa Santina, per Cludineo e gli Stivali Val di Tra (1052 m). Partenza in corriera, alle 7.15, da piazza Unità d'Italia. Programma partitativo e a piedi. Iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Conferenza su Baldwin

Domani, alle 15, il prof. Michael Rockland, della Rutgers University, New Jersey, terrà una conferenza in inglese sull'autore americano «James Baldwin» nell'aula Ferrero della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste. Autori di numerosi libri e saggi, nonché di due documentari realizzati per la televisione, il prof. Rockland ha insegnato in varie università negli Stati Uniti ed all'estero e si è distinto come conferenziere in America Latina, in Europa e in Medio Oriente.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantines, oggi alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il pubblicista Vittorio Firmani, consigliere nazionale dell'Ussi parlerà sul tema: «Il Giappone imperiale visto da un cronista» (con diapositive).

Incontri dell'Opinione

Nell'ambito della serie di incontri di «Rilettura dell'Opinione» oggi alle 18.30 nella sede del Pli (via Carducci 31) avrà luogo un dibattito aperto sul tema «L'ecologia deve essere anche una cultura». All'incontro presiederanno i docenti universitari ing. Toni D'Amore, ing. Salvatore Tomasi, consigliere nazionale dell'Ussi, prof. Mario Masoli e dott. Gianfranco Urso.

«Fameia capodistriana»

Sabato, alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, nella sede di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna di proiezioni «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Nevio e Wanda Tomasi presenteranno una serie di diapositive di montagna assunte in particolare sulle Alpi Giulie e Carniche e intitolata: «Dieci episodi montani per due «selvadigiti» urbani». Ingresso libero.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, alle 19.30, nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna di proiezioni «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Nevio e Wanda Tomasi presenteranno una serie di diapositive di montagna assunte in particolare sulle Alpi Giulie e Carniche e intitolata: «Dieci episodi montani per due «selvadigiti» urbani». Ingresso libero.

Profumeria Rosa

Settimanale Clinique con consigli di esperti ed omaggi speciali, via S. Lazzaro 6, tel. 61762. D.M. 4/265288.

Speck - Via S. Nicolò 11

annuncia la prossima apertura di un negozio di nuova concezione per carni, salumi e surgelati.

The Aquascutum look!

«Linea... Aquascutum...» Lo stile inglese. Soprabiti, impermeabili, giacche, pantaloni, giubbotti, tailleur, sono dal taglio finissimo, il tutto confezionato da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum di London! Da Linea, via Carducci 4, Trieste.

Il pannerone

Questo meraviglioso formaggio dal sapore delicato di mandorla amara prodotto dagli esperti casari italiani, che delizia il palato del più raffinato buongustaio e ne esalta l'appetito, è in vendita alle Formaglierie Lombardi, via Carducci 26.

L'album dei francobolli

Auto italiane - San Leopoldo - Unificato Usa - Olympilex '85 - Novità

Prosegue l'emissione di francobolli ordinari della serie «Le costruzioni automobilistiche italiane» con i quattro valori che vedranno la luce domani 21 marzo. Come per le precedenti, anche questa emissione, esaltante l'industria automobilistica nazionale, si compone di un blocco di quattro con interspazio, in foglio da quaranta pezzi.

Giorgio Toffoletti è autore dei bozzetti che illustrano Fiat Uno, la Lamborghini-Countach LP 500, la Lancia-Theta e la Fiat Abarth 1000 Bialbero. Le vignette riportano i marchi di due prestigiose case automobilistiche del passato: Cisitalia e De Vecchi. Facciale complessive del blocco lire 1800. Stampa polimerica, su carta fluorescente non filigranata. Tiratura di 5.000.000 per ciascun francobollo.

Nel giorno di emissione saranno abilitati speciali annuli commemorativi a Torino, S. Agata Bolognese, con antica riproduzione del soggetto del valore postale.

Nel mese di marzo l'Amministrazione postale austriaca ha emesso francobolli per altrettante commemorazioni. Il 15 un pezzo da 4,50 s per i cento anni dell'uso delle etichette «Raccomandata» (Rekozett) le cui origini risalgono al 1696 quando le missive venivano contrassegnate con la sigla «R.B.» (nota bene) e in successione con la sigla «R». Il pezzo polimerico ha una tiratura di 3.600.000 esemplari.

Il 22 marzo un valore da 6 s per ricordare il 150.° anniversario della nascita di Josef Stefan, fisico e matematico autore di opere fondamentali sulle radiazioni e l'elettrodinamica. Il valore polimerico riporta l'effigie del commemorato.

Terzo valore il celebrativo di San Leopoldo, principe sovrano e simbolo dello Stato austriaco. Leopoldo III marciò ebbi la reggenza dal 1905 al 1916 e fu il primo regnante dell'Austria. Fu di ampio vedute sociali e politiche, consolidò, attraverso iniziative di pace, l'autonomia del paese. Sepolto nel Monastero di Klosterneuburg, da lui fondato, venne canonizzato nel 1985 e proclamato Patrono d'Austria nel 1963. Il francobollo polimerico ha un facciale di 3,50 s. Stampa in foglio da 50. Tiratura 3.600.000.

La situazione del superdollaro è sempre all'attenzione del mercato finanziario nazionale e internazionale. Le Giulie ben guidanti l'iniziativa del Catalogo unificato di dare alle stampe, entro l'aprile prossimo, una nuova edizione del Catalogo degli Stati Uniti non solo per fare un punto fermo su tale settore ma soprattutto per corrispondere, tenendo ben in evidenza la situazione reale di mercato, alle



esigenze di operatori commerciali e collezionisti, esigenze che confidiamo gli editori riusciranno a soddisfare nel modo più coerente. Il catalogo Usa sarà ampliato e comprenderà un'ampia specializzazione (dentalture, varietà, ecc.) dei francobolli americani.

Per restare nel settore «americano» segnaliamo le più recenti emissioni statunitensi: uscirà il 22 marzo un blocco di quattro valori, ciascuno da 22 c, dedicato alla Fiat 127 e riprodotto in quattro colori: verde, rosso, giallo e blu. Il 23 un pezzo da 14 c sarà dedicato allo sport dell'iceboat e sarà illustrato con una particolare alitta a vela. Il 4 aprile verrà emessa una serie, in striscia di cinque pezzi verticali, 22 c ciascuno di faciale, illustrati con altrettante conigli.

In precedenza c'è stata una cartolina postale da 25 c riprodotto il Clipper «Flying Cloud» del 1852, uno degli oltre 500 velieri di questo tipo, velocissimi sul mare, che collegavano i porti d'America con tutti i continenti soprattutto negli anni 1845-1859.

Ancora un valore orizzontale illustrato con la bandiera stellata sul Campidoglio di Washington sarà emesso il 29 marzo. Un altro pezzo da 22 c, apparso l'11 scorso ha commemorato l'attività dell'Amministrazione dell'elettrificazione rurale, ente fondato nel 1935. Riporta un paio della luce elettrica.

Due speciali interi postali sono stati emessi da San Marino il 18 marzo. Si tratta di un aerogramma da 600 lire per ricordare la partecipazione ufficiale del Piano alla «Olympilex '85», esposizione internazionale di filatelia olimpica di Losanna del 18-24 marzo. Sono riportati i simboli della FIP e per l'impronta il marchio ufficiale della manifestazione svizzera.

L'altro intero è dedicato al 25.° anniversario dell'Associazione volontari sammarinesi del sangue. Facciale da lire 400, simbolo dell'Avss su impronta postale. Tiratura 120.000 per ciascun intero.

sullo sfondo di campagna e case agricole.

Infine due francobolli di posta aerea, riprodotti l'«Idrovolante» «China Clipper» che effettuò il suo volo inaugurale nel 1937 sulla linea Manila-Hong Kong (facciale 33 c) e il cinquantenario della «Trans-Pacific Airmail», linea aerea-postale.

Un francobollo da 25 c riprodotto il Clipper «Flying Cloud» del 1852, uno degli oltre 500 velieri di questo tipo, velocissimi sul mare, che collegavano i porti d'America con tutti i continenti soprattutto negli anni 1845-1859.

servita appunto dal citato «China Clipper» (facciale 44 c).

Due speciali interi postali sono stati emessi da San Marino il 18 marzo. Si tratta di un aerogramma da 600 lire per ricordare la partecipazione ufficiale del Piano alla «Olympilex '85», esposizione internazionale di filatelia olimpica di Losanna del 18-24 marzo. Sono riportati i simboli della FIP e per l'impronta il marchio ufficiale della manifestazione svizzera.

L'altro intero è dedicato al 25.° anniversario dell'Associazione volontari sammarinesi del sangue. Facciale da lire 400, simbolo dell'Avss su impronta postale. Tiratura 120.000 per ciascun intero.

Contingent of Sudan e il Victorian Mounted Rifles.

Di questi, solo il contingente per il Sudan venne effettivamente impiegato per una guerra in territorio straniero. Stampa fotografica in fogli da 100 (25 strisce).

Una serie di quattro francobolli illustra altrettanti edifici storici di Hong Kong: il tempio di Hung Sing fondato nel 1860, la Cattedrale di San Giovanni del 1847, il palazzo della Corte Suprema del 1911 e il Wan Chai Post Office del 1915, il più vecchio ufficio delle poste di Hong Kong. Facciale di 770 c, stampa litografica in fogli da 50 (2 blocchi da 25). Emissione del 14 marzo.

Per le Nazioni Unite quattro pezzi sono dedicati all'Università istituita per conto di questo ente su proposta di U. Thant. Illustrazioni simboliche di Hinedi Geluda. Valore nelle tre valute ufficiali Onu. Tiratura 1.300.000 serie.

La Repubblica francese incalza con le sue novità del mese 4 marzo, un valore di posta aerea da 20 fr illustrato con l'idrovolante Cams 53; 9 marzo un pezzo da 1,70 fr per l'omaggio alla donna dedicato a Pauline Kergomard e ancora il 18 marzo un francobollo da 2,10 c celebrativo della macchina obliteratrice Daguin, emessa in concomitanza alla Giornata del francobollo 1985.

Il 1 aprile il Belgio emetterà un valore da 12 f dedicato alla visita episcopale di Papa Giovanni Paolo II. Illustrato con l'effigie del Papa il pezzo è polimerico, in elio-gravura. Tiratura 8.100.000 esemplari.

Nivio Covacci

visti i nostri prezzi di primavere?

SENSAZIONALE!
CONVIENE LEGGERE:

casa del materasso

DEPOSITO E CENTRO VENDITA
PERMAFLEX - ONDAFLEX
Trieste, via Italo Svevo 6
(di fronte al Cantieri S. Marco)
Parcheggio interno riservato

inoltre:

Le quindici o sedici persone che ancora non hanno visitato il negozio

"letto

a quasi un anno dalla sua apertura, si sbrighino a farlo. Oppure la smettano di brontolare «A Trieste no xe mai niente, no se fa niente, non se trova niente». IL LETTO rimane sempre «un avvenimento in pieno centro»: per essere proprio pignoli, in via Tarabochia 5.

Capito dove, no?

"letto

Tutti i letti possibili e immaginabili.

In più, un grande reparto è dedicato agli articoli per neonati e bambini: culle, lettini, box, fasciatoi, passeggini, carrozzine.

Trieste, via Tarabochia 5



DALLA REGIONE

SORGERÀ PARALLELO A QUELLO DELLA DELIZIA

Si farà il nuovo ponte sul fiume Tagliamento

Scontato «sì» dell'Anas - Lavori in vista sul Vipacco

Buone notizie in merito al ponte della Delizia tra Codroipo e Casarsa, sul fiume Tagliamento. Giovedì, a Roma, il progetto sarà approvato dal consiglio di amministrazione dell'Anas. L'appalto verrà indetto immediatamente dopo l'approvazione. Lo ha detto ieri al Consiglio regionale (dove si è parlato anche della cantieristica, come riferiamo a pagina 10) l'assessore alla viabilità Di Benedetto, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Spagnoli (Dc).

Si sta concludendo così il travagliato iter dell'importante progetto per la realizzazione del quale l'Anas (magistrato alle acque di Venezia, sovrintendenza e autorità militari) sono stati molto sofferiti. Sempre a proposito di viabilità, Di Benedetto, rispondendo a un'interrogazione del Pci (Bratina, Padoan, Millo) sulla chiusura al traffico della statale 55 del Vallone ha rilevato, da notizie avute dall'Anas, che tra poco la direzione generale affiderà i lavori di ricostruzione del ponte sul Vipacco, presso Rupa, con procedura d'urgenza. I lavori prevedono la ricostruzione ex novo del ponte e la sistemazione delle rampe di accesso.

La seduta di ieri del consiglio regionale è stata in buona parte dedicata alle risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze, alcune delle quali ormai superate nel tempo. Sempre Di Benedetto, rivolgendosi alla comunista De Piero Barina (tessera sui mezzi di trasporto urbano per i cittadini portatori di handicap) e a Giurini della Lista per Trieste (trasporti gratuiti invalidi e categorie benemerite) ha detto che i problemi vengono seguiti in vista del nuovo quadro normativo per il settore dei trasporti pubblici locali.

L'assessore al lavoro e all'assistenza Brancati, rispondendo al Dp Cavallaro (posizione della giunta regionale a favore della monetizzazione delle servitù militari espresse nel convegno di Firenze) ha rilevato che Comelli, nella sua relazione, ha parlato solo di alleggerimenti dei carichi militari gravanti sul territorio

regionale, di una più equa misura degli indennizzi e di intervento finanziario dello Stato da destinare ad opere pubbliche per i Comuni chiamati a sopportare un maggior carico di gravami militari.

La seduta si è conclusa con la relazione dell'assessore Antonini sull'attività dell'Ersa (Ente per lo sviluppo regionale dell'agricoltura). L'attività svolta sin qui ha toccato molteplici settori: acquisto di terreni, esecuzioni di opere di miglioramento, realizzazione di strutture messe a disposizione di cooperative, con un impegno finanziario, per quest'ultima voce, di oltre 33 miliardi e mezzo di lire.

Interventi diretti sono giunti anche nel settore ortofrutticolo, in quello vinicolo e della macicoltura. Antonini ha ricordato poi altri aspetti del-

l'attività dell'ente, dai fondi di dotazione a favore di cooperative ad interventi fiduciosi, alla formazione professionale, all'accordo coordinato antigrandine con la Slovenia.

«E' giunto — ha detto Antonini — il momento di guardare alla realtà attuale con metodi in parte nuovi e comunque aggiornati. E' necessario che l'Ersa fornisca dunque sempre più assistenza tecnica, potenzi l'azione di propaganda e promozione commerciale dei prodotti agricoli, non trascurando le possibilità di sviluppo, in alta collina e montagna, di allevamenti minori da carne e da pelliccia». Per l'Ersa è previsto un progetto di ristrutturazione organizzativa interna.

Il consiglio regionale riprenderà i lavori il 2 aprile. F. C.

STAND DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA ALLA «BIT» DI MILANO

Una promozione turistica che punta sulla terza età

La Bit (Borsa internazionale turistica) è giunta al suo settimo anno di vita. La manifestazione milanese, senza dubbio una delle più folcloristiche del calendario della Fiera campionaria, attira ogni anno decine di migliaia di visitatori (quest'anno saranno circa 100.000) che sciamano nei 52.000 mq di superficie espositiva alla ricerca, si direbbe, del paradiso perduto. In media, ogni visitatore porta a casa 3-400 grammi di carta patinata, suddivisa in depliant, manifesti, adesivi, borse ecc.: moltiplichiamo il peso per il numero e avremo quasi 4000 quintali di carta, il risultato di ciò che si intende comunemente per «persuasione occulta».

Anche il Friuli-Venezia Giulia ha il suo stand, piccolo e modesto, posto ai confini del «padiglione Italia», dove le regioni hanno allestiti stand che non hanno niente da in-

diare, in generale, a quelli dei paesi del resto del mondo. Al confronto, spicca ammettendo, lo stand milanese, ideato dall'Azienda per la promozione turistica, appare assai poco allettante.

Il personale, comunque, è efficiente e disponibile, pronto a esaudire le richieste dei non numerosi visitatori che si soffermano: l'affluenza, come altrove, è proporzionale alla quantità e alla qualità del materiale esposto.

Uno dei piatti forti su cui punta la nostra regione in questa occasione è il turismo della terza età: mentre si lascia ai «giovani» tentare l'assalto alle spiagge attrezzatissime della riviera romagnola, da noi si punta (giustamente, e, del resto, sulle domande di partecipazione dovranno essere presentate o spedite unicamente alla Questura della Provincia in cui il candidato ha la propria residenza, entro il 10 aprile 1985).

Antonio Sogno, rappresentante dell'Azienda autonoma di turismo di Trieste e della sua Riviera, spiega le differenze fra l'offerta turistica della riviera triestina e quella friulana (anch'essa presente nello stand).

«È noto che lo scorso anno il turismo italiano — dice — è in certo senso anche quello della nostra regione, ha subito una battuta d'arresto. Le speranze dei tour operators e promotori manager, che in genere coincidono poi con quelle dei commercianti e degli esercenti negozi, alberghi, ristoranti ecc.) si concentrano in queste fiere internazionali dei primi mesi dell'anno, fiere che si ripetono in quasi tutte le capitali economiche europee. Noi puntiamo soprattutto sulla quantità e sulla sostanza. Le spiagge friulane si prestano ad accogliere gruppi numerosi, grazie alle strutture costruite appositamente. Grado ha un turismo meno massiccio di quello di Lignano, però, mentre la prima è conosciuta massimamente in Austria, la seconda è più internazionale e accoglie un turismo proveniente da più stati europei, Inghilterra compresa.

Il turismo a Trieste — conclude Sogno — è invece un po' particolare, essendo in maggior misura città culturale e avendo pochi spazi balneari. A Trieste è però possibile praticare un turismo ecologico,

CON LA PRESENZA DELL'ASSESSORE TURELLO

Si prepara in Australia la conferenza regionale sui temi dell'emigrazione

Laggiù vivono 70 mila friulani e 20 mila giuliani

UDINE — I friulani attualmente trasferiti in Australia sono settanta mila, i giuliani sono venti mila. I primi vi hanno costituito i «Fogolar», mentre i secondi hanno fondato i «Clubs giuliani». Per incontrarsi con gli emigranti del Friuli-Venezia Giulia, l'assessore regionale Vinicio Turello (già presidente del consiglio regionale) compirà una visita nel nuovo continente, facendo tappa a Melbourne e in altre città dell'Australia.

Gli incontri si attueranno in coincidenza delle consultazioni di base per l'analisi e la discussione del documento della Regione predisposto in vista dell'assemblea conclusiva della terza conferenza dell'emigrazione che si terrà a Grado (Gorizia) nel prossimo settembre. Il documento è stato invia-

to a tutte le comunità dell'estero.

Dalle pre-conferenze nei paesi di emigrazione dovranno emergere indicazioni, proposte e suggerimenti da inviare poi agli uffici regionali dell'emigrazione affinché si possa predisporre un documento di base per la discussione finale della conferenza di Grado.

L'assessore Turello sarà a Melbourne sabato. Inaugurerà, tra l'altro, la nuova sede del «Fogolar friulano» che conta 1.200 nuclei familiari.

■ AERONAUTICA — Sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio scorso sono riportate le norme del concorso a 120 allievi ufficiali piloti e 14 allievi ufficiali di ruolo ingegneri. Le domande potranno essere presentate entro il 15 aprile.

Incontro sulla scienza triestini e goriziani a Roma

«Nel futuro di Trieste e di Gorizia: incontri della scienza e della cultura» è la nuova iniziativa che l'Associazione triestini e goriziani di Roma ha in programma per mercoledì 27 marzo.

Relatore sarà il rettore dell'Università di Trieste, Paolo Fusaroli. Interverranno ancora i due sindaci, Franco Ricchetti per Trieste e Antonio Scarnato per Gorizia, nonché i rappresentanti di vari organizzazioni culturali e scientifiche, tra le quali, Area di ricerca, il Centro di studi economici avanzati, il Centro internazionale di fisica teorica, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica, il Collegio del mondo unificato dell'Adriatico, l'Istituto di studi interdisciplinari, l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, il Laboratorio di biologia marina, l'Osservatorio astronomico e l'Osservatorio geofisico.

Marili Cammarata

■ CONCORSO — Nella Gazzetta ufficiale dell'11 marzo è stato pubblicato il bando di concorso per esami per il conferimento di trecentosessanta posti di allievo ispettore della Polizia di Stato. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate o spedite unicamente alla Questura della Provincia in cui il candidato ha la propria residenza, entro il 10 aprile 1985.

DOMENICA, A FAVORE DELLA «PRIMAVERA A TRIESTE»

Grotta Gigante in festa

Grande festa domenica alla Grotta gigante per l'inizio della stagione turistica e per dare un contributo a «Primavera a Trieste 1985».

La grotta, in deroga ai normali orari di visita sarà aperta con ingresso continuato dalle 14 alle 17. La cavità sarà anche illuminata dal grande candelabro, con 100 candele e altre 300 candele saranno accese sulla «parete destra», sulla «grande cengia» e sul «palazzo delle Ninfe» per fare da cornice al concerto che la Banda Refole terrà intorno alle 15-15.30 sul piazzale di fondo. La celebre banda triestina si esibirà per la prima volta nella grotta con le più classiche canzoni locali, favorita dall'eccezionale acustica del luogo.

Gli speleologi della «Commissione grotte» prepareranno il famoso «gran pannello» «bevan del diavolo» che ha riscosso gran successo durante la festa della Befana.

Una parte dell'incasso sarà devoluta all'iniziativa «Primavera a Trieste 1985».



UN SOLLECITO AGLI AMMINISTRATORI ISONTINI

Ritardi preoccupanti per l'azienda unica di autobus a Gorizia

Li denuncia il Consorzio per il bacino di traffico

MONFALCONE — L'assemblea generale dei soci del «Consorzio per il bacino di traffico delle Province di Trieste e Gorizia» ha approvato il bilancio di previsione per il 1985 che pareggia a 35 miliardi di lire. L'assemblea si è svolta a Monfalcone sotto la presidenza di Osvaldo Ferrarini.

Nella relazione il presidente del Consorzio ha sottolineato l'azione programmatica svolta in particolare per l'attuazione del piano comprensoriale dei trasporti. E' stata messa in evidenza l'assegnazione all'Act della prima unità di gestione relativa alla provincia di Trieste raggiunta dopo un lungo periodo di approfondimento di verifica e di ristrutturazione delle linee.

Ritorno comunque — ha detto il presidente — la necessità di contemperare le esi-

genze del traffico cittadino con quelle del trasporto pubblico per limitare la congestione, gli intasamenti e le varie difficoltà che rallentano la velocità commerciale del mezzo pubblico, con gravi ripercussioni sulla economicità del servizio.

L'assemblea ha considerato con preoccupazione i ritardi che si riscontrano nella costituzione di un'azienda unica nella provincia di Gorizia dove le contraddizioni sono più stridenti e gli sprechi più manifesti.

Dopo la presentazione dello studio predisposto dal Consorzio per l'unificazione del servizio, le forze politiche e amministrative isontine sono state sollecitate a prendere le decisioni necessarie alla costituzione della seconda unità di gestione per la provincia di Gorizia.

In poche righe

Psi: proposta per Aquileia

L'inaugurazione della nuova sede della sezione del Psi di Aquileia, ricavata dalla ristrutturazione di un vecchio immobile del centro storico, è stata l'occasione per un incontro di alcuni esponenti regionali del partito con la realtà locale.

Nell'indirizzo di saluto agli interventi il segretario di sezione, Rodolfo Lepre, ha ricordato vari momenti della vita della sezione.

Successivamente ha preso la parola il consigliere regionale Ferruccio Saro, il quale ha illustrato ampiamente la bozza di proposta di legge speciale per Aquileia che il partito socialista sta per presentare al consiglio regionale.

Incontro sul piano sanitario

UDINE — Il Consiglio direttivo e la consulta per la sanità dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) del Friuli-Venezia Giulia, si sono incontrati con i rappresentanti regionali delle Unità sanitarie locali per un esame del piano sanitario regionale.

In particolare, il presidente dell'Anci, Giannino Ciuffarin, ha ribadito la necessità «di un discorso chiaramente programmatico nel settore, al fine di razionalizzare le strutture e i servizi esistenti in base alle concrete possibilità finanziarie, pur senza dequalificare il livello delle prestazioni».

Presto monete da 20, 50 e 100 dinari

FIUME — Monete in metallo del valore di 20, 50 e 100 dinari (al cambio 200, 500 e mille lire) verranno messe in circolazione quanto prima in Jugoslavia. Un disegno di legge in materia è stato preparato dal Consiglio esecutivo federale che lo ha già inoltrato all'assemblea per l'urgente approvazione, secondo quanto si è appreso dalle autorità di Fiume. Le attuali monete da uno, due e cinque e dieci dinari, a causa del deprezzamento della moneta jugoslava, sono risultate, infatti, inadeguate alla realtà della situazione.

Fine settimana a «confine aperto» in Val Rosandra

Sabato e domenica proseguendo in un'iniziativa nata e sviluppata negli anni scorsi, sarà consentito il libero passaggio dei titolari attraverso il valico di Botazzo, tra Italia e Jugoslavia in Val Rosandra (S. Dorligo della Valle in provincia di Trieste).

Nell'occasione, sabato, alla presenza — tra gli altri — del vicepresidente della giunta regionale, Zanfagnini, dell'assessore Rinaldi e del commissario del governo, Marro, verrà inaugurato il «sentiero dell'amicizia» che partendo dalla frazione di Bagnoli Superiore, in territorio nazionale, attraversa il borgo di Botazzo e giunge sino a Beka, in Jugoslavia.

L'iniziativa del «confine aperto», tra i Comuni di San Dorligo della Valle e di Sessa, intende essere un punto di incontro amichevole tra due popoli.

Il confine resterà aperto dalle 9 alle 18. Si consiglia comunque a tutti i visitatori di munirsi di un documento

incontri

COLORIFICIO EDILCOLOR S.d.f.
VIA S. GIACOMO IN MONTE 18/24, TEL. 794103

colori - vernici
carta da parati

Alla PALESTRA DELLA SALUTE

Offerta primavera. Con sole 70.000 lire vivrete la vostra primavera con Livio e la sua ginnastica personalizzata. Il corso si terrà dal 21 marzo al 21 giugno nel giardino della palestra tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19. Iscrizioni al circolo Endas della Ccd-Uil, largo Papa Giovanni 6, tel. 775743.



TUTTO per la ginnastica da
tommasini
VIA MAZZINI 37-39

SALDATRICI - GENERATORI
TRONCATRICI - COMPRESSORI

GUSELLA Via Gambini, 26
Tel. 766300

«SE AVETE PROBLEMI DI SPAZIO»

ZEROWATT presenta
Al 1° piano di VIA SAN MAURIZIO 2

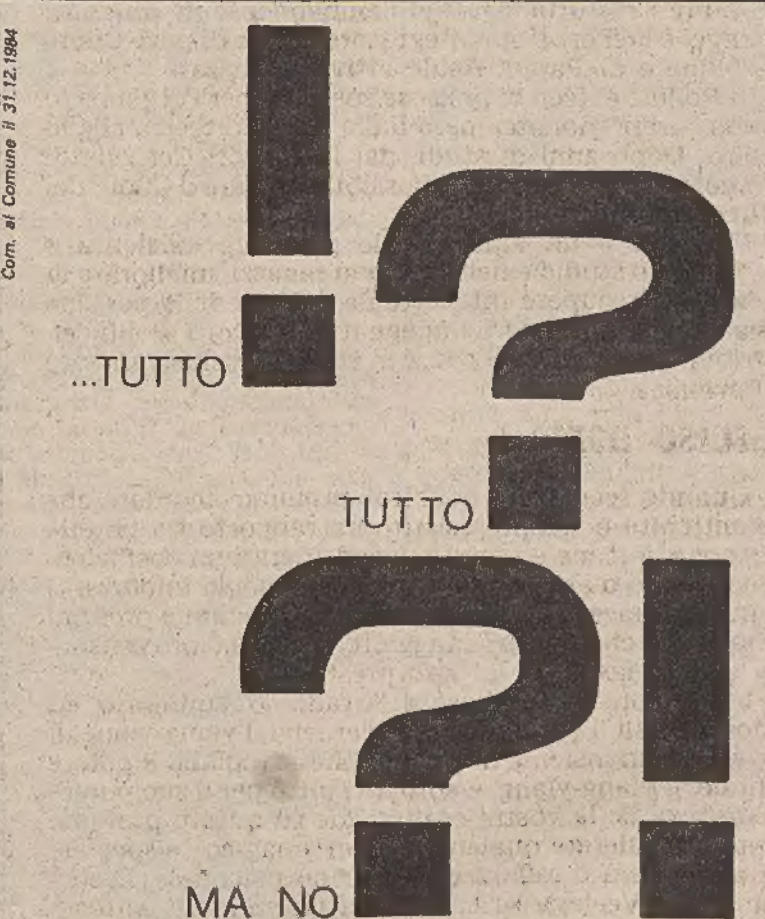
LA NUOVA LAVATRICE
«COMPACT»

• PROFONDA 42 CM •
vasca inox (3/5 kg) • selettore per la riduzione di formazioni calcaree e della temperatura dell'acqua • nessuna vibrazione • massima silenziosità

da BALCOR di vicini

Altre proposte: LAVATRICE da L. 279.000

VIA SAN MAURIZIO 2 (1° piano) - TEL. 796612 - TRIESTE



ALCUNI ESEMPLI:

Tendaggi altezza 300	da L. 3.500
Piumino d'oca	da L. 100.000
Trapunta lana	da L. 49.000
Tappeti disegno orientale	da L. 120.000
Tovaglie fantasia	da L. 11.000

IL PICCOLO INSETTO È IL PEGGIOR NEMICO NATURALE DEI BRUCHI DIVORATORI DI CONIFERE, NON INQUINA E NON COSTA NULLA

Riscopriamo la formica rossa: non esiste arma migliore per combattere la processionaria che devasta le pinete

La processionaria minaccia le pinete? Il rimedio più efficace lo offre la natura stessa: è la formica rossa, quella che nel linguaggio comune si chiama «formica rossa».

Questo piccolo insetto predatore è il peggior nemico naturale dei bruchi che infestano le conifere e presenta numerosi vantaggi rispetto agli insetticidi chimici: non inquina, non ha controindicazioni di sorta e non costa nulla.

Vita e pregi della formica rossa sono stati illustrati dal massimo esperto italiano in materia, il prof. Mario Pavan, direttore dell'Istituto di entomologia dell'università di Pavia, nella conferenza sulla «Protezione biologica delle foreste» organizzata dal Lions club nella sala «Baroncelli» delle Assicurazioni Generali a Trieste.

Si calcola che esistano oltre 20 milioni di specie di insetti sulla terra, solo in piccola parte conosciute e studiate. Inoltre, l'80% delle specie ve-

getali utilizzate dall'uomo deve la propria fecondità all'impollinazione effettuata dagli insetti. Si può quindi dire che l'uomo «ospita in un mondo di insetti»: deve a essi la sua stessa vita.

Inconsapevole di ciò, l'umanità distrugge indiscriminatamente con ogni mezzo gli insetti, favorendo così il degrado complessivo dell'ambiente naturale e dei suoi delicati equilibri biologici. Eppure, il 98% delle specie di insetti nocivi per l'uomo e per le piante è tenuto sotto controllo da altre specie di insetti predatori, quando l'ambiente è sano.

Tra i predatori più voraci, appunto, la formica rossa: si calcola che ci siano 300 miliardi di esemplari esistenti nel milione di nidi sparsi nei boschi dell'arco alpino distruggono in un anno 14 milioni di kg di insetti, i quali altrimenti si nutrivano dei boschi stessi.

Si tratta di un fenomeno biologico di dimensioni ecce-

zionali, che ha suscitato già negli anni '50 un progetto per la protezione della formica rossa e per la sua diffusione nelle regioni che ne erano prive. In collaborazione tra l'università di Pavia e il Corpo forestale dello Stato è stata così pazientemente messa a punto una metodica per il «trapianto» dei nidi di formica rossa delle Alpi a varie zone dell'Appennino.

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	3,9	9,7
Gorizia	2	10
Monfalcone	5,1	10,4
Pordenone	6	9
Udine	4	9,6

I risultati, dopo i primi inevitabili errori, sono stati tanto positivi da suscitare interesse anche all'estero: in Spagna, in Germania e in Canada, dove sono state esportate formiche italiane a protezione dei boschi, con pieno successo.

Nella conferenza triestina il prof. Pavan ha anche accennato al grande contributo dato alla lotta contro gli insetti nocivi dagli uccelli insettivori: si calcola in 300 milioni di kg la quantità di insetti distrutta ogni anno in Italia dagli uccelli. E' facile da ciò comprendere quali gravi danni per l'agricoltura comporta la distruzione dell'avifauna.

L'università di Pavia, sempre in collaborazione con la Forestale, ha condotto anche riusciti esperimenti per favorire, collocando covatoi artificiali, la nidificazione degli insettivori ladroni: essi erano scomparsi. Anche questo esempio è stato imitato all'estero: nei boschi spagnoli la

combinazione di formica rossa e uccelli insettivori ha permesso di fare a meno dei trattamenti con insetticidi, prima frequentissimi.

Si potrebbe tentare l'introduzione della formica rossa anche sul Carso, in funzione antiprocessionaria? Un esperimento sembra sia stato già fatto anni addietro, ma senza successo.

Secondo il prof. Pavan, senz'altro sì, a condizione di poter contare su un nucleo di persone competenti e affidabili (l'ideale sono i forestali) per gestire l'operazione.

Resta da vedere cosa ne pensano i botanici, secondo i quali la processionaria non sembra costituire un problema in Carso: il problema semmai sono le pinete di primo piano, che andrebbero gradualmente sostituite dai boschi di latifoglie d'alto fusto costituiti dalle specie tipiche dell'ambiente carsico (querica, rovere, frassino, ecc.).

Dario Predonzan



Sul ramo del pino nero, in alto a destra nella foto, il caratteristico batuffolo bianco del nido della processionaria

aziende informano

La Rca/Columbia Pictures
International video e l'agenzia
SSC & B.Lintas worldwide

La Rca/Columbia Pictures International Video ha annunciato di avere affidato alla SSC & B. Lintas il proprio budget pubblicitario su scala mondiale. Questo nuovo accordo costituisce un grande cambiamento nella politica pubblicitaria della Rca/Columbia. W. Patrik Campbell, Presidente della Rca/Columbia Pictures International Video ha dichiarato: «Siamo convinti che la collaborazione ci darà la possibilità di sviluppare al massimo il potenziale di tutti i prodotti esistenti e dei nuovi prodotti della Rca/Columbia Pictures International Video ricorrendo ad una pubblicità e ad un marketing aggressivi».

Kenneth L. Robbins, Presidente e Chief Executive Officer della SSC & B. Lintas Usa ha affermato: «L'era del video è cominciata e noi siamo entusiasti di entrarci con una società del calibro della Rca/Columbia Pictures International Video. La nostra sede di New York e tutte le altre agenzie del gruppo si aspettano una lunga collaborazione reciprocamente utile».

McCann-Erickson cammina... con
Puma: la scarpa sportiva di qualità

La Puma, linea di scarpe e di abbigliamento sportivo di qualità, presente in Italia grazie alla distribuzione curata dalla Ezio Fiori S.p.A. affida i propri interventi pubblicitari 1985 alla McCann-Erickson Italiana.

Le scarpe Puma, ormai sinonimo in Europa e nel mondo di qualità per lo sportivo esigente, sono distribuite in Italia esclusivamente dai punti di vendita qualificati, specializzati sportivi.

In particolare le scarpe Puma sono presenti con modelli studiati per calcio, tennis, jogging, training e sono offerte allo sportivo, sia professionista che dilettante, con modelli dalle caratteristiche adeguate ad ogni tipo di sport. Non a caso, alcuni degli atleti più famosi — come Maradona — usano scarpe Puma.

Le scarpe Puma sono utilizzate dalla Federazione Italiana di atletica leggera e la Puma è quindi fornitore ufficiale della Fidal.

Sicuramente l'apporto professionale della McCann-Erickson contribuirà alla migliore valorizzazione di questa marca, leader nel mercato delle calzature e dell'abbigliamento sportivo.

Precise Roller: quella magica
sensazione di volare sulla carta

La ricerca tecnologica non si ferma mai, anche in un settore apparentemente stabile come quello delle penne a sfera.

Nuovi materiali nuovi metodi di lavorazione, nuovi design, portano a una sempre maggiore qualità di scrittura e maneggevolezza. Anche se fino a ieri era sembrato estremamente improbabile riuscire a realizzare penne a sfera che scrivessero come una stilografica e volassero sulla carta, oggi queste penne ci sono.

Precise Roller Paper Mate, è tra le penne d'avanguardia, a cominciare dalla sfera al carbonio di tungsteno, con la punta ad ago in acciaio per una scorrevolezza eccezionale.

Precise Roller è una penna ad inchiostro liquido. Scrive con una linea sottile sempre perfetta e permette il ricalco. Provatela. Sperimentate anche voi la gradevolissima sensazione di volare sulla carta, e riscoprirete il piacere di scrivere.

Collezione BE.M.I.V.A.
primavera estate 1986

Cotone, lino, seta sono i filati base per BE.M.I.V.A. primavera estate 1986, impreziositi talvolta da sottili fili d'oro; filati rustici, ma vaporosi e leggeri con effetti di «bouffés» di spugna melanges, effetti di tweed estivo. Una luminosità appena smorzata da un impercettibile velo opaco; colori morbidi e mediterranei come sbiaditi al sole; colori di un'erbario e delle foglie con tonalità scure e secche. E i colori della fioritura, intensi e vivissimi. Il turchese il corallo e la trasparenza dell'acqua, un richiamo alla natura, alla sua semplicità e alla sua magia. Parallelamente, una ricerca di atmosfere lontane nel tempo, un ritorno alle origini, all'arte della Grecia, di Roma, dell'antico Egitto. Nei filati di fantasia effetti di calce grezza, increspature, ruvidezze di pietra. Con il contrasto di una stupefacente leggerezza, una gamma di tenui superfici mosse, che riportano all'alba del mondo, quando la terra era terra e l'acqua conservava la sua purezza. I filati BE.M.I.V.A. per la primavera e l'estate studiati da Gianni Versace, lavorati pensando ad un'arte antica, senza artifici.

Il bio-integratore Pollingel

Pollingel è un modo nuovo e naturale per migliorare l'efficienza fisica e intellettuale a tutte le età e per affrontare i disturbi legati al cambiamento di stagione. Pollingel è l'efficace bio-integratore a base di puro Cuore di Polline e di Pappa Reale attiva biofollizzata.

Il Polline è ricco di preziose sostanze per l'organismo umano, «imprigionate» però dalla dura cortecchia che lo ricopre. Dopo anni di studi, dai laboratori Cernelle di Veggoholm in Svezia, è stato possibile liberare il Cuore del Polline dall'involucro esterno.

Pollingel è un aiuto ideale per dare efficienza e vitalità nello studio e nello sport ai ragazzi, migliorare la capacità di recupero intellettuale e fisico delle persone anziane e di tutti coloro impegnati nel lavoro. Pollingel, distribuito dalla Midy S.p.A., è in vendita esclusivamente in Farmacia.

Haseise uomo

Quando scegliete il «vostro» profumo ricordate che nell'antichità è sempre esistito un rapporto fra potere, seduzione, fortuna e i profumi, considerati un coefficiente indiscusso d'attrazione: tutti i personaggi importanti ed illustri si facevano creare dall'antica alchimia profumi ed unguenti che dessero maggiore forza alla loro sensualità, al loro fascino e al loro prestigio.

I componenti di haseise irradiano equilibrio ed armonia quali il bergamotto, la verberna, l'ylang-ylang, il vetiver ed un insieme di essenze che stimolano il potere mentale. L'ylang-ylang, è noto fra l'altro per il suo potere afrodisiaco. Se la vostra scelta cade su questo profumo avrete o regalerete qualche cosa di «magico» e speciale che aumenterà e rafforzerà il fascino personale. Distribuito dalla Veeja S.r.l., via don Gnocchi 19, Milano.

AVVISI
ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Imerio 12-2, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 63794 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 33555 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466-30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 16-24 lire 750, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 800, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1. Lavoro pers. servizio
Richieste

OFFRESI collaboratrice domestica. Tel. 757309 53789/1

2. Lavoro pers. servizio
Offerte

CERCASI persona capace quale collaboratrice domestica per villa Barcola, buona retribuzione, offresi alloggio indipendente. Tel. ore past. 411269.

3. Impiego e lavoro
Richieste

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattine.

CUOCO pizzaiolo, cameriere, offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. 02-2042477-221794. 000566/3

LAUREATA perfetta dattilo ottima presenza serietà referenze cerca impiego anche part time. Tel. 43942 o 670919

PADRONCINO con Fiat 242 eventualmente grande magazzino offresi a ditta per consegna o deposito merci. Tel. 568186 ore 20.

SIGNORA media età offresi per assistenza e compagnia a persona anziana o invalida libera impegni familiari. Scrivere a cassetta n. 45/G Publied 34100 Trieste. 53755/3

4. Impiego e lavoro
Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere Arcom, casella postale 17183, 20170 Milano. 352254

CERCASI commessa o max 30enne per negozio abbigliamento casual. Paga sindacale più promozione. Presentarsi ore negozio via Valdirivo 13. 1489/4

SOCIETÀ commerciale automobili assume ragioniera-perito commerciale minimo 5 anni esperienza anche per miglioramento dinamica serietà presenza. Indirizzare a cassetta n. 50/G, Publied, 34100 Trieste. 1498/4

UNA banconiera, possibilmente esperta e una apprendista banconiera, primaria pasticceria cerca. Indirizzare curriculum cassetta n. 1/3 publied 34100 Trieste. 1505/4

5. Rappresentanti
Piazzisti

AGENTE esperto cerca grossista detersivi e articoli pulizia per Trieste Inquadramento Enasarco. Mandare curriculum a cassetta n. 42/G Publied, 34100 Trieste. 1471/5

PER Trieste Gorizia città e province industria dolciaria ricerca agente in esclusiva per bar-tabbacchi. Tel. ore ufficio 041-430813. 159/5

6. Lavoro a domicilio
Artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 810012. 53573/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche ed elettriche domicilio. Tel. 810012. 53573/6

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti facciate tetri armatura propria. Tel. 795275-726848. 53814/6

10. Acquisti
d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria purché antichi. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili italiani viennesi del 1900 libri curiosità tappeti lampade. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/10

11. Mobili
e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili soprammobili italiani viennesi del 1900 eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/11

MATRIMONIALI soggiorni
camere materassi sconti eccezionali, visitateci Mobilgrasso via Giuliani 40. 1497/11

VENDESI cucina completa color bianco con elettrodomestici più panca per 4-6 persone. Tel. 43269 ore 13-15 e serali. 53818/11

LA CLESSIDRA antichità acquista vende mobili soprammobili rame ori argenti sculture. Monfalcone 43639. 1/11

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821375-574952. 53789/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1482/14

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielli REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. Gold-market via Roma 20. 1502/12

A. ACQUISTIAMO antichi argenti gioielli oro e orologi d'epoca. Gioielleria Libertà via Maltanton 14/B tel. 631641. 1356/12

GIULIO Bernardi numismatico
compra oro, Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. 180/12

14. Auto, moto
cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821375-574952. 53789/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1482/14

AFFARE. Vendesi Giulietta 1600, Alfetta 1800. Tel. 830071. 0099/14

GARAGE Regina S.a.s. BMW esposizione vendita assistenza ricambi. Credito personale. LEASING. Raffineria 6, tel. 040-725345. 1499/14

Continua in 10.a pagina

Dal 23 Marzo
a GORIZIA
i tuoi soldi
avranno più valore

Aprile

Il fior fiore del risparmio

3. Impiego e lavoro
Richieste

COLLABORATRICE onesta cerca qualsiasi lavoro anche assistenza anziani ore da combinarsi. Tel. 795359 mattine.

CUOCO pizzaiolo, cameriere, offresi stagionale-fisso, eventuale gestione ristorante, pizzeria, albergo. Tel. 02-2042477-221794. 000566/3

LAUREATA perfetta dattilo ottima presenza serietà referenze cerca impiego anche part time. Tel. 43942 o 670919

PADRONCINO con Fiat 242 eventualmente grande magazzino offresi a ditta per consegna o deposito merci. Tel. 568186 ore 20.

SIGNORA media età offresi per assistenza e compagnia a persona anziana o invalida libera impegni familiari. Scrivere a cassetta n. 45/G Publied 34100 Trieste. 53755/3

4. Impiego e lavoro
Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere Arcom, casella postale 17183, 20170 Milano. 352254

CERCASI commessa o max 30enne per negozio abbigliamento casual. Paga sindacale più promozione. Presentarsi ore negozio via Valdirivo 13. 1489/4

SOCIETÀ commerciale automobili assume ragioniera-perito commerciale minimo 5 anni esperienza anche per miglioramento dinamica serietà presenza. Indirizzare a cassetta n. 50/G, Publied, 34100 Trieste. 1498/4

UNA banconiera, possibilmente esperta e una apprendista banconiera, primaria pasticceria cerca. Indirizzare curriculum cassetta n. 1/3 publied 34100 Trieste. 1505/4

5. Rappresentanti
Piazzisti

AGENTE esperto cerca grossista detersivi e articoli pulizia per Trieste Inquadramento Enasarco. Mandare curriculum a cassetta n. 42/G Publied, 34100 Trieste. 1471/5

PER Trieste Gorizia città e province industria dolciaria ricerca agente in esclusiva per bar-tabbacchi. Tel. ore ufficio 041-430813. 159/5

6. Lavoro a domicilio
Artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 810012. 53573/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche ed elettriche domicilio. Tel. 810012. 53573/6

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti facciate tetri armatura propria. Tel. 795275-726848. 53814/6

10. Acquisti
d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria purché antichi. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili italiani viennesi del 1900 libri curiosità tappeti lampade. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/10

11. Mobili
e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili soprammobili italiani viennesi del 1900 eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 1464/11

MATRIMONIALI soggiorni
camere materassi sconti eccezionali, visitateci Mobilgrasso via Giuliani 40. 1497/11

VENDESI cucina completa color bianco con elettrodomestici più panca per 4-6 persone. Tel. 43269 ore 13-15 e serali. 53818/11

LA CLESSIDRA antichità acquista vende mobili soprammobili rame ori argenti sculture. Monfalcone 43639. 1/11

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821375-574952. 53789/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1482/14

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielli REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. Gold-market via Roma 20. 1502/12

A. ACQUISTIAMO antichi argenti gioielli oro e orologi d'epoca. Gioielleria Libertà via Maltanton 14/B tel. 631641. 1356/12

GIULIO Bernardi numismatico
compra oro, Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. 180/12

14. Auto, moto
cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821375-574952. 53789/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1482/14

AFFARE. Vendesi Giulietta 1600, Alfetta 1800. Tel. 830071. 0099/14

GARAGE Regina S.a.s. BMW esposizione vendita assistenza ricambi. Credito personale. LEASING. Raffineria 6, tel. 040-725345. 1499/14

Continua in 10.a pagina

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIU'

Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea filante ed esclusiva, la potenza scattante e generosa, la frenata precisa e sicura, l'eleganza delle rifiniture, la comodità spaziosa degli interni, la ... sono tutte ragioni valide e comprovate! Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può tramutare il sogno Giulietta in realtà Giulietta. Volete scoprire qual è? Venite dai Concessionari Alfa Romeo, la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno appagati.

Giulietta 1.6, CV (DIN) 109, velocità oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8, CV (DIN) 122, velocità oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, velocità oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD, CV (DIN) 82, velocità oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL E'

Alfa Romeo

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); 1 e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 9/8 al 28/9) - cucette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - 1 e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.

12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. - Catania e Palermo, cucette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.

17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cucette II cl. Trieste - Lecce)

17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro

19.38 Ex Simplon Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cucette I e II cl. Trieste - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi

20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia - cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cucette II cl. Trieste - Genova

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)

7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cucette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cucette II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cucette I e II cl. Parigi - Trieste; cucette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria

10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cucette II cl. Lecce - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.

16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cucette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cucette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)

19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.

20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R Tergeste - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/8 al 29/9), cucette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 9/8 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/8 al 29/9)

0.37 D Venezia S.L.
(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi

L'AVVISO ECONOMICO

IL PICCOLO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

RENAULT 9 LOUISIANE TONALITA' RAFFINATE

Si presenta evocando le calde atmosfere del Mississippi, degli show boat, delle lussuose case coloniali, ecco Renault 9 Louisiane, la nuova esclusiva versione 1100 cc. che aggiunge al raffinato design un eccezionale equipaggiamento di serie: tetto apribile, ruote in lega, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia, luci di retromarcia, chiusura centralizzata delle porte; negli esclusivi colori granata e grigio antracite. Renault 9 Louisiane. Piacere da guardare ma soprattutto da possedere.

ANCORA PIU' RICCA LA GAMMA RENAULT 9



Renault sceglie elf

NUOVA 1100 SERIE SPECIALE

Continuaz. dalla 9.a pagina

AUTOCASIONI, usato garantito all'Autosalone Catullo: Renault 9 TSE, Renault 18 break, Peugeot 104 GL, Citroën 2 CV, Metro 1000 HLE, BMW 320, Ritmo 60 3 porte, Uno 45 S, Uno 70 S, 127 3 porte, Golf diesel, Golf GTI, Scirocco 1100, Scirocco GTI, Polo 900, Derby 1100, Audi 80 diesel, Audi coupé GT 1900, Via Fabio Severo 52, tel. 588331. Rateazioni fino 60 mesi.

AUTOSALONE Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089: vende nuovo e usato garantito. Fiat 127 '80, Ritmo 60 CL '80, 850 Sport, A112 E '79, 131 1.3 '78, 131 1.6 Supermirafiori '81, Giulietta 1600 '80, Alfesud '82, Alfetta 2000 '78, Alfetta 1.8 '75, Renault 5 TL '78, Mini Clubman '81. 1343/14
AUTOSALONE GIROMETTA, VENDITA AUTO NUOVE SEAT e BMW Occasioni: Renault 5 GTL, 5 TS, 18 GTL, Visa 650, Metro turbo, 126, 127, 131 familiare, Ritmo 60 CL, 132 iniezione, Volvo 244 GL, A112, Alfesud, Alfetta GT.

Golf turbodiesel, Ascona diesel, Fiesta, Yamaha 250 enduro, Via Franca 4/2, tel. 750749. 1503/14
OPEL Ascona 1.6 S e Manta 2.0 S automatica, ottime condizioni, c/o concessionaria Serri, via Giustiniana 56. 1504/14
Z.Z.Z. OCCASIONISSIME: Golf diesel '82, 127 Sport '81, Panda 30 '81, Fiesta 1100 L '78, Alfetta 2000 turbo diesel '80, Golf Cabrio 1100 GL '80, Ritmo CL diesel '80-'81, 126 Personal '78, Austin Maestro HLB '84, Duetto 1600 '83, Golf turbo diesel '83, 127 1050 CL '78, Range Rover '82, 131 diesel

'81, Golf GLD '78, fuoristrada Suzuki '83, Volvo 760 GL turbo diesel '85. CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI, SENZA ANTICIPO. AUTOCASIONI, via Romagna 8, 040-81126. APERTO IL SABATO. 1459/14
15 Roulotte nautica, sport
KNAUS: roulotte complete, alta tecnologia e confort. Esposizione Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 1496/15

19 Appartamenti e locali Offerte affitto
AMMINISTRAZIONE offre appartamenti in affitto per non residenti. Tel. 631815. 103/19
IMMOBILIARE CIVICA affitta UFFICIO con annesso magazzino 60 mq, zona STADIO S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1490/19

20 Capitali Aziende
CEDESI attività annuale barattoria Grado. Tel. 0431-83319, ore pasti. Vera occasione. 119/20
GREBLO, 68789: vende BAR con licenza stagionale in ottima posizione balneare. 23/20
PRIVATO cede centralissima oreficeria, 60 anni sulla piazza, 60.000.000 contanti. Scrivere a Publied, cassetta postale n. 46/G, 34100 Trieste. 53761/20

21 Case, ville, terreni Acquisti
ACQUISTO casetta Trieste dintorni preferibilmente con giardino, esclusi intermediari. 755059. 14/21
DIRIGENTE trasferito provvisoriamente a Trieste cerca subito appartamento o villa in località costiera, Barcola, Muggia. Si prega inviare offerte a Publied, cassetta 49/G, 34100 Trieste. 1234/21

LE OCCASIONI

- MINITRE SE '83
- A112 LX '83
- FORD FIESTA 1100 '77
- METRO «L» '82

FILOTECNICA GIULIANA

Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

DEL GIORNO

PRIVATAMENTE cerco casetta cucine da ristrutturare purché con giardino. Paga contanti. Tel. 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana, 733275: C. ITALIA epoca, piano II, ottima manutenzione, 2 ampie stanze, cucina, disobllo, servizi separati. 1432/22

AGENZIA Meridiana, 733275: VALMAURA recente, rifinitissimo, 2 stanze, cucina, bagno. 1432/22

AGENZIA Meridiana, 733275: LOCALI commerciali liberi via Udine mq 100 più sopralco; via Toti mq 90 più magazzino, servizi. 1432/22

ALPICA, Besenghi salone cucina bicamere biservizi poggioli posto auto, 733229. 25/22

ALPICA, Settefontane mansarda luminosa soggiorno cottura bistanza bagno, 733209. 25/22

ALPICA, Perugino recente tinello cucinino bicamere bagno poggio luminoso. 733229. 25/22

APPARTAMENTO Fabri, mq 55.000.000. Tel. 631793. 1461/22

AUTORISCALDAMENTO zona Boschetto prossima consegna Impresa Marcon, Castaldi 3. 728012. 1501/22

B. FORAGGI 2 stanze stanzetta cucina bagno wc separato 2 poggio vendesi affare, occupato 38.000.000. 755672, Europa, Crispi 3. 1436/22

B. FORAGGI 2 stanze cucina wc libero p.p. affare, 18.000.000. Possibilità mutuo. 755672, Europa, Crispi 3. 1436/22

B. VIALE 1 stanza cucina ripostiglio possibilità doccia vendesi libero affare 13.800.000, stabile restaurato, 755672, Europa, Crispi 3. 1436/22

B. 1 STANZA cucina poggio wc possibilità doccia 80 mq giardino proprio vendesi libero 18.500.000, 755672, Europa, Crispi 3. 1436/22

BELLISSIMA vista abitabile cucina soggiorno salotto stanza bagno ripostiglio cantina vendesi Tel. 68828. 53739/22

GRADO ingresso Terme vendesi monolocale servizio arredato, 25.000.000. Telefonare 0481-81232 ore serali. 53771/22

GRIMALDI 040/764952 8.30-18: Belpoggio libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 49.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Ghega libera mansarda ottime condizioni camera soggiorno angolo cottura servizi arredati 25.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Campi Elisi magazzino libero di 80 mq con acqua e luce 35.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Opicina villa 1 ingresso su 3 piani uso bifamiliare 460 mq coperti 1.700 mq di terreno. Trattative riservate. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende box macchina S. GIOVANNI mq 13 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1490/22

Continua in ultima pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10.45 del 3 aprile 1985 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili, censiti nel c.c. di Scorcòla, di proprietà della S.r.l. OVIDIO costituiti da vanicantina nella casa di via Commerciale 97, al prezzo per ciascun lotto indicato:

- I) P.T. 5319 (L. 4.000.000)
- II) P.T. 5320 (L. 4.500.000)
- III) P.T. 5322 (L. 4.900.000)
- IV) P.T. 5323 (L. 5.200.000)
- V) P.T. 5324 (L. 3.800.000)
- VI) P.T. 5325 (L. 3.600.000)
- VII) P.T. 5328 (L. 5.200.000)
- VIII) P.T. 5330 (L. 5.600.000)

Offerte minimo in aumento: L. 300.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni Cancelleria stanza 241.

Trieste, 20 febbraio 1985

Il cancelliere

Un piccolo spazio

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

14
127
Golf
Vendo
30/14
lote
port

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 0425-2553.

AGENZIA Meridiana S. GIACOMO

un gran risultato.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924

DALL'ESTERO

REAGAN RITORNA ALL'ATTACCO

«Violare accordi prassi sovietica»

Da Yalta al Salt una lunga serie di precedenti



Québec — Il brindisi tra Reagan e la consorte del premier canadese, Mila Mulroney

WASHINGTON — Il raffreddamento verso l'Unione Sovietica, dopo la breve parentesi di speranze che ha circondato l'avvento al potere di Mikhail Gorbachev, è ora evidente anche alla Casa Bianca. Abbandonando il tono moderato usato in questi ultimi mesi, Reagan è tornato ieri, in un discorso in Canada, al linguaggio della guerra fredda. Intende segnalare, hanno spiegato portavoce della Casa Bianca, «il ritorno al realismo», dopo la parentesi di improvvisi ottimismo che ha attraversato nei giorni scorsi il paese, ed è stata raggiunta dal rifiuto di Gorbachev ad accettare l'invito rivoltagli da Reagan per un «summit».

Il Presidente si è dichiarato ancora disposto, «per il momento», a un «incontro che affronti la sostanza delle cose», ha concluso: «La palla per il summit è ora in campo sovietico».

Nello stesso discorso ha ripreso peraltro vecchi temi con il vecchio tono e il vecchio linguaggio. «Per quanto possiamo sperare in una grande stabilità attraverso il controllo degli armamenti», ha detto Reagan, «dobbiamo ricordare che il curriculum sovietico sul rispetto degli accordi sottoscritti, è decisamente povero».

L'Urss firmò gli accordi di Yalta impegnandosi a tenere libere elezioni nell'Europa orientale, ma finì con l'occupare e dominare quelle nazioni. Firmò la convenzione di Ginevra che mette al bando l'uso delle armi chimiche, firmò il «Salt 2», che limita lo sviluppo di armi nucleari, firmò il trattato antimissile (Abm), ma sta violando tutti e tre questi accordi. E ha firmato gli accordi di Helsinki, impegnandosi solennemente a rispettare i diritti umani, ma poi ha messo in galera tutti coloro che in Russia hanno tentato di controllare l'applicazione degli accordi stessi.

«Ora, non possiamo voltarci dall'altra parte per non vedere quando trattati vengono violati», ha detto Reagan, «e non possiamo permettere che in Russia siano perseguitati. Religiosi vengono messi al bando e intere democrazie vengono schiacciate».

Parlando del suo sistema difensivo contro i missili nucleari, «uno scudo difensivo che un giorno potrà eliminare la minaccia di un attacco nucleare», Reagan ha ironizzato: «Mi lascia perplesso sentire che i sovietici descrivono un programma di ricerca scientifica, inteso a salvare l'umanità, come una minaccia alla pace. Le loro proteste suonano vuote al mio orecchio. Anche ho fatto un po' di ricerca e ho scoperto che, nel 1967, l'allora primo ministro sovietico Aleksej Kossighin disse: «Il sistema antimissile non è un'arma aggressiva, o di attacco: è un sistema difensivo».

«I sovietici — ha proseguito Reagan — presero queste sue parole sul serio e cominciarono a mettere in cantiere un pesante programma di difesa strategica».

L'assistente presidenziale per la sicurezza, McFarlane, ha spiegato che le parole di Reagan erano intese come un «promemoria»: ricordare a tutti che la visione critica che Reagan ha di Mosca continua nonostante l'avvento del nuovo leader al Cremlino.

Dal canto suo, un portavoce della Casa Bianca, dopo aver detto che un «summit» oggi «sarebbe utile», ha aggiunto: «Per incontrarsi con i russi non è necessario condividere i loro punti di vista» sui problemi internazionali.

Reagan e il primo ministro canadese, Brian Mulroney, hanno firmato un accordo per modernizzare il vecchio sistema di allarme radar, la cosiddetta «Dew line», («distant-early warning»), costruito subito dopo la guerra, che ha il compito di segnalare un attacco di missili sovietici e di trasmettere i dati al comando strategico americano a Colorado Springs. La nuova linea radar costerà un miliardo e trecento milioni di dollari. Mulroney, in un comunicato congiunto al termine della breve visita di Reagan, ha dichiarato il suo appoggio in linea di massima all'iniziativa strategica di difesa, la cosiddetta «guerra stellare». Reagan ha dichiarato che intende «mettere il Canada a parte del progetto».

Girolamo Modesti

PROSEGUE LO SCAMBIO DI COLPI NELLA GUERRA DEL GOLFO

Missile colpisce Bagdad

Iran: esodo di stranieri

Quattordici le vittime civili nella capitale irachena - Altre incursioni aeree

BAGDAD — Ha causato 14 morti, tutti civili, l'esplosione che alle 5.05 di ieri mattina ha raso al suolo quattro case in un quartiere residenziale di Bagdad, lungo il Tigri.

Impossibile avere ragguagli dalle autorità irachene. Secondo gli iraniani, l'esplosione è stata causata da un missile terra-terra, il quarto che si è abbattuto — secondo Teheran — sulla capitale irachena in cinque giorni. Gli iraniani parlano invece di attentati compiuti da sabotatori iraniani.

Da informazioni raccolte da testimoni oculari, le vittime sono quattro donne, sette bambini e tre uomini.

In mattinata, dal canto suo, l'alto comando militare iracheno ha annunciato che incursioni aeree sono state effettuate sulle città iraniane di Bushir, Hamadan, Erdebil, Krand e Korrabad.

In Iran, nel frattempo, sette aerei di diverse compagnie hanno imbarcato ieri circa 1500 cittadini stranieri all'aeroporto di Teheran, in un clima di tensione.

Questi voli, in gran parte speciali, sono gli ultimi prima della scadenza dell'ultimatum iracheno che ha decretato per le 18 di ieri (ora italiana), l'inizio dello stato di guerra nello spazio aereo iraniano, cosa che ha già spinto molte compagnie a sospendere i collegamenti con Teheran.

Due «boeing 747» della compagnia della Germania occidentale «Lufthansa» e dell'«Air France», due aerei delle linee austriache e due della compagnia sovietica «Aeroflot» si sono posati in mattinata a Teheran, oltre al volo regolare delle linee turche.

«I sovietici — ha proseguito Reagan — presero queste sue parole sul serio e cominciarono a mettere in cantiere un pesante programma di difesa strategica».

L'assistente presidenziale per la sicurezza, McFarlane, ha spiegato che le parole di Reagan erano intese come un «promemoria»: ricordare a tutti che la visione critica che Reagan ha di Mosca continua nonostante l'avvento del nuovo leader al Cremlino.

Dal canto suo, un portavoce della Casa Bianca, dopo aver detto che un «summit» oggi «sarebbe utile», ha aggiunto: «Per incontrarsi con i russi non è necessario condividere i loro punti di vista» sui problemi internazionali.

Girolamo Modesti

Oltre alla comunità italiana, le partenze hanno riguardato i cittadini della Repubblica federale di Germania, 357 dei quali hanno lasciato ieri l'Iran, giapponesi, francesi, austriaci, jugoslavi e alcuni europei dell'Est.

L'aeroporto di Bagdad potrebbe a sua volta essere colpito da missili terra-terra iraniani e lo spazio aereo iracheno, e persino quello di tutta la regione, potrebbe diventare poco sicuro: è quanto ha ribadito ieri il primo ministro iraniano Mir Hossein Mussavi.

Parlando alla televisione iraniana sull'avvertimento lanciato da Bagdad alle compagnie aeree internazionali,

«Il problema dell'insicurezza aerea è contagioso, ha proseguito, può estendersi agli spazi aerei di altri settori e non limitarsi a quelli di Iran e Iraq».

Dal canto suo, l'agenzia «Iran», citando fonti militari, dichiara che Bagdad verrà bombardata con i missili fino a essere ridotta in rovine. Solo allora i governanti iracheni «rinsaviranno e potranno terminare ai bombardamenti delle popolazioni civili e degli obiettivi non militari».

«Il problema dell'insicurezza aerea è contagioso, ha proseguito, può estendersi agli spazi aerei di altri settori e non limitarsi a quelli di Iran e Iraq».

L'isolamento di Khomeini, sul piano internazionale, invece, aumenta di giorno in giorno.

«I sovietici — ha proseguito Reagan — presero queste sue parole sul serio e cominciarono a mettere in cantiere un pesante programma di difesa strategica».

L'assistente presidenziale per la sicurezza, McFarlane, ha spiegato che le parole di Reagan erano intese come un «promemoria»: ricordare a tutti che la visione critica che Reagan ha di Mosca continua nonostante l'avvento del nuovo leader al Cremlino.

Dal canto suo, un portavoce della Casa Bianca, dopo aver detto che un «summit» oggi «sarebbe utile», ha aggiunto: «Per incontrarsi con i russi non è necessario condividere i loro punti di vista» sui problemi internazionali.

Girolamo Modesti

Oltre alla comunità italiana, le partenze hanno riguardato i cittadini della Repubblica federale di Germania, 357 dei quali hanno lasciato ieri l'Iran, giapponesi, francesi, austriaci, jugoslavi e alcuni europei dell'Est.

L'aeroporto di Bagdad potrebbe a sua volta essere colpito da missili terra-terra iraniani e lo spazio aereo iracheno, e persino quello di tutta la regione, potrebbe diventare poco sicuro: è quanto ha ribadito ieri il primo ministro iraniano Mir Hossein Mussavi.

Parlando alla televisione iraniana sull'avvertimento lanciato da Bagdad alle compagnie aeree internazionali,

«Il problema dell'insicurezza aerea è contagioso, ha proseguito, può estendersi agli spazi aerei di altri settori e non limitarsi a quelli di Iran e Iraq».

Dal canto suo, l'agenzia «Iran», citando fonti militari, dichiara che Bagdad verrà bombardata con i missili fino a essere ridotta in rovine. Solo allora i governanti iracheni «rinsaviranno e potranno terminare ai bombardamenti delle popolazioni civili e degli obiettivi non militari».

«Il problema dell'insicurezza aerea è contagioso, ha proseguito, può estendersi agli spazi aerei di altri settori e non limitarsi a quelli di Iran e Iraq».

L'isolamento di Khomeini, sul piano internazionale, invece, aumenta di giorno in giorno.

«I sovietici — ha proseguito Reagan — presero queste sue parole sul serio e cominciarono a mettere in cantiere un pesante programma di difesa strategica».

L'assistente presidenziale per la sicurezza, McFarlane, ha spiegato che le parole di Reagan erano intese come un «promemoria»: ricordare a tutti che la visione critica che Reagan ha di Mosca continua nonostante l'avvento del nuovo leader al Cremlino.

Dal canto suo, un portavoce della Casa Bianca, dopo aver detto che un «summit» oggi «sarebbe utile», ha aggiunto: «Per incontrarsi con i russi non è necessario condividere i loro punti di vista» sui problemi internazionali.

Girolamo Modesti

Oltre alla comunità italiana, le partenze hanno riguardato i cittadini della Repubblica federale di Germania, 357 dei quali hanno lasciato ieri l'Iran, giapponesi, francesi, austriaci, jugoslavi e alcuni europei dell'Est.

L'aeroporto di Bagdad potrebbe a sua volta essere colpito da missili terra-terra iraniani e lo spazio aereo iracheno, e persino quello di tutta la regione, potrebbe diventare poco sicuro: è quanto ha ribadito ieri il primo ministro iraniano Mir Hossein Mussavi.

Parlando alla televisione iraniana sull'avvertimento lanciato da Bagdad alle compagnie aeree internazionali,

«Il problema dell'insicurezza aerea è contagioso, ha proseguito, può estendersi agli spazi aerei di altri settori e non limitarsi a quelli di Iran e Iraq».

Dal canto suo, l'agenzia «Iran», citando fonti militari, dichiara che Bagdad verrà bombardata con i missili fino a essere ridotta in rovine. Solo allora i governanti iracheni «rinsaviranno e potranno terminare ai bombardamenti delle popolazioni civili e degli obiettivi non militari».

«Il problema dell'insicurezza aerea è contagioso, ha proseguito, può estendersi agli spazi aerei di altri settori e non limitarsi a quelli di Iran e Iraq».

L'isolamento di Khomeini, sul piano internazionale, invece, aumenta di giorno in giorno.

«I sovietici — ha proseguito Reagan — presero queste sue parole sul serio e cominciarono a mettere in cantiere un pesante programma di difesa strategica».

L'assistente presidenziale per la sicurezza, McFarlane, ha spiegato che le parole di Reagan erano intese come un «promemoria»: ricordare a tutti che la visione critica che Reagan ha di Mosca continua nonostante l'avvento del nuovo leader al Cremlino.

Dal canto suo, un portavoce della Casa Bianca, dopo aver detto che un «summit» oggi «sarebbe utile», ha aggiunto: «Per incontrarsi con i russi non è necessario condividere i loro punti di vista» sui problemi internazionali.

Girolamo Modesti

Serata regale



Londra — Serata regale per il film «A passage to India» che ha avuto tra i suoi spettatori l'erede al trono d'Inghilterra, Carlo, e la principessa Diana. Un omaggio al regista David Lean, che è insignito del titolo di baronetto (Foto Ap)

LA GAUCHE E LE DESTRE PREPARANO STRATEGIE PER L'86

Pensano già alle politiche i due schieramenti francesi

PARIGI — «Le cantonali sono morte, vive le legislative», questo lo slogan che aiuta sin d'ora la campagna elettorale in Francia per l'appuntamento del 1986, quando si giocheranno definitivamente i destini della «gauche» e dello stesso presidente Mitterrand (in carica fino al 1988, ma forse costretto a uscire di scena nel caso di una vittoria schiacciante dell'opposizione).

Le elezioni appena concluse, paradossalmente, hanno soddisfatto e scontentato un po' tutti.

La sinistra, non ci sono dubbi, ha perso: sui 95 dipartimenti in cui è graticolato il potere locale ne conserva 26, in pratica uno su quattro.

Tuttavia, se guardiamo ai risultati in percentuale, queste cantonali non sono state disastrose per il partito di Jospin:

«c'è un piccolo segno di nuova attenzione dell'elettorato per i socialisti».

Il centro-destra, anche qui non ci sono dubbi, ha vinto. Eppure nessuno fra i giscardiani e i neogiscardiani si illude d'aver chiuso la partita con Mitterrand.

Il fatto è che le stesse percentuali di voti ottenute dai partiti con l'attuale sistema uninominale maggioritario in due turni, cambierebbero di molto la sostanza delle cose

se venissero lette alla luce di uno scrutinio proporzionale. Ed è proprio questo che Mitterrand si accinge a fare: modificare il meccanismo elettorale.

Gli ampi poteri di cui gode il Presidente della Repubblica in Francia glielo consentono: e l'assemblea nazionale, dove la «gauche» è maggioritaria, ratificherebbe senza difficoltà il provvedimento. Ecco i motivi dell'inquietudine fra i leader dell'opposizione. Giscard d'E-

staing è già insorto, denunciando «basse manoeuvre» da parte dell'«eliseo»: «Mitterrand mi aveva già detto nel 1981 che voleva modificare lo scrutinio elettorale. Non lo ha fatto in quattro anni. Come mai vuol farlo proprio adesso? Non si possono cambiare le regole del gioco in questo modo, a 12 mesi dal voto: si faccia un referendum».

Mitterrand non ha ancora svelato i suoi piani. Non ha detto se introdurrà la proporzionale tout-court, o non invece un sistema misto.

Giuristi e politologi sono all'opera, e il presidente sceglierà la formula più vantaggiosa dovrà tener conto delle possibili reazioni dell'elettorato, ma anche — avverte il settimanale «Le Point» — dell'immagine di sé che consegnerà alla storia.

Giovanni Serafini

Diplomatico americano torturato e umiliato in Libano?

LONDRA — A quanto riferisce il quotidiano londinese della sera «The Standard», un diplomatico americano viene portato in giro per i villaggi sciiti della Bekaa in Libano, e pubblicamente umiliato e torturato.

Il giornale scrive che, probabilmente, si tratta di William Buckley, della sezione politica dell'ambasciata americana di Beirut, che era stato rapito l'anno scorso.

Buckley è appunto uno dei cinque cittadini americani rapiti l'anno scorso a Beirut che la Jihad islamica, l'organizzazione radicale scelta che si ispira a Khomeini, dice di avere in suo potere.

L'ultimo a essere rapito, proprio sabato scorso, è stato il capo dell'ufficio di corrispondenza dell'agenzia di stampa americana Associated Press a Beirut, Terry Anderson. Nel giorno precedenti erano stati anche rapiti due cittadini britannici.

Secondo «The Standard», il diplomatico americano viene portato in giro per i paesi sciiti del Libano su un autocarro ed esposto al pubblico ludibrio essendo indicato come capo della Cia.

Al Libano si apprende intanto che la rivolta delle milizie cristiane si è estesa ieri nel Sud dove si combatte nel centro stesso della città di Sidone, e secondo fonti ufficiali il presidente Amin Gemayel potrebbe recarsi a Damasco per chiedere aiuto al leader siriano Hafez Assad.

Una riunione di emergenza del governo, prevista per ieri, è stata rinviata a oggi.

Un comunicato dell'esercito annuncia che, a Sidone, due soldati sono stati uccisi e altri 9 feriti in una battaglia con le «forze libanesi», le milizie cristiane.

Il deputato musulmano moderato Nazih Bizi ha accusato le «Forze libanesi» di avere organizzato l'offensiva per cacciare dai quartieri residenziali gli abitanti che non appartengono alla loro comunità e costituire così un settore esclusivamente cristiano, come a Beirut.

Quest'anno la città festeggerà il suo centocinquantesimo anniversario. Il municipio originale e la prima pompa di benzina purtroppo non esistono più e di «storico» Des Plaines ha soltanto il chiosco degli hamburger che «resterà per sempre».

La McDonald ha girato un telefilm pubblicitario.

Fra gli altri c'è Susan Galtman che oggi fa l'optometrista nell'Indiana. «Lavorai alla McDonald dal 1973 al '74. Ero al liceo, da cameriera grado per grado divenni «assistant manager». Vi andai a lavorare per potermi comprare un paio di lenti a contatto, adesso è proprio vendendo lenti a contatto che mi guadagno da vivere».

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

I COLLOQUI A WASHINGTON

Il Nicaragua divide Alfonsin dagli Usa

WASHINGTON — Il Presidente Reagan e il collega argentino Raul Alfonsin, che si è intrapreso una visita ufficiale negli Usa, hanno idee diverse su come salvaguardare la democrazia nell'America Latina.

Durante i discorsi pronunciati ieri davanti alla Casa Bianca Reagan ha fatto presente che l'evoluzione verso la democrazia nell'America Latina «è minacciata dai marxisti-leninisti che, con il forte appoggio dell'Unione Sovietica e di Cuba, continuano a indebolire i governi liberamente eletti e i movimenti democratici».

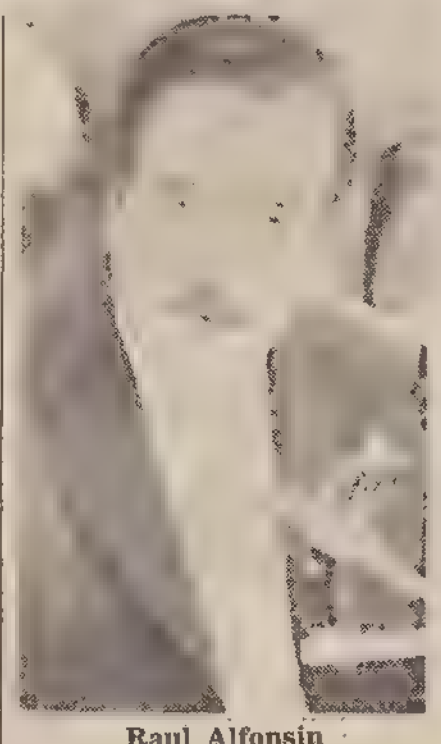
«I popoli liberi di questo emisfero — ha aggiunto — non devono restare a guardare la tirannia comunista imposta in Nicaragua che si allarga alle terre libere degli americani».

Alfonsin ha invece osservato che la pace in Centro America va acquisita attraverso il dialogo e il rispetto del principio del non intervento, anche se, ha osservato, la democrazia non può prosperare se esiste un coinvolgimento «extracontinentale».

Durante il suo discorso, Reagan ha promesso l'aiuto statunitense per il superamento dei problemi economici che travagliano l'Argentina.

Dei problemi economico-finanziari del suo paese, Alfonsin parlerà specificamente con il segretario americano all'agricoltura, John Block; con il titolare del tesoro, James Baker e con il presidente della Banca mondiale, A.W. Clausen. Sugli Stati Uniti l'Argentina democratica punta per risanare la sua economia, augurandosi che siano tolte le barriere protezionistiche che penalizzano le esportazioni di carne e cereali.

■ TESTATE — La Francia raddoppierà quest'anno il numero delle testate nucleari del suo deterrente atomico portando da 80 a 176: lo ha dichiarato il ministro della difesa, Charles Hernu.



Raul Alfonsin

PAZIENTE OPERA DI MEDIAZIONE DI ANDREOTTI A BRUXELLES

Resta incerto fino all'ultimo il compromesso Cee-Spagna

BRUXELLES — La trattativa per l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità europea sembra essere improvvisamente tornata in alto mare. Al termine dell'incontro tra Giulio Andreotti, presidente di turno, e Fernando Moran, ministro degli Esteri spagnolo, quest'ultimo ha respinto la proposta di compromesso presentata dal ministro degli Esteri italiano a nome dei «Dieci» sui problemi agricoli.

La delegazione spagnola ha chiesto una pausa di riflessione e ha annunciato la presentazione di un controdocumento per il dossier agricolo. Si è trattato quasi di un colpo a sorpresa, al termine di una giornata nella quale tutti gli osservatori concordavano che un risultato era

portata di mano.

Lo stesso Andreotti, dopo l'ottimismo dei giorni scorsi, si è lasciato andare a un atteggiamento più cauto nell'affermare che: «Pazienza e fiducia non mancano, ma basteranno?».

Secondo autorevoli fonti comunitarie, se in queste ore non si dovesse uscire dall'«impasse», occorrerebbe convocare una nuova tornata negoziata immediatamente prima del consiglio europeo di Bruxelles del 29 e 30 marzo prossimi, per mettere a punto le questioni ancora sul tappeto.

In ogni caso, è quasi certo che i capi di stato e di governo dovranno tornare a occuparsi del problema dell'allargamento e non è detto che la massiccia istanza politica della Comunità possa riuscire dove i

ministri degli Esteri accusano un notevole ritardo.

Il fatto è che lo schema d'accordo sembra ormai bello e pronto. C'è solo da riempirlo di cifre, che però, appena fatte, trovano subito ora l'uno, ora l'altro, in disaccordo.

Quante tonnellate di nastro potranno pescare gli spagnoli nelle acque territoriali del loro futuro soci europei? Diciottomila, propone Andreotti come compromesso, 24 mila resta la richiesta dello spagnolo Moran, troppe anche le 18 mila la protesta il francese Dumas.

E quanti pescherecci spagnoli potranno essere impiegati? Centotrenta dicono i «Dieci», 180 replica la Spagna e, intanto, si cerca una via di mezzo. Potranno questi battelli gettare le reti anche nell'«Irish box», una zona di ma-

re attorno all'Irlanda che è una riserva di pesca molto esclusiva? Non prima di dieci anni, pretende Dublin, con l'esplicito appoggio della Francia, una discriminazione inaccettabile risponde Madrid.

E così via, in un balletto di cifre che riguarda anche il vino, l'olio di oliva, i lavoratori spagnoli e portoghesi che vorranno andare a cercare un impiego altrove, le quote di mercato che produttori di cereali e formaggi vogliono assicurarsi in Spagna.

In serata, si parlava a Bruxelles di un altro possibile incontro di negoziato questa settimana, dopo un giorno o due di riflessione, e addirittura di un successivo «round» dopo il consiglio europeo di fine mese.

Sei anni dopo l'apertura del suo primo chiosco, Kroc per 2 milioni e 700 mila dollari comprò da McDonald tutto ciò che avevano. La prima licenza e il primo hamburger del 1955 (era venduto a 15 cent: oggi circa 350 lire) subirono un vero e proprio processo di «clonazione», una reazione a catena che li portò dappertutto.

Ora i locali in funzione sono 8300 in 36 paesi, con 3400 milioni di dollari d'introiti e

con un utile netto di 89 milioni registrato nel 1984.

Le statistiche poi parlano di 17 milioni di clienti al giorno: di 140 hamburger venduti ogni secondo; di un locale nuovo aperto ogni 18 ore, di un milione di uova al giorno utilizzate sono negli Stati Uniti che sono il secondo produttore di polli al mondo.

Il piccolo chiosco a Des Plaines, dove Kroc fece storia, corse l'altra anno il rischio d'essere demolito. La compagnia McDonald aveva deciso che era fuori moda e aveva fatto costruire un altro moderno ristorante sul lato opposto della strada.

Oggi, però, anche per la reazione del pubblico che insorse in una difesa, la vecchia sede sta per tornare agli splendori del 1955, con tanto di arredamento e attrezzature originali, per soddisfare più la curiosità che non l'appetito della clientela.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

re attorno all'Irlanda che è una riserva di pesca molto esclusiva? Non prima di dieci anni, pretende Dublin, con l'esplicito appoggio della Francia, una discriminazione inaccettabile risponde Madrid.

E così via, in un balletto di cifre che riguarda anche il vino, l'olio di oliva, i lavoratori spagnoli e portoghesi che vorranno andare a cercare un impiego altrove, le quote di mercato che produttori di cereali e formaggi vogliono assicurarsi in Spagna.

In serata, si parlava a Bruxelles di un altro possibile incontro di negoziato questa settimana, dopo un giorno o due di riflessione, e addirittura di un successivo «round» dopo il consiglio europeo di fine mese.

Sei anni dopo l'apertura del suo primo chiosco, Kroc per 2 milioni e 700 mila dollari comprò da McDonald tutto ciò che avevano. La prima licenza e il primo hamburger del 1955 (era venduto a 15 cent: oggi circa 350 lire) subirono un vero e proprio processo di «clonazione», una reazione a catena che li portò dappertutto.

Ora i locali in funzione sono 8300 in 36 paesi, con 3400 milioni di dollari d'introiti e

con un utile netto di 89 milioni registrato nel 1984.

Le statistiche poi parlano di 17 milioni di clienti al giorno: di 140 hamburger venduti ogni secondo; di un locale nuovo aperto ogni 18 ore, di un milione di uova al giorno utilizzate sono negli Stati Uniti che sono il secondo produttore di polli al mondo.

Il piccolo chiosco a Des Plaines, dove Kroc fece storia, corse l'altra anno il rischio d'essere demolito. La compagnia McDonald aveva deciso che era fuori moda e aveva fatto costruire un altro moderno ristorante sul lato opposto della strada.

Oggi, però, anche per la reazione del pubblico che insorse in una difesa, la vecchia sede sta per tornare agli splendori del 1955, con tanto di arredamento e attrezzature originali, per soddisfare più la curiosità che non l'appetito della clientela.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

James Williams, direttore della pro loco di Des Plaines, vorrebbe anche far figurare nel locale manichini con il volto e i vestiti dei suoi primi inservienti.

SENSIBILE RIAVVICINAMENTO TRA NAZIONI

Commercio mondiale

I «dieci» d'accordo sulle nuove misure

Un'occasione per smantellare le forme di protezionismo

50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione. E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.



ECONOMIA E FINANZA

DATI MENSILI COMUNICATI DALLA BANCA D'ITALIA

Diminuzione dei tassi confermata a febbraio

Tendenza comune a quelli «attivi» e a quelli «passivi»

ROMA — A febbraio il costo del denaro è, seppur lievemente, diminuito. Lo confermano i dati, diffusi dalla Banca d'Italia, sui tassi di interesse medi mensili. Il tasso interbancario medio è risultato a febbraio del 16,09 per cento contro il 16,36 per cento di gennaio.

Dal lato dei tassi attivi, il tasso medio minimo sui prestiti è stato del 16,89 contro il 17,19 per cento di gennaio ed il 17,69 per cento di dicembre. Il tasso «normale» di prestiti, cioè quello più frequentemente applicato è stato in media a febbraio del 21,49 per cento (21,82 per cento a gennaio e 22,25 a dicembre).

Quanto ai tassi passivi, il

tasso medio «normale» sui depositi bancari è sceso a febbraio al 10,96 per cento dallo 11,17 per cento di gennaio e 11,76 per cento di dicembre. Il tasso massimo sui depositi (il «top rate» medio) è risultato invece del 15,15 per cento contro 15,45 per cento di gennaio ed il 15,95 per cento di dicembre.

Ecco comunque una tabella con il livello dei vari tassi negli ultimi tre mesi (i dati di febbraio sono ancora provvisori):

MESE	INTERB.	PRESTITI MIN.	NORM.	DEPOSITI MIN.	MAX.
DIC.	17,31	17,69	22,25	11,76	15,95
GEN.	16,36	17,19	21,82	11,17	15,45
FEB.	16,09	16,86	21,48	10,96	15,15

Intanto è stata interamente sottoscritta la tranche di Cct per 750 miliardi di lire offerta dalla Banca d'Italia nell'operazione di pronti contro termine d'impiego. Delle 10 richieste pervenute — informa l'Istituto d'emissione — 6 sono state accolte integralmente al tasso medio ponderato del 12,33%.

Contemporaneamente è scesa al di sotto del 70 per cento la quota salariale — la percentuale del reddito lordo da lavoro dipendente in rapporto al reddito nazionale. Secondo la Bundesbank, gli imprenditori tedeschi hanno fatto nel complesso dei buoni

RAPPORTO MENSILE DELLA BUNDESBANK

Maggiori gli utili dell'industria Rft

Cresciuto il deflusso di capitali all'estero

BONN — Nel suo rapporto mensile di marzo la Bundesbank dedica un capitolo allo sviluppo degli utili imprenditoriali, che nella seconda metà dello scorso anno risultano aumentati, in termini lordi, del 13,5 per cento rispetto al corrispondente periodo 1983, mentre il reddito lordo dei lavoratori dipendenti è aumentato soltanto del 2,7 per cento.

Contemporaneamente è scesa al di sotto del 70 per cento la quota salariale — la percentuale del reddito lordo da lavoro dipendente in rapporto al reddito nazionale. Secondo la Bundesbank, gli imprenditori tedeschi hanno fatto nel complesso dei buoni

progressi nella strada verso maggiori utili. Il fatto che nello scorso anno si sia verificato un record di insolvenze societarie sta ad indicare però che gli imprenditori hanno bisogno di una lunga fase con più elevati utili.

I maggiori utili hanno aumentato la disponibilità di capitale proprio nelle aziende e hanno anche ridotto il grado di dipendenza degli imprenditori dal livello dei tassi.

A causa del forte dollaro e dei più elevati tassi Usa, l'anno scorso il deflusso netto di capitali dalla Germania ha raggiunto 13,5 miliardi di marchi, il doppio rispetto al 1983 (7,4 miliardi).

Petrolio: in vista nuovo calo di domanda

NEW YORK — Dopo l'accenno di ripresa registrato nel 1984, la domanda mondiale di petrolio rischia un nuovo indebolimento: è quanto indica un'analisi della pubblicazione specializzata Petroleum Intelligence Weekly su dati raccolti fra i sei maggiori paesi industrializzati, Italia, Francia, Germania, Usa, Inghilterra e Giappone, il cui consumo di petrolio è pari complessivamente al 60% del totale mondiale.

In direzione di raffreddamento della domanda, secondo la pubblicazione, spingono più fattori e in particolare il mantenimento delle misure, di risparmio energetico, la conversione a fonti diverse dal petrolio, in particolare gas, carbone, energia atomica, la fine dello sciopero dei minatori del carbone in Inghilterra.

BORSE E MERCATI

Domanda sulle Centrale

MILANO — Mercato cedente con discreti affari. Una persistente prevalenza di smobilizzi e realizzazioni ha provocato sin dalle prime battute un arretramento della quota, dato che l'assorbimento è avvenuto, specie all'inizio, solo su basi più sacrificarie, tanto che l'indice denunciava mediamente un arretramento dell'1,8%.

In seguito si è registrato un recupero grazie al rallentamento dell'offerta. L'indice alle 12 ha ridotto così la perdita rispetto a lunedì all'1,1%. La domanda ha invece insistito soltanto sulle due Centrali (+3,4 quella di

risp. +2,7 quella ord.), sulla controllata Catt. Del Veneto (+3,7) e sulle Part. Finanziarie (+11,8).

Perdite di particolare ampiezza hanno subito diversi valori chiamati nella prima parte della riunione come le Westinghouse (-7%), Auto To-Mi (-5,7), Cir (risp. -5,2), Ibp risp. (-4,7) e le Cir ord. (-4,4).

Nell'immediato dopo listino in recupero Generali, Ras, Fiat, Montedison, ffr priv. e in ulteriore rialzo le due Centrali e Cattolica del Veneto. Sul mercato dei premi attivi scambi sulle due Fiat Generali e Ras.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

193	183	193	183
Alimentari e agricoltura	7900	Cr risp.	4910
Banche e assicurazioni	27050	Cir risp. n.c.	4050
Banche e assicurazioni	9900	Eurogest	1440
Banche e assicurazioni	5880	Eurogest risp.	1505
Banche e assicurazioni	3880	Eurogest risp. n.c.	1330
Banche e assicurazioni	11710	Euromobiliare	6470
Banche e assicurazioni	3555	Fidia	8450
Banche e assicurazioni	3090	Breda	4275
Banche e assicurazioni	13400	Breda priv.	3950
Banche e assicurazioni	900	Fininvest	5225
Banche e assicurazioni	20730	Fininvest	3980
Banche e assicurazioni	1147	Gemina	768
Banche e assicurazioni	850	Gemina risp.	745
Banche e assicurazioni	1200	Gim risp.	2750
Banche e assicurazioni	690	Ili risp.	7910
Banche e assicurazioni	42380	Ili risp.	8401
Banche e assicurazioni	13400	Iniz. Ediz.	4990
Banche e assicurazioni	39250	Iniz. Ediz.	37510
Banche e assicurazioni	62000	Invest	3516
Banche e assicurazioni	15350	Invest risp.	3471
Banche e assicurazioni	64050	Invest risp.	1955
Banche e assicurazioni	12780	Italmobiliare	72850
Banche e assicurazioni	12890	Mitell	1680
Banche e assicurazioni	14310	Part. Finan.	3330
Banche e assicurazioni	10630	Pirelli Spa	2177
Banche e assicurazioni	7110	Pirelli Spa	2177
Banche e assicurazioni	5440	Rejna	15000
Banche e assicurazioni	17610	Riva	6701
Banche e assicurazioni	5550	Schipparelli	2820
Banche e assicurazioni	14990	Sme	1149
Banche e assicurazioni	3799	Sme priv.	1130
Banche e assicurazioni	2140	Smi	2655
Banche e assicurazioni	4200	Smi risp.	2220
Banche e assicurazioni	22350	Smi risp.	2535
Banche e assicurazioni	82950	Siet	2440
Banche e assicurazioni	6050	Siet risp.	2500
Banche e assicurazioni	5790	Terme Acqui	1078
Banche e assicurazioni	2718	Immobiliare-Edilizia	7720
Banche e assicurazioni	5500	Immobiliare-Edilizia	3165
Banche e assicurazioni	5500	Immobiliare-Edilizia	2225
Banche e assicurazioni	5400	Immobiliare-Edilizia	1115
Banche e assicurazioni	2670	Immobiliare-Edilizia	1470
Banche e assicurazioni	1571	Immobiliare-Edilizia	2430
Banche e assicurazioni	125	Immobiliare-Edilizia	2483
Banche e assicurazioni	125	Immobiliare-Edilizia	14700
Banche e assicurazioni	83900	Immobiliare-Edilizia	8000
Banche e assicurazioni	75700	Immobiliare-Edilizia	9200
Banche e assicurazioni	17450	Immobiliare-Edilizia	7900
Banche e assicurazioni	14600	Immobiliare-Edilizia	6700
Banche e assicurazioni	5100	Immobiliare-Edilizia	2375
Banche e assicurazioni	5100	Immobiliare-Edilizia	6150
Banche e assicurazioni	932	Immobiliare-Edilizia	2920
Banche e assicurazioni	11800	Immobiliare-Edilizia	2535
Banche e assicurazioni	5179	Immobiliare-Edilizia	17800
Banche e assicurazioni	1574	Immobiliare-Edilizia	19750
Banche e assicurazioni	1810	Immobiliare-Edilizia	1969
Banche e assicurazioni	1432	Immobiliare-Edilizia	1975
Banche e assicurazioni	6600	Immobiliare-Edilizia	6820
Banche e assicurazioni	1649	Immobiliare-Edilizia	5980
Banche e assicurazioni	1100	Immobiliare-Edilizia	6770
Banche e assicurazioni	2450	Immobiliare-Edilizia	5890
Banche e assicurazioni	7301	Immobiliare-Edilizia	5750
Banche e assicurazioni	7240	Immobiliare-Edilizia	5760
Banche e assicurazioni	20850	Immobiliare-Edilizia	26500
Banche e assicurazioni	2880	Immobiliare-Edilizia	2335
Banche e assicurazioni	2880	Immobiliare-Edilizia	5070
Banche e assicurazioni	7750	Immobiliare-Edilizia	4495
Banche e assicurazioni	651	Immobiliare-Edilizia	1742
Banche e assicurazioni	565	Immobiliare-Edilizia	1360
Banche e assicurazioni	1333	Immobiliare-Edilizia	4701
Banche e assicurazioni	11800	Immobiliare-Edilizia	565
Banche e assicurazioni	12850	Immobiliare-Edilizia	5300
Banche e assicurazioni	1035	Immobiliare-Edilizia	1105
Banche e assicurazioni	3500	Immobiliare-Edilizia	6200
Banche e assicurazioni	3760	Immobiliare-Edilizia	599
Banche e assicurazioni	10700	Immobiliare-Edilizia	4350
Banche e assicurazioni	10900	Immobiliare-Edilizia	4050
Banche e assicurazioni	2950	Immobiliare-Edilizia	2015
Banche e assicurazioni	7010	Immobiliare-Edilizia	6630
Banche e assicurazioni	2020	Immobiliare-Edilizia	1500
Banche e assicurazioni	2170	Immobiliare-Edilizia	4100
Banche e assicurazioni	6880	Immobiliare-Edilizia	3811
Banche e assicurazioni	3280	Immobiliare-Edilizia	1375
Banche e assicurazioni	748	Immobiliare-Edilizia	3083
Banche e assicurazioni	2175	Immobiliare-Edilizia	3188
Banche e assicurazioni	15320	Immobiliare-Edilizia	102
Banche e assicurazioni	17700	Immobiliare-Edilizia	14340
Banche e assicurazioni	22675	Immobiliare-Edilizia	4590
Banche e assicurazioni	31600	Immobiliare-Edilizia	2451
Banche e assicurazioni	11090	Immobiliare-Edilizia	2445
Banche e assicurazioni	3550	Immobiliare-Edilizia	2599
Banche e assicurazioni	708	Immobiliare-Edilizia	7550
Banche e assicurazioni	2280	Immobiliare-Edilizia	7280
Banche e assicurazioni	3542	Immobiliare-Edilizia	82
Banche e assicurazioni	3430	Immobiliare-Edilizia	18750

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

183	193
Generali	40.200
Ras	64.900
Montedison	1479
Pirelli	2230
Pirelli risp.	2270
Sna Bpd	2870
Sna Bpd risp.	2940
La Rinascente	654
La Rinascente risp.	565
Generali e Comp.	215
Generali e Comp. risp.	280
G. L. Premuda	1500
G. L. Premuda risp.	1520
Sip	2020
Sip risp.	2225
Basitog Irbis	225
Fininvest	52
Fininvest risp.	55
Sme	1180
Sme risp.	1125
Sier	2470
Sier risp.	2530
D. Trivelpich	3800
Gen. Imm. Sogene	2965
Gen. Imm. Sogene risp.	2965
Warrant Fiat ord.	1840
Warrant Fiat risp.	1400
Dallme	555
Lane Marzotto	3150
Lane Marzotto risp.	3250
Panorama	5050
Panorama risp.	5050

Terzo mercato

Iccu	1000
So. pro. zoo	1580
Banca del Friuli	1750
Carica Ass.	4600
Trippovich conv	1400

Certificati di credito al Tesoro

di credito al Tesoro	
C.C.T. gen. 86 sem. 8,25%	102,00
C.C.T. mar. 86 sem. 7,90%	103,20
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35%	102,40
C.C.T. giu. 86 sem. 8,40%	102,95
C.C.T. lug. 86 sem. 8,25%	102,10
C.C.T. ago. 86 sem. 8,10%	102,30
C.C.T. set. 86 sem. 7,90%	102,15
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	102,10
C.C.T. nov. 86 sem. 8,35%	102,25
C.C.T. dic. 86 sem. 8,40%	102,95
C.C.T. gen. 87 sem. 8,25%	102,30
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10%	103,00
C.C.T. mar. 87 sem. 7,90%	103,40
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	102,20
C.C.T. mag. 87 sem. 8,35%	102,40
C.C.T. giu. 87 sem. 8,40%	102,95
C.C.T. lug. 88 sem. 8,25%	102,85
C.C.T. ago. 88 sem. 8,10%	103,00
C.C.T. set. 88 sem. 7,90%	103,00
C.C.T. ott. 88 sem. 8,30%	103,00
C.C.T. nov. 88 sem. 8,35%	103,00
C.C.T. dic. 88 sem. 8,40%	104,15
C.C.T. gen. 91 sem. 8,25%	103,90
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,00	110,00
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14,00	114,10

Amici del

SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria «90» v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO** e **BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECHNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento **Camiceria CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Aconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO** e **BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Greta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Greta 8/a
Artigianato **IL VASAI** salita di Greta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTI BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** Lgo Pelazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGNETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Aconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. del Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezia 13
LA RISOTEC v. Economia 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economia 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

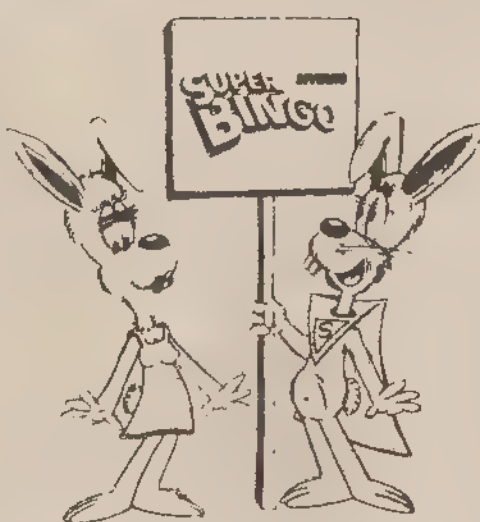
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** Lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX** e **TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Aconci. maschili **PELE** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT** Lgo Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Gioiattoli **PAGANI** Lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRENIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACINO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

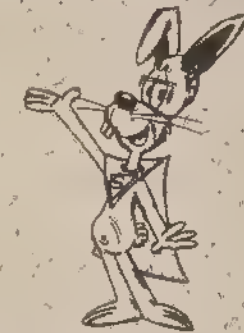


Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria **Tipografia BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRISTIANA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGUIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLONI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MOTIS & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologeria oreficeria argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donato 4
Salumeria **MASE** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Ceroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

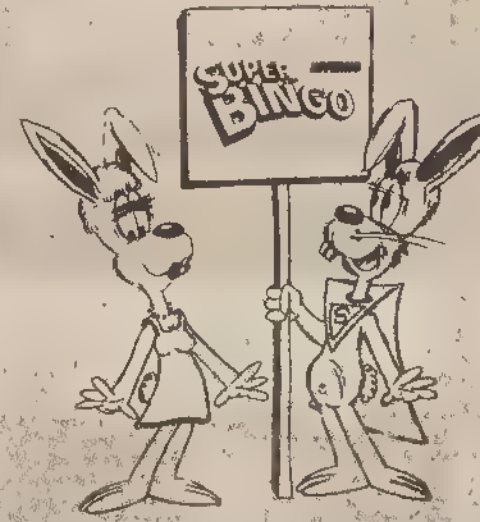
Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghiga 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.zza S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogestione **CLAUDIO** v. Ceppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochio 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Boutique **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGIO panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUCIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto L.o. piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** Lgo Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIS** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto L.o. piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Aconciature stilista **Fani LUCIANO** v. Giulia 82
Aconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 108
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.l.** v. Giulia 25
BUSA vivaiz piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76



VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKY** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBA DI COCINELLA** v. Battisti 20/1
Aconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Aconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA** 2v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACINO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria **PIAGGIO GILERA RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Floraria **CARLI di LETIZIA M.** v. Muratti 3
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo - Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 12/d
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Poniziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALCA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Merceria **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSSICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Elavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Aconciature **GEMINI** v. Dante 6
Aconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzaale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzaale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** Lgo N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

NEL NUOVO, PRESTIGIOSO LOCALE LA PREMIAZIONE

Festa al Mandracchio

A causa di un'agitazione sindacale proclamata dalla Federazione nazionale della stampa per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti, «Il Piccolo» non uscirà domani e dopodomani, giovedì e venerdì.

La pubblicazione dei numeri del SuperBingo riprenderà con la prossima edizione in edicola.



Quella che vedete qui è un'immagine del prestigioso, nuovissimo locale Il Mandracchio, che, aperto solo da qualche giorno, in pieno centro a Trieste, si appresta a ospitare la quarta festa di premiazione del SuperBingo Inverno.

Il prossimo venerdì, infatti, si svolgerà ancora una serata che avrà come protagonisti tutti i vincitori dei giochi 7 e 8 di questo straordinario concorso indetto dal «Piccolo».

Si tratta di un locale moderno, che sta diventando una delle più affermate discoteche-piano bar in città, ricavato nei sotterranei dello stabile di piazza Unità d'Italia, dove si trova anche il celebre Caffè degli Specchi.

Questi i nomi dei vincitori del gioco numero 8. Come è noto l'elenco che leggerete non ha nulla a che vedere con l'ordine della premiazione.

La classifica, infatti, sarà stabilita solo in seguito ai numeri della fortuna prestampati su ogni cartellina.

Paola Iacuzzi — Udine
Fulvia de Silvestro — Trieste
Enrico Zampino — Trieste
Silvano Borin — Sacile (Pordenone)
Enrico Carbi — Trieste
Diego Puppin — Cavazzo Carnico (Udine)
Paola Mistrion — Trieste
Nerina Giraldo — Villaggio del Pescatore (Trieste)
Angela Fornasari — Monfalcone
Nereo Rossi — San Vito al Torre (Udine)
Mauro Gregori — Trieste
Paolo Sinigaglia — Trieste
Daniela Buttolo — Trieste
Luca Verardo — Rovereto in Piano (Pordenone)
Giuliano Muzzolini — S. G. al Natissone (Udine)
Patrizia Irovez — San Dorligo della Valle (Trieste)
Federica Uva — Trieste
Pamela Coloni — Trieste

SUPER BINGO



50	54	45	32	48
38	16	31	52	47

GIOCO n.
9

La fortuna da San Vito al Torre a Trieste

La posta del Bingo



La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap. 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

SUPERBINGO

040

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

«Nessuno sa ancora niente a casa — dice la vincitrice Daniela Buttolo, sul posto di lavoro, in una profumeria — e sarà una grande sorpresa per tutti al mio rientro».

«Il gioco è avvincente e davvero mi appassiona — continua la fortunata — anche perché mi mancava un solo numero da diversi giorni e all'ultimo momento è proprio arrivato, quando l'emozione era al massimo».

Daniela, che ha 22 anni, si è dimostrata veramente entusiasta della visita che le ha fatto il coniglietto.

«Per fortuna lavoro in un esercizio che non distribuisce cartelle del SuperBingo Inverno — dice — perché altrimenti non avrei potuto partecipare direttamente a un gioco così bello».

«Oltre a tutto — prosegue — avere un'automobile nuova è sempre stato il mio sogno».

A casa, con Daniela, contribuiscono a controllare i numeri i suoi genitori Paola e Ferruccio, oltre alla sorella Anna, di 23 anni, che è disoccupata e i fratelli Stefano, di 20, che è un tecnico di fotocopiatrici e Paolo, di 18, che si occupa di lavori edili.

«Ognuno di noi, però — conclude la vincitrice, che ha 22 anni — ha le sue cartelle e la vincita è mia».

Il coniglio ha poi bussato anche alla porta di Paolo Sinigaglia, dove ha trovato, fra gli altri, anche la madre del fortunato vincitore, la signora Beatrice.

«Siamo tutti contenti — ha detto la signora — e vi potete immaginare anche la gioia della mia nipotina Martina, che ha 4 anni, io sono sfortunata in ogni gioco e quando ho avuto le cartelle le ho subito date a mio figlio perché me le controlli lui».

La fortuna sembra aver dimostrato che si trattava di un calcolo esatto.



Molti giocatori continuano a scrivere al coniglietto per avere informazioni sul gioco di cui è il portafortuna.

Altri gli inviano testi, disegni, poesie e proposte varie, che saranno pubblicate nell'ambito delle possibilità, purtroppo limitate, della pagina.

Ma uno dei fenomeni più interessanti, comunque, in questi ultimi giorni, è il crescente interesse dimostrato da tutti i partecipanti nei confronti della grande estrazione finale del SuperBingo Inverno.

Caro coniglio, ho da sottoporli due quesiti che mi interessano molto: i giocatori del tuo magnifico concorso hanno la possibilità di partecipare alle feste organizzate in onore dei vincitori nelle diverse settimane?

Ma incuriosirebbe molto conoscere personalmente qualcuno dei fortunati.

Come seconda domanda, vorrei sapere da te come funzionerà esattamente la grande estrazione finale, che attendo con impazienza.

Con molti ringraziamenti, il tuo ammiratore

Giovanni Segantini - Gorizia

La partecipazione alle grandi feste del SuperBingo Inverno, non solo è libera per tutti i giocatori che desiderano essere presenti, ma anche gradissima al coniglio. I locali che ospitano tali feste restano aperti anche al pubblico in quelle stesse serate, ma, è comprensibile, l'ingresso gratuito è riservato solo ai vincitori, protagonisti della premiazione.

Per l'estrazione finale, abbiate ancora un po' di pazienza e leggerete presto ogni particolare in questa pagina.

Per il momento il coniglio raccomanda vivamente di conservare ogni copia del «Piccolo».

Come si chiamano i numeri

Non sono frequenti, né di facile interpretazione, le definizioni inventate dalla fantasia popolare a proposito della settantatreesima cifra, una delle meno conosciute, anche fra quanti si considerano appassionati dei nomi trovati per chiamare i numeri.

Molte cifre comprese nell'arco delle prime novanta, quelle cioè utili per tutta una serie di giochi molto noti, come il lotto, la tombola e tanti altri.

Alcuni lettori, dando inizio a un'esperienza interessante, hanno segnalato a questa rubrica alcune definizioni relative, per l'appunto, al numero 74 e sarebbe auspicabile che molte altre lettere di questo genere seguano nei prossimi giorni, per arricchire la panoramica su queste curiose definizioni.

Secondo alcuni, per esempio, al 74 si lega indissolubilmente l'idea dell'oro, e ci sono ancora giocatori della tombola, per esempio, che dicono «oro», al momento dell'estrazione di questa cifra.

Più difficile sarebbe riscoprire i motivi precisi che hanno portato a tale interpretazione.

Da citare ancora, soprattutto nella

zona giuliana, anche un modo di accostare la figura del 74 a quella di un animale: «el bécolo».

Prende il nome da una chiesa «santa Maria Zobenigo», lo stesso numero fra i veneziani di una volta, anche se qualcuno attribuisce lo stesso significato al numero precedente.

Ma nei dialetti veneti si usa anche citare una curiosa parola «ruspio», termine forse più noto sotto la forma di «ruspio», che indica un essere o un fare grezzo e ruvido.

Il cabalista

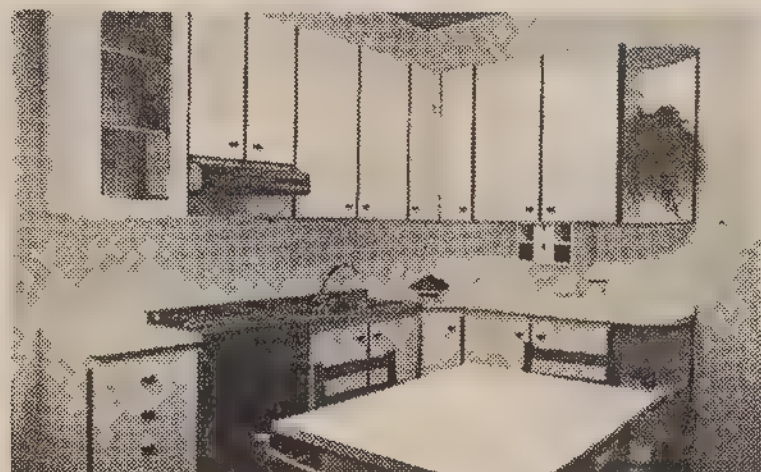


74 Una grotta

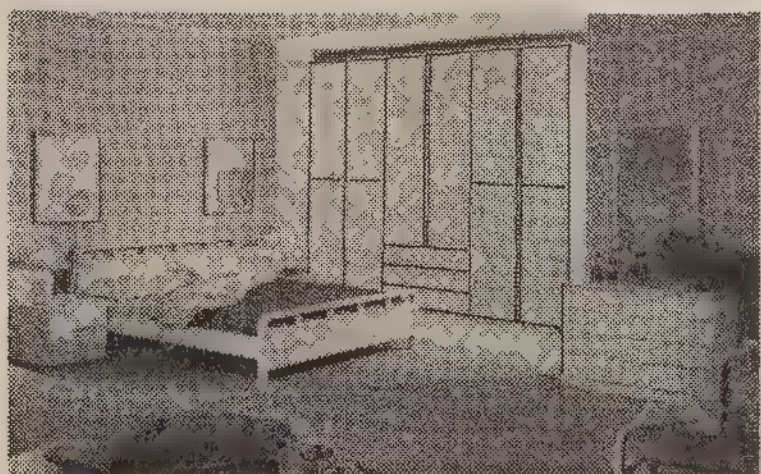
MOBIL MARKET

MOBILI
PER VIVERCI

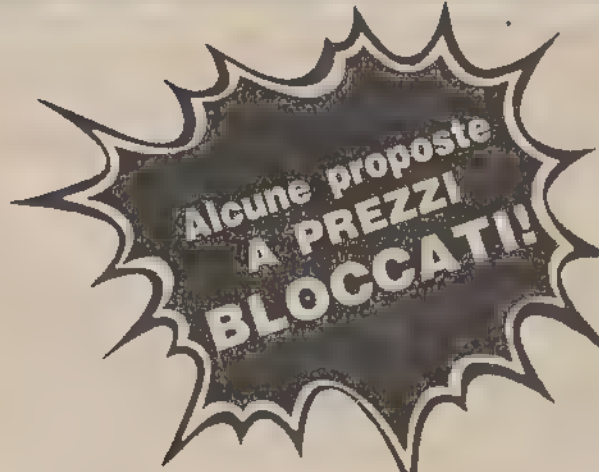
VIA LIMITANEA 4/a, TEL. 764126 - TRIESTE



L. 270.000 Cucina comp. al metro lineare più elettrodomestici, in vari colori



L. 2.020.000 Camera legno laccato bianco. Superbo design



CONSEGNE GRATIS - PAGAMENTI RATEALI - IVA COMPRESA



L. 975.000 Camera a ponte tinta noce o colorata



L. 1.280.000 Soggiorno componibile, finemente lavorato, anche versione medio-bassa



L. 1.900.000 Salotto sfoderabile componibile accurata lavorazione

Alcune proposte
A PREZZI
BLOCCATI!

PAGINA DEI MOTORI

UN PROBLEMA CENTRALE PER L'AUTOMOBILISTA

Le tariffe Rca
Un po' di luce
sugli aumenti

L'applicazione delle nuove tariffe Rca auto sta creando un putiferio. A Trieste, come in diverse altre città, gli assicurati che si presentano agli sportelli delle agenzie, hanno l'amara sorpresa di sentirsi richiedere aumenti ben superiori a quel 7,2% indicato dai canali d'informazione come l'incremento medio dei premi decretato dal Cip col provvedimento del 1.0 marzo scorso. Ne nascono discussioni e diatribe e se la gente finisce per pagare, se ne va però col sospetto di essere stata presa in giro.

Non sarà perciò male vedere di chiarirli le idee, dando un'occhiata al provvedimento in questione. Anzitutto è vero che le tariffe hanno subito un inasprimento medio del 7,2%. Nel contempo, però, sono state rivoluzionate le zone territoriali nelle quali, secondo la rispettiva sinistrosità, sono distribuite le province italiane e le tariffe speciali (EE, AFI, CD ecc.). Le zone restano quattro, a più o meno chi appartiene all'ultima, mentre il premio aumenta man mano che si sale verso la prima.

È chiaro che per le auto circolanti in provincia che sono state collocate in un raggruppamento più caro, la variazione del premio sarà maggiore dell'incremento medio. Così è per Trieste che, assieme a numerose altre province, è passata dal terzo al secondo scaglione, con una differenza tariffaria del 17,8% in più. In soldoni, ciò significa che, per esempio, il proprietario di una «500» o di altro mezzo fino a 10 HP, che avrebbe dovuto pagare senza variazioni di zona 141.300 lire, dovrà invece sborsarne 165.700 (al netto di imposte e per massimali minimi, classe di merito 6).

Senza contare che per le auto di nuova immatricolazione o assicurate per la prima volta dopo voltura al Pra, la classe di ingresso non è più la sesta ma la settima, con la conseguenza che l'aumento di premio per i nuovi clienti sarà del 34,5% rispetto all'84. Naturalmente non si tiene qui conto delle situazioni personali. Chi fruirà del bonus per assenza di sinistri, si vedrà applicare un aumento ridotto, mentre chi sarà penalizzato col malus dovrà sopportare una stangata più salata.

Abbiamo parlato di rivoluzione delle zone tariffarie, e senza esagerazioni. Sono, infatti, ben 39 le province e le tariffe speciali che cambiano di raggruppamento, passando da una zona meno cara a una più cara. Soltanto Milano e Bergamo fruiranno di uno sconto, essendo retrocesse dalla prima alla seconda (differenza: -14%).

A proposito del «bonus-malus», c'è da registrare la novità dell'introduzione di due nuove classi di merito, la Ia e la Ib, nelle quali andranno collocati gli automobilisti che, già appartenenti alla prima classe, continueranno a non avere sinistri. Anziché concedere ulteriori sconti, però, a costoro si garantirà un passaggio più lento verso le classi di malus. Così, con un sinistro, dalla Ia si passerà alla I classe senza aggravio di premio, mentre in passato si sarebbe finiti in III classe con un aumento del 15%.

Giuseppe Ronfani

ALLA PROVA DEI FATTI LA «PICCOLA» DI PRESTIGIO VOLUTA DALLA LANCIA E COSTRUITA DALL'AUTOBIANCHI

La Y 10: un piccolo
ma lussuoso salotto

Soddisfatta la curiosità estetica, restava da placare il desiderio di saggiare direttamente, di mettere alla prova della strada, l'Autobianchi Y 10, questa nuova vettura dalla quale la Lancia molto si attende, e alla quale sono state dedicate attenzioni e cure del tutto particolari. Una prova necessaria perché la componente estetica, pur commercialmente importante, pur basilare per ottenere la simpatia del potenziale acquirente, rappresenta soltanto un'impressione che deve trovare un completamento alla prova dei fatti.

Ed è questa una considerazione che vale in particolare modo per la Y 10: la sua linea, infatti, rappresenta un indirizzo del tutto innovativo rispetto ai dettami del design classico, un'originalità che ha fatto discutere, almeno alle prime apparizioni, ma che acquista completa positività nella considerazione totale delle caratteristiche della vettura.

Gli obiettivi che la «cassatorinese» si è prefissata sono stati ripetuti molte volte, ma giova ricordarli nuovamente per accertare con precisione se sono stati raggiunti: la Y 10 doveva essere una vettura dalle dimensioni contenute e dalle prestazioni eccellenti. Non un'utilitaria, quindi, ma una piccola di prestigio, di lusso, che potesse risolvere i problemi del traffico e del parcheggio cittadino, ma che, al tempo stesso, non disdegnasse di compiere tratti extraurbani anche lunghi e impegnativi.

Obiettivi centrati senza dubbio, sia come linea, sia come allestimenti, sia come ventaglio di prestazioni. Misure esterne contenute, adatte

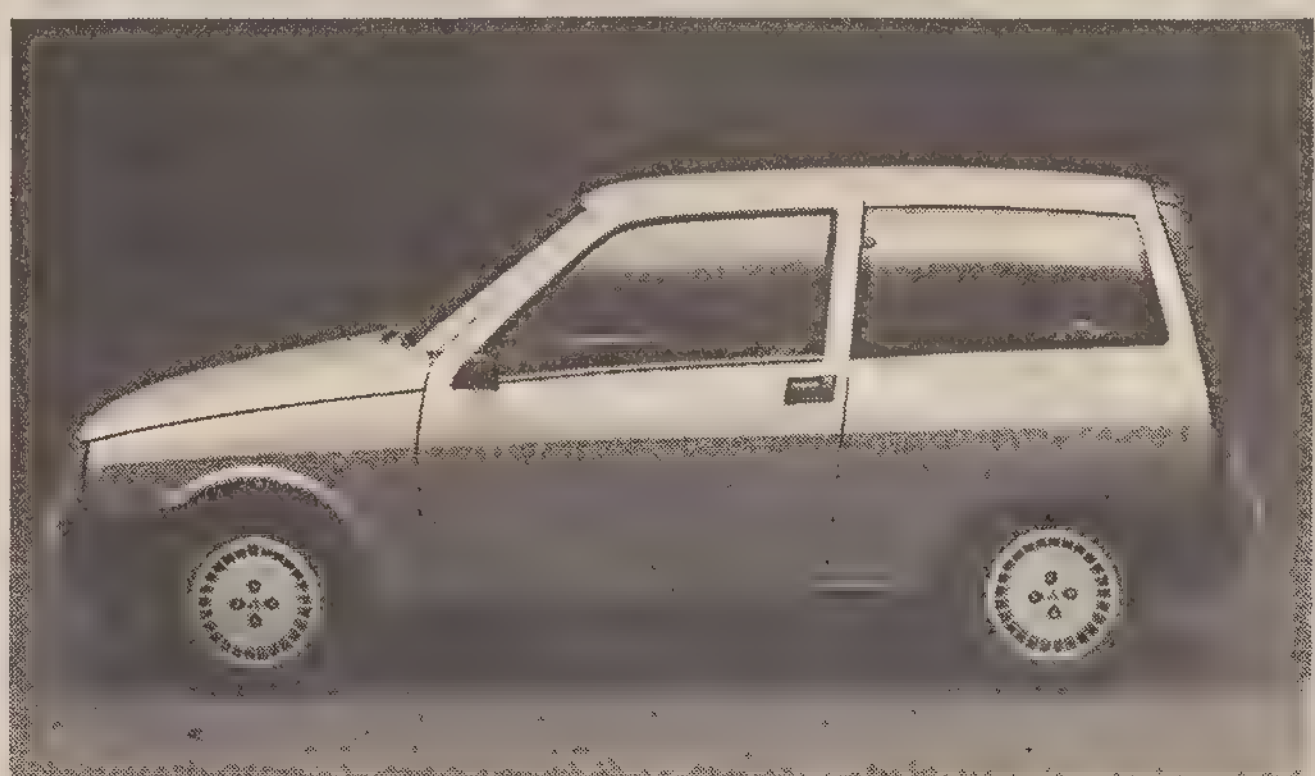
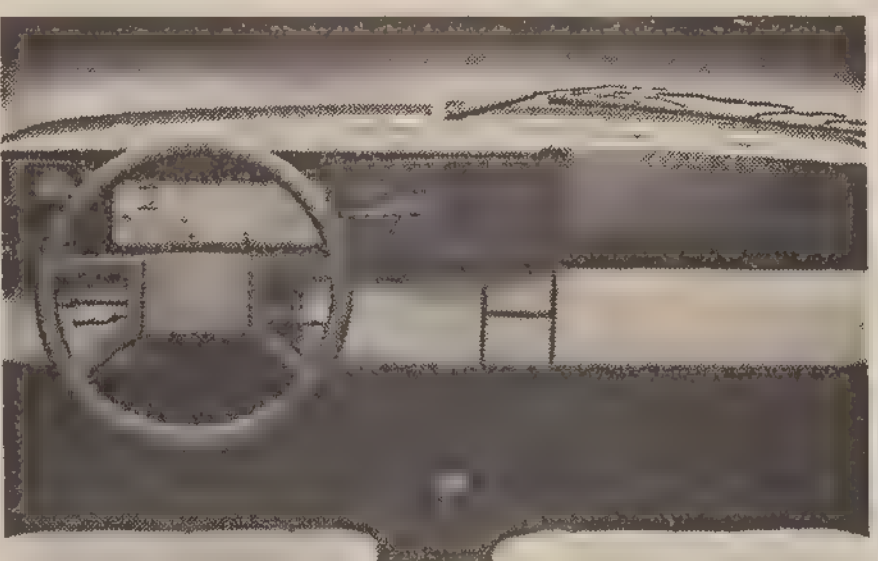
proprio a sgusciare agilmente nel traffico cittadino, ma, al tempo stesso, grande facilità d'uso, con le ampie portiere e con il vasto portellone posteriore che permette comode operazioni di entrata e uscita e di carico.

Eccellenza di arredamento, con la morbidezza particolare data da quel tessuto scamosciato Alcantara, dalle moquette, dai tessuti, ottimo confort dato dall'efficienza dell'impianto di climatizzazione regolabile elettronicamente, dagli alzacristalli, dai deflettori posteriori apribili anch'essi elettronicamente, e poi da una numerosa serie di accessori di prestigio. E ancora: piacevolezza di disegno e razionalità di disposizione per la strumentazione (compresa quella digitale particolarmente piacevole ed efficiente); visibilità amplissima in tutti i sensi.

La Y 10 è offerta in tre versioni che, nella pratica, intendono offrire tre differenti, e

I prezzi
(chiavi in mano)

Fire	10.883.000
Touring	11.408.000
Turbo	13.184.000



in crescendo, potenzialità d'uso: Fire, Touring e Turbo. La prima, come denuncia immediatamente la stessa intitolazione, adotta l'inedito motore della Fiat, il Fire Mille. Un quattro cilindri di 999 cc, 45 CV a 5000 g/m, coppia massima 8,2 kgm a 2750 g/m, accensione elettronica senza contatti.

Fra le tre è la versione che più si adatta al carattere di città carproprio della Y 10, sia per la brillantezza di reazioni del motore, sia per la conten-

tezza dei consumi (4,2 litri, 5,8 e 6,3 rispettivamente a 90, 120 km/h e nel ciclo urbano). Comunque la velocità massima è di 145 orari, quindi, più che buona anche per «gite fuori porta».

Più stradista la Touring: un motore di 1050 cc, con 55 CV di potenza (coppia massima di 8,3 kgm a 3000 giri) che consente una velocità massima di 155 orari, e accelerazioni e riprese già più consistenti. Una vettura definibile intercity, cioè ideale per assicurare gli spostamenti fra centro e periferia. In definitiva la vet-

tura per un pendolarismo di lusso.

Infine la Turbo. In questa versione la potenza del 1050 cc è stata portata a 85 cavalli a 5750 g/m (coppia massima 12,5 kgm a 2750 giri): eccellenti, di conseguenza, la velocità massima e l'accelerazione: 180 km/h e 9,5 secondi per passare da zero a cento orari. Dati che esprimono già da soli le capacità stradali di questa vettura. Non una bomba, dicono alla Lancia, ma auto con prestazioni eccellenti.

Alessandro Cappellini

Le prestazioni e i consumi

	Fire	Touring	Turbo
Cilindrata cc	999	1049	1049
Potenza CV	45	55	85
Coppia max kgm	8,2	8,3	12,5
Velocità km/h	145	155	180
0-100 km/h	16"	14"5	9"5
Km da fermo	37"	36"	31"
Consumo medio lt	5,4	6,2	7,6
A 90 km/h	4,2	4,9	5,8
120 km/h	5,8	6,6	8,4
In città	6,3	7,2	8,6

I DIBATTITI DEL RECENTE MOTOR SHOW

Il casco non basta
per rendere sicura
la motocicletta

Dopo aver illustrato nel precedente articolo gli argomenti trattati dall'ing. Tassinari sulla prevenzione degli infortuni stradali in genere, desideriamo ora avvicinarci più specificamente al mondo delle due ruote, esaminando la validità di questo mezzo e il suo aspetto negativo più grave, cioè la sua pericolosità. L'utilità di usare sempre più questo mezzo di trasporto è troppo evidente, il traffico ne risulterebbe snellito e l'ingombro delle automobili in sosta tanto ridotto da non costituire più quello che è l'attuale incubo della ricerca di un posteggio.

Con questa considerazione, peraltro condivisa da tutti, ha aperto la propria relazione al Motor Show l'assessore alla sanità del Comune di Trieste dott. Piero De Favento. Cosa accadrebbe nelle grandi città del Giappone o, per non andare troppo lontano, nelle città olandesi e in quelle belghe se gran parte del traffico su due ruote si trasformasse in traffico a quattro ruote? Ne seguirebbe un immediato collasso della circolazione. Ma nel Benelux esiste una mentalità diversa per cui da anni il traffico su due ruote è agevolato da governi che hanno saputo valutare ed hanno capito gli innumerevoli vantaggi, non solo economici ma anche ecologici, derivanti dall'uso dei mezzi a due ruote.

Sotto il profilo economico è bene ricordare che attualmente oltre il 12% del reddito della famiglia italiana è impegnato per le spese di trasporto. Ne deriva dunque una crescente necessità di incentivare l'uso del mezzo a due ruote anche se ciò porta fatalmente al discorso sui pericoli che questi mezzi di trasporto presentano per il loro equilibrio instabile con conseguente maggior probabilità di cadute da mezzi a due ruote. Ed è questo l'argomento principale della tavola rotonda al Motor Show. Negli incidenti motociclistici il trauma cranico è l'evento più frequente; da statistiche nazionali risulta che il trauma cranico rappresenta oltre il 60% delle lesioni verificate nelle cadute da mezzi a due ruote.

Da statistiche estere, risulta una notevole diminuzione del numero e della gravità dei traumi cranici nei portatori di casco. Stabilito questo dato positivo, non si può fare a meno di esaminare anche le considerazioni contrarie all'uso del casco, anche se, secondo il dott. De Favento, questo esame deve essere rivolto a superare gli ostacoli, non certo a creare indugi. Indugi nei quali, la legge sull'obbligatorietà dell'uso del casco per motociclisti, si trascina da molti anni.

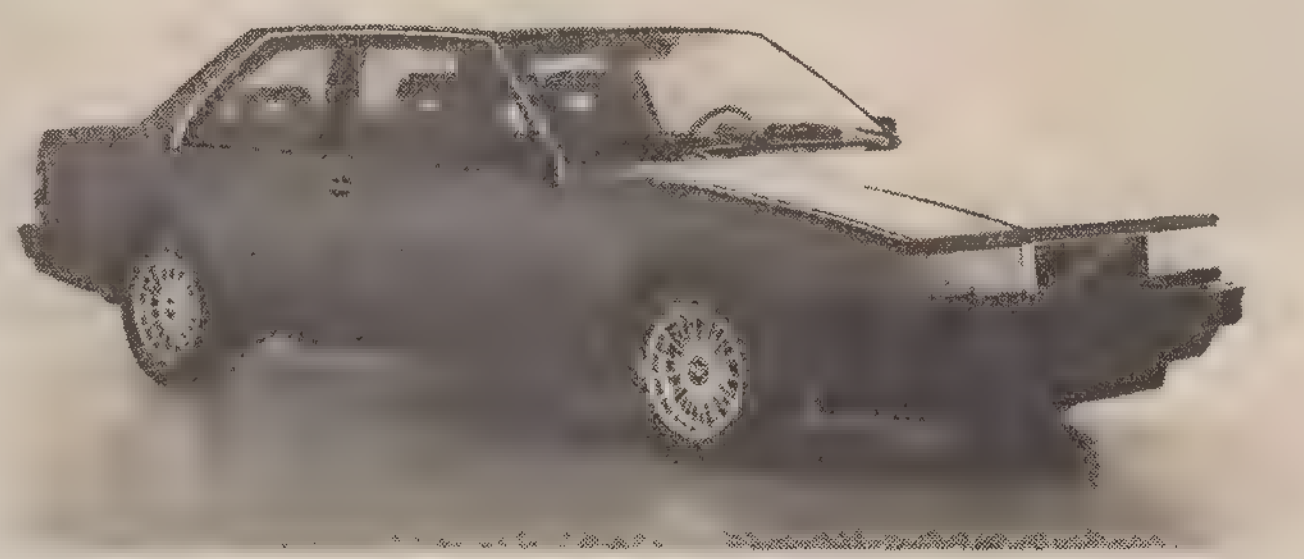
Il dott. De Favento ha poi esposto il discorso sulla sicurezza, di cui l'uso del casco è solo un risvolto. Non bisogna infatti limitarsi a pensare solo all'introduzione dell'uso ob-

bligatorio del casco, ma esigere un maggior rispetto del Codice della Strada, dare un'ampia diffusione ad un'educazione stradale impartita dalle scuole, dalle famiglie, dalla società. La sensibilizzazione e la responsabilizzazione stradale dovrebbe essere indirizzata non solo ai giovani, ma anche a quei pedoni che si avventurano sconsideratamente sulle strade, fuori dalle linee di attraversamento e soprattutto agli automobilisti che non rispettano il Codice in generale, ed i diritti dei guidatori su due ruote.

In effetti, il diritto alla vita dipende più dalla potenza che dalle regole del Codice; subiamo tutti ogni giorno sulle strade le prepotenze del veicolo più grosso! Il casco obbligatorio ridurrà certamente il numero e soprattutto la gravità dei traumi cranici, ma non sarà in grado di avvertirli all'azzeramento. Educazione stradale in primo piano dunque, intesa non solo a ridurre le conseguenze ma teoricamente ad escludere gli incidenti.

Manlio Giona

780: Volvo esclusiva



GINEVRA — La linea è inconfondibilmente italiana, firmata da un esponente di prestigio del «design» automobilistico italiano come Nuccio Bertone: si tratta della nuovissima «Volvo 780» presentata ufficialmente al salone automobilistico di Ginevra. È una berlina due porte nata dalla collaborazione fra la Volvo e Bertone: il contratto è stato firmato nel settembre 1982 e attribuisce alla Volvo le norme di qualità del prodotto e la realizzazione del telaio; alla Bertone spettano il design e la costruzione.

La commercializzazione sarà curata dalla Volvo. Il volume di produzione è previsto in 2500-3000 unità annue. Si tratta di una vettura raffinata ed esclusiva destinata a clienti «molto esigenti».

Per la nuova «780» la Volvo ha sviluppato due motori a sei cilindri per i mercati nordamericani ed italiani (dove comincerà la commercializzazione del nuovo modello). Il primo motore è un sei cilindri a V a benzina, mentre il secondo è un sei cilindri in linea diesel. I due

motori sono turbocompressi. Il carattere «esclusivo» della vettura trova conferma negli interni lussuosi, ricchi di morbido cuoio e di legni costosi.

La vettura dispone di un controllo automatico della climatizzazione e di strumentazione analogica; di serie è installato un tettuccio apribile e sempre di serie sono previsti la vernice metallizzata, il sistema antibloccaggio «Abs», la correzione automatica dell'assetto, l'ordinatore di bordo, un'installazione autoradio stereo.

Quanto ai motori, quello sei cilindri diesel è destinato al mercato italiano; è un motore che consente un'accelerazione da zero a cento chilometri all'ora in 10,5 secondi e una velocità massima di 185 km/h; la cilindrata è di 2,4 litri. Per il mercato nordamericano la vettura sarà equipaggiata con il motore V6 benzina di 2,5 litri; è previsto ovviamente un dispositivo di controllo delle emissioni di scarico; la velocità massima è indicata — per tale versione in chiave Usa — in 195 km/h.

Nuova ammiraglia per la Ford

ROMA — La Ford presenta la nuova «ammiraglia», la «Scorpio», che sostituisce la «Granada» della quale dal 1972, anno in cui è nata, sono state vendute un milione e settecento mila unità. La «Scorpio» nata dopo cinque anni di lavoro di progettazione, è una vettura a cinque porte e ripropone la linea aerodinamica delle ultime nate della Ford europea a ricordare, quindi, la «Orion» e la «Siera», più la prima della seconda.

Ha cinque porte e sarà introdotta sul mercato italiano in tre versioni principali (CL, GL e Ghia) con quattro diversi motori a benzina, che vanno dal 90 al 150 CV; il nuovo 1800, due di 2000 cc, di cui uno ad iniezione, a quattro cilindri i primi tre e sei l'ultimo.

Nel prossimo autunno sarà introdotta una nuova versione ad iniezione elettronica a quattro ruote motrici; per l'inizio del 1986 sarà disponibile una vettura diesel di 2500 cc. Tutte le versioni della «Scorpio», che viene prodotta negli stabilimenti Ford di Colonia, hanno un sistema frenante antibloccaggio, freni a disco sulle quattro ruote; due versioni hanno la gestione completamente elettronica del motore.

Secondo i dati della casa costruttrice, il modello con motore 1800 cc (90 CV) hanno una velocità massima di 179 chilometri ed un consumo di litri 6,4 per 100 chilometri a 90 chilometri orari (circa 15,6 per litro), di 7,7 a 120 chilometri e di 9,7 su percorso urbano; la 2000 (105 CV) raggiunge i 188 chilometri ed i suoi consumi sono rispettivamente di 6,2, 7,7 e 10,8; la 2000 cc iniezione (115 CV) raggiunge i 193 chilometri e i suoi consumi sono rispettivamente di 6,5, 8,2 e 11,1; la 2800 (150 CV) raggiunge i 208 chilometri ed i suoi consumi sono rispettivamente di 7,4, 9,4 e 14,9.

Questi dati si riferiscono a vetture con cambio a cinque marce; la «Scorpio» viene offerta anche con cambio automatico nelle versioni 2000 e 2800. L'accelerazione da 0 a 100 chilometri è di 13,1, del 1800, di 11,5 e 10,6 per la 2000, di 9,6 per la 2800 cc.

■ IVECO — L'ufficio stampa dell'Iveco è passato sotto la responsabilità di Alberto Nicoletti, che dirige le relazioni esterne della Fiat. Coadiuvato da Nicoletti, Simone Migliorini, che avrà come collaboratori Mario Chioldi e Franco Viale.



in esposizione
dal 23 marzo presso
la concessionaria
Lancia Autobianchi
FERRUCCI
in via flavia 55

Una Vespa tutta pepe e sport

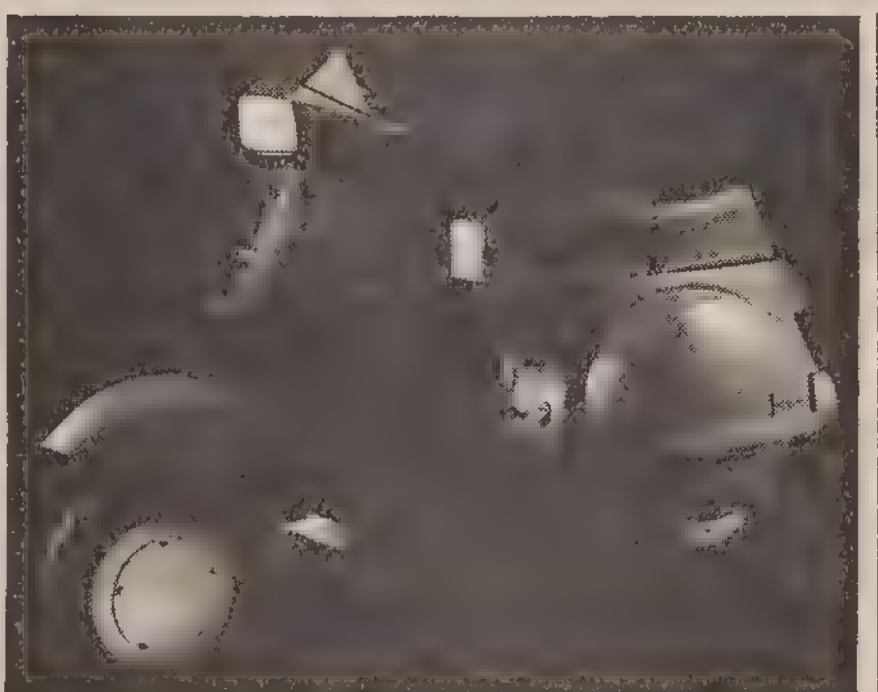
Pole position: la Vespa è più che mai in prima fila con un modello da un ottavo di litro dal design avveniristico. L'ultima nata della casa di Pontedera ha la linea dalle linee sempre essenziali ma più filanti. Sulla base meccanica della Px 125 E Arcobaleno gli ingegneri della Piaggio hanno elaborato una Vespa super-sportiva, uno scooter appunto da «pole position».

Il Vespeone è dunque diventato più snello, più slanciato nell'aspetto e ora dispone di una potenza superiore del 35 per cento rispetto alla consorella Px. È più brioso, più veloce (oltre 110 chilometri all'ora) ma consuma molto poco: il 6 per cento in meno. In pratica, a 70 chilometri orari con un litro di miscela arriva a percorrere 33 chilometri.

Non è però l'unica novità. Piaggio. È stata appena sfornata la Vespa Pk 50 con cambio automatico, e sono stati «ritoccati» il «Si» e il «Bravo». I due nuovi modelli si chiamano «Si tuttorosso» e «Superbravo». I miglioramenti non sono solo estetici: il motore e la parte ciclistica sono in parte nuovi.

Ma è sulla «Vespa T5 pole position» che sono puntati i riflettori. Questo scooter è stato creato soprattutto per i giovani sedicenni in possesso della patente A, e cioè per quella fascia di utenza che negli ultimi tempi ha in parte dimenticato il vecchio, caro scooter per passare alle due ruote da enduro.

Diamo subito un'occhiata



al motore della «T5». L'ammisione è a valvola rotante con ben cinque luci di travaso. Con questa soluzione è stata migliorata la combustione, con un'erogazione di potenza più calibrata. Nello stesso tempo è stato aumentato il rapporto di compressione, ed è stato elevato il rapporto alesaggio-corsa. Il cilindro è in lega leggera per un più efficace raffreddamento del propulsore, e la frizione è stata irrobustita.

I prezzi
(chiavi in mano)

Vespa 125 T5 (base)	2.750.000
Vespa 50 automatica	1.640.000
Superbravo	1.130.000
Si tuttorosso	1.232.000

Completamente rifatta (ma sempre nella continuità) la livrea dello scooter. Nel coprimanubrio è stato incorporato un piccolo parabrezza in plexiglass, grazie al quale la strumentazione resta protetta. E in effetti, aldilà dell'estetica dell'insieme e aldilà dell'aerodinamica, ci voleva un occhio di riguardo per una strumentazione che è un vero e proprio gioiellino. Oltre al tachimetro e al contagiri, comprende un contagiri digitale a cristalli liquidi e due cifre, l'indicatore del livello del carburante e ben cinque spie.

Il proiettore è non solo più grande ma anche più potente: dai 25 watt si è passati ai 45. Sotto la matita del disegnatore non poteva non passare il

sellone che ora, seguendo la moda, è a due piani, formando un migliore ancoraggio al pilota.

Lo scooter «T5» viene fornito in tre versioni: il modello base, quello con miscelatore automatico e quello che dispone sia di miscelatore sia di avviamento elettrico. La Piaggio, dunque, dà alcune possibilità di scelta all'utente, ma non transige sul colore: o rosso corsa o niente. È uno scooter supersportivo e quindi «deve» essere rosso. E del resto le recenti indagini di mercato hanno indicato che le moto di questo colore sono sempre le più amate. A Pontedera hanno subito preso la palla al balzo e hanno proposto il «Si tuttorosso», l'evoluzione sportiva dell'attuale «Si Montecarlo». Ma colori a parte, è evidente l'innalzamento della Piaggio di puntare di nuovo sui giovani, dopo anni in cui è stata coccolata soprattutto la clientela con qualche primavera in più.

Ro. Ca.

NELLA GAMMA

INNOCENTI

		C'E' LA VOSTRA
MINIQUE	650	5 MARCE
MINITRE	1000	5 MARCE
MINITURBO	1000	5 MARCE
MINISEL	1000	5 MARCE
MINIAT	1000	AUTOMATICA

FILOTENICA GIULIANA
VIA F. SEVERO 46 - TELEF. 569121 - TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

Doppio scontro italo-tedesco nelle Coppe europee

«CAMPIONI»: PARTONO DA «+3» I BIANCONERI

COPPA DELLE COPPE: DUE GOL DA RIMONTARE

COPPA UEFA: UNA RETE DA DIFENDERE

Solo la Juve a Praga può giocare tranquilla

Roma con il Bayern È compito disperato

L'Inter in trincea in casa del Colonia

PRAGA — Professioni di reciproca stima, qualche incertezza in tema di formazione, ma la partita di calcio di domenica 24 marzo, tra la Juventus e la Sparta di Praga, sarà un'occasione per mettere a nudo le reali qualità delle due squadre. La Juventus, che questa sera incasserà il proprio secondo turno allo stadio «Letná» di Praga. Questa, in sintesi, la sostanza della conferenza stampa «faccia a faccia», nel corso della quale i due allenatori hanno badato stamane soprattutto a conservare un piccolo margine di mistero circa gli uomini o almeno alcuni di essi che manderanno in campo.

«Sto valutando in funzione del terreno la possibilità di qualche variante», ha detto — ad esempio — Trapattini; ed a richiesta ha soggiunto che «in ogni modo i dieci undicesimi della squadra saranno gli stessi che avevano giocato a Torino», precisando quindi — sempre in risposta alla domanda di un cronista ceco — che «l'eventuale cambiamento interesserebbe l'attacco».

«Anch'io — ha prontamente ribattuto il trainer ceco, Vladimír Taborsky — sto valutando lo stato del campo. Non posso ancora dare la formazione», sollecitato ad essere comunque più preciso, Taborsky ha confermato i nove undicesimi dei giocatori presenti all'andata, mantenendo tra coloro che sono sospesi Polduda e Bezmoska, cioè proprio i due che si erano infortunati quindici giorni or sono a Torino.

È comunque verosimile, anche per certe allusioni dello stesso Trapattini, che la Juventus scenderà in campo con lo schieramento tipo; e che soltanto a partita avviata, ed in relazione al suo andamento, i Rossi (il che è per l'appunto il giocatore più infortunato) possa essere rilevato da Polduda e Bezmoska, che per quanto attiene allo Sparta, Bezmoska sia disponibile, mentre Polduda

COSÌ SUL VIDEO

ORE 14.55 (TV 1)
Roma-BayernORE 16.25 (TV 2)
Sparta-JuventusORE 20.10 (TV 1)
Colonia-InterORE 23 (TV 2)
Sintesi
dei tre incontri

minori le possibilità di utilizzazione di Polduda (in caso di forfait lo sostituirà Denk). Prospettive? Il 3-0 di Torino sembra lasciare poche alternative a Taborsky, che ha ricordato che lo stato del fondo erboso, certamente molto pesante (pur se totalmente sgomberato dalla neve; qui i telefoni non esistono) «certamente è un vantaggio per noi, anche perché abbiamo fatto tutta la nostra preparazione invernale su terreni di questo tipo. Ma — ha subito soggiunto — la Juventus è squadra così

esperta da sapersi adattare ad ogni situazione, ad ogni avversità. L'umiltà — vera o presunta del rivale — non ha incantato Trapattini. Il quale ha concesso allo Sparta «la possibilità di imporre a Praga il suo gioco», ma ha anche sottolineato che «la Juventus, squadra che in genere non si limita in coppa a difendere i risultati acquisiti, si propone di fare anche a Praga ciò che da alcuni anni va facendo sui campi di tutta Europa», aggiungendo ancora che «l'esito dell'incontro di Torino concede alla Juventus qualcosa di più di una semplice speranza di accedere alla semifinale».

«La partita forse a voi, ma la qualificazione certo a noi», questa, in definitiva, la previsione del tecnico juventino. L'incontro sarà diretto dall'arbitro inglese Hackett; questi 1. probabili schieramenti delle squadre:

SPARTA PRAGA: Stejskal, Hasek, Straka, Bielik, Beknoska, Berger, Denk (Polduda), Chovanec, Griga, Calka, Novak (12 Drahokoupil, 13 Jarolim, 14 Prokchazka, 16 Houska).

JUVENTUS: Bodini, Favero, Cabrin, Bonini, Brio, Scirea, Brianti, Tedeschi, Rossi, Platini, Boniek (12 Taccioni, 13 Caricola, 14 Poldi, 15 Prandelli, 16 Vignola).

Ugo Sartorio

Il programma dei «quarti»

COPPA DEI CAMPIONI			
LIVERPOOL (Ing)-AUSTRIA (Aut)	(1-1)		
SPARTA (Cec)-JUVENTUS (Ita)	(0-3)		
DNEPR (Ucr)-BORDEAUX (Fra)	(1-1)		
PANATHINAIKOS (Gre)-GOTEBORG (Sve)	(1-0)		
COPPA DELLE COPPE			
FORTUNA (Rfo)-EVERTON (Ing)	(0-0)		
DINAMO MOSCA (Ucrs)-LARISSA (Gre)	(0-0)		
ROMA (Ita)-BAYERN (Rft)	(0-2)		
RAPID VIENNA (Aut)-DINAMO D. (Rdt)	(0-3)		
COPPA UEFA			
VIDEOTON (Ung)-MANCHESTER (Ing)	(0-1)		
DINAMO M. (Ucrs)-ZELENICAR (Jug)	(0-2)		
COLONIA (Rft)-INTER (Ita)	(0-1)		
REAL MADRID (Spa)-TOTTENHAM (Ing)	(0-1)		

Fra parentesi i risultati degli incontri d'andata.

ROMA — Oggi la stagione della Roma potrebbe finire oppure avere un'improvvisa impennata: contro il Bayern Monaco infatti i giallorossi si giocano qualcosa di più che l'accesso alle semifinali della Coppa delle Coppe, ma anche un pizzico di passato e una porzione consistente di futuro.

Fuori dalla Coppa Italia, a centroclassifica in campionato, la Roma rischia di restare fuori dal giro europeo e di chiudere malinconicamente una stagione che prometteva molto. Ma l'impresa di rimontare due gol si preannuncia estremamente impegnativa perché il Bayern è una squadra di tutto rispetto e mai quest'anno la Roma è riuscita ad esprimere un gioco d'attacco ficcante.

C'è, è vero, il precedente di un anno fa con la strepitosa rimonta al Dundee nella semifinale della Coppa dei Campioni, ma nessuno nel clan giallorosso s'illude. I ricorsi storici nel calcio hanno un valore relativo, la Roma non è quella dell'anno scorso e il Bayern vale assai di più del Dundee. Ciononostante però a Trigoria ieri mattina, nell'allenamento di rifinitura, si respirava un'aria di ottimismo.

Con i rientri di Pruzzo e Conti la Roma potrà contare sui dieciundicesimi della formazione titolare, quella che quest'anno è stata schierata una sola volta, nella vittoriosa trasferta di campionato a Napoli. Mancherà solo, Falcao, malinconico spettatore di un'intera stagione. Non solo Eriksson avrà praticamente tutto la rosa a sua disposizione (manca Maldera, ultimamente poco utilizzato), ma potrà contare su giocatori in eccellenti condizioni.

La squadra può disporre di molti giocatori che vantano una grande esperienza internazionale e che sono al bivio della loro carriera: un eventuale rilancio in Coppa significa la possibilità di restare a

certi livelli. La molla non è solo il mancato guadagno di svariate decine di milioni di lire, ma la credibilità per il futuro, la possibilità di non chiudere un ciclo di successi e di tentare nella prossima stagione parlando da basi consistenti e non da zero.

Anche i programmi del presidente Viola e quindi la volontà di cambiare molto o poco l'organico dipendono dai 90' di oggi. Ecco perché i tecnici e i giocatori mostrano un grande ottimismo. L'ultimo allenamento ha confermato la buona condizione di tutti i titolari e riserve. Del resto contro la Juventus la Roma ha disputato una buona partita e il recupero di Conti e Pruzzo dovrebbe consentire all'attacco di usufruire di una maggiore forza d'urto. Il recupero di Pruzzo ha anche un'importanza psicologica non indifferente: fu lui l'anno scorso, segnando una doppietta e proiettando un rigore, a catapultare la Roma nella finale della Coppa Campioni.

Basilare sarà segnare un gol nella prima parte dell'incontro per accorciare i tempi del recupero. Sarà necessaria una partita molto intelligente, il minimo errore (e recentemente la difesa della Roma si è distratta a un po' troppo) potrebbe essere fatale.

In ogni caso su un particolare non ci sono dubbi: per superare il turno la Roma dovrà giocare una partita memorabile. Il Bayern è una squadra esperta, astuta, che gioca un calcio veloce e possiede ottime individualità. Udo Lattek non commetterà certo l'errore di fare barricate in difesa: un gol tedesco metterebbe la parola fine alla stagione romanista.

Eriksson, come al solito, è stato evasivo sulla formazione: ha confermato che giocheranno due punti più Conti, ha escluso sorprese o rivoluzionamenti. L'impressione è che a fianco di Pruzzo ci sarà l'arrivo, mentre a Gianni po-

trebbe essere preferito Chierico, un giocatore per il quale Eriksson stravede. In pratica rispetto a domenica dovrebbero uscire Giannini e Graziani lasciando il posto ai rientranti Conti e Pruzzo.

«Sono molto ottimista — ha detto Eriksson — perché potrà schierare quasi tutti i titolari, non mi sembra vero. Tutti hanno le consapevolezza che si giocano molto e che hanno la possibilità di ribaltare il risultato dell'andata. La Roma è una grande società e vuole vincere qualcosa. Naturalmente da qui a dire che sarà un'impresa facile ce ne corre».

Anche Bruno Conti, che mostra un giocatore per il quale Eriksson stravede, è ottimista: «Ci vorranno due gol. Se giungeremo ai rigori ci penserò Tancredi. Sarà molto difficile, ma siamo fortemente motivati».

I rapporti fra stampa e allenatori non sono tesi solo in Italia. Se ne è avuta la prova al termine dell'allenamento del Bayern, quando Udo Lattek ha liquidato con una battuta i giornalisti tedeschi e italiani che chiedevano ragguagli sulla formazione: «Non sono un computer», ha detto Lattek alzando la voce e allungandosi negli spogliatoi dell'Olympia. Osservando l'allenamento si è avuta la conferma che i tedeschi godono ottima salute e che Augenthaler e soprattutto Mathaeus sono dei tiratori scelti.

Queste le probabili formazioni: ROMA: Tancredi, Oddi, Bonetti, Ancelotti, Righetti, Nela, Conti, Cerezo, Pruzzo, Chierico, Jorio (12 Malgoglio, 13 Ezzurini, 14 Giannini, 15 Di Carlo o Lucini, 16 Graziani). BAYERN MONACO: Pfaff, Dremmler, Willmer, Eder, Augenthaler, Lerby, Nachreith, Mathaus, Hoeneß, Pfeugler, Wolfarth (12 Aumann, 13 Kogl, 14 Beierle, 15 Mathy, 16 Rummenigge o Duernberger).

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia).

COLONIA — Vigilia densa di problemi per l'Inter che oggi affronterà il Colonia per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa, cercando di far risultare decisivo l'1-0 ottenuto nell'andata. Due uomini dell'importanza di Zenga e Rummenigge sono incerti dopo i seri infortuni che hanno subito nel derby: stramontato al retto femore il portiere e una ferita allo stinco destro che ha richiesto otto punti di sutura, l'attaccante. Le loro condizioni stanno migliorando ma solo prima di scendere in campo Castagner deciderà, dopo un consulto con loro stessi e con i medici, se si potrà farli giocare. E anche se si decidesse per il sì c'è sempre l'incognita di quale potrà essere il loro rendimento.



Colonia — Rummenigge, Causio e Altobelli in allenamento sul campo di Colonia (Telefoto Ap)

La Coppa Uefa, dopo che il Verona sembra ormai involato in campionato, è adesso il traguardo più importante per l'Inter. Ci sono anche motivi di orgoglio personale. «Schumacher — ha detto Zenga — lo considero il miglior portiere del mondo e perdere una sfida personale con lui mi dispiacerebbe molto».

«Giocare nella mia patria — ha affermato Rummenigge — è per me un grosso stimolo. Vorrei inoltre poter dare il mio contributo in un impegno importantissimo».

Castagner ha comunque già deciso quali saranno gli eventuali sostituti. Per Zenga la scelta è naturale: il secondo portiere Recchi, che già fornì valide prestazioni quando Zenga fu operato al menisco.

Rummenigge sarà eventualmente sostituito da Muraro. «Infatti — ha detto Castagner — non intendo rinunciare a giocare con due punte. Non dobbiamo diminuire le nostre possibilità offensive, ma puntare a segnare un gol in trasferta, come abbiamo del resto fatto nei precedenti turni a Glasgow e ad Amburgo. Gol che ci hanno assicurato la qualificazione».

Altri problemi che Castagner deve risolvere riguardano la scelta fra Sabato e Causio, con preferenza comunque per il primo se apparirà completamente rimesso.

A Causio, che aveva segnato il gol decisivo nell'andata i giornali tedeschi dedicano grossi titoli, arrivando a definirlo «il più forte jolly del mondo». Dopo tale accoglienza a Causio dispiacerebbe non giocare e lo ha detto apertamente. In quanto alla sua candidatura nelle liste di alle prossime elezioni, di cui era circolata voce ad Udine, ha precisato che tutto è nato «da una battuta fra amici in un ristorante di Udine». «Non mi è stato proposto nulla in realtà», ha detto.

Il Colonia con la possibilità di recuperare Litbaski in Coppa non ha problemi.

Queste le formazioni più probabili sui due fronti:

COLONIA: Schumacher, Prestin, Geils, Honerbach, Steiner, Harwig, Litbaski, Lehnhoff (Gielken, Bein, Engels, Alofs).

A disposizione: Nissi, Gielken (Haas), Strack, Mennie, Dickel.

INTER: Zenga (Recchi); Bergoni, Mandorlini, Bessi, Collovati, Ferti; Sabato (Causio), Marini, Altobelli, Brady, Rummenigge (Muraro).

A disposizione: Recchi (Mantovani), Bini, Cucchi, Causio (Sabato), Muraro (Pasinato).

ARBITRO: Ponnet (Belgio).

Sergio D'Asnach

È DIVENTATO TRASCINATORE NON SOLO PER IL SUO PESO ATLETICO
Maurizio Braghin capocordata nella scalata della Triestina

Maurizio Braghin, 83 chilogrammi per 1,90 centimetri di altezza, dicono i testi sacri del calcio. Nato a Biella, classe 1959. Quattro partite in serie A, nell'Avellino, nelle cui file ha esordito contro il Torino, campionato 1982-83, quando cioè la Triestina stava raglungendo la serie B. Nell'ottobre di quello stesso campionato però era passato al Varese, per disputarvi 29 partite di B. Quindi a Trieste, chiamato da Gigi Piedimonte. Lo scorso anno 33 partite; quest'anno tante, tutte buone, e tre gol. Ecco la cartella calcistica di Braghin, di cui va ricordata anche la militanza nella Biellese, in serie C e C1 e nel Varese, sempre in C1 e poi, nella scala della promozione, in serie B.

Domenica Braghin ha segnato la sua terza rete, decisa, come lo era stata quella con l'Arezzo, nell'andata. E contro l'Arezzo ha segnato pure nel ritorno, nella partita vinta dagli alabardati per 2-1. Sempre gol importanti, dunque, per il «gigante buono» alabardato.

Contro il Bologna ha segnato alla maniera forte, insaccando con rabbia, dopo avere messo nel tiracchio di sinistro tutta la voglia di vincere dell'intera squadra. E per Zineti, che pure è riuscito a deviare leggermente la sfera, senza impedire di entrare, non c'è stato nulla da fare.

Contenuto ovviamente Braghin. Ma lo dice con pudore, abbassando gli occhi; e non si può dire se sia anche arrogante, perché una barba ispida gli celava le gote. Una via di mezzo fra la scaramanzia e la pigrizia. Un rituale che si consuma quasi a ogni partita. Forse per l'effetto paura che un voto così concitato incute sull'avversario.

L'altra anno avevo alcuni problemi — spiega Braghin, interpellato sull'aumentato rendimento in questo campionato — e non avevo potuto esprimermi al meglio. Quest'anno mostro maggiore duttilità, nel ruolo che sono chiamato a svolgere di volta in volta, e il rendimento rimane costante».



Maurizio Braghin: lo stile fa l'uomo (Itafoto)

sendo migliorata nell'insieme la squadra, sono migliorato anch'io».

«Quali le ragioni di fondo di questo migliorato rendimento della squadra?»

«C'è senz'altro maggior determinazione in tutti noi, in questa fase del campionato, dopo un periodo non molto convincente. Adesso stiamo andando veramente bene, e lo dimostrano i 9 punti collezio-

Stadio: oggi l'esito del referendum

Il presidente del Centro di coordinamento Triestina Club, Federico Di Vita, annuncerà stamane alle 11.30, nella sede della Triestina in via Roma 20, i risultati del referendum indetto sulla soluzione ritenuta migliore per la realizzazione di un nuovo stadio a Trieste. Come è noto, la scheda proposta domenica ai tifosi che si recavano ad assistere alla partita Triestina-Bologna, richiedeva una scelta così suddivisa. In città: zona macello, «Grezar» a nuovo, altrove; fuori città: sul Corso, altrove.

nati in cinque partite. È solo il pareggio di Parma che ci ha rovinato la media di tutte le vittorie».

«Rimpiangiamo i due punti perduti in casa con il Taranto, che non è proprio fra le squadre più forti del campionato, visto che è ultimo in classifica?»

«La serie B è fatta anche di queste contraddizioni. D'altra parte, se piangiamo per i due punti persi in casa, che non dovevamo perdere, possiamo al contrario rallegrarci per alcuni punti guadagnati fuori, sui quali non facevamo conto. A fine anno insomma c'è sempre la compensazione, fra disgrazie e fortune».

«A Padova la partita sarà difficile, soprattutto per il clima che potrà esserci in campo».

«Lo sarà sicuramente, perché dopo due sconfitte consecutive, oltretutto mal digerite per la pioggia di Catania e il rigore di Pisa, cercherà in tutti i modi di rimettersi in carreggiata. E chi ha la ventura di affrontare squadre così disperate non fa certo un buon incontro. La disperazione talvolta fa compiere miracoli. Ma noi ci guadagneremo bene dai favoriti».

Infornutatosi alla mezz'ora della ripresa, Braghin contro il Bologna aveva lasciato il posto a Chiarenza. Ma niente di serio, solo il timore che forzando l'arto, si peggiorasse la situazione. Così lunedì mattina Maurizio era già allo stadio, a inanellare giri di pista come i compagni. Ha il fisico di una roccia, e forse quei calzoncini perennemente abbassati sono una sfida al «nemico» più che un invito a lasciarsi colpire. Comunque

Per quanto riguarda la lotta per non retrocedere il quadro della situazione è abbastanza chiaro: Edile e San Giovanni, rispettivamente terza e quarta in classifica, ora in avanti dovranno stare molto attenti a dove metteranno i piedi.

Certo che sarebbe quasi un miracolo se tutte e due riuscissero a mettersi in salvo. L'allenatore dei rossoneri Florio ha così analizzato il capibombolo di domenica scorsa e il delicato momento che sta attraversando la sua squadra: «È stata una giornata storta — ha detto — in cui niente c'è andato per il verso giusto. Sfortunata, imprecisone e la bravura del portiere ospite di hanno impedito di

non c'è bisogno di quel modo di vestire, con la maglia sempre fuori, per riconoscerlo. Il tocco buono, l'allungo ben protetto, il deciso colpo di testa, sono dati segnaletici delle sue qualità di calciatore. Che quest'anno si fa particolarmente apprezzare quale trascinatore nella «marcia della speranza» avviata dalla Triestina.

Dante di Ragogna

Triestina benefica a favore dell'Apr

Domeni alle ore 10, nella sede di via Roma il capitano della Triestina Franco De Falco provvederà a consegnare ai delegati dell'Apr una somma raccolta tra i giocatori alabardati a favore delle necessità dell'Associazione per la prevenzione e la ricerca delle malattie congenite.

«Sull'attaccante i sostituti di Padova, molto vicino anche agli ambienti della società

biancoscudata, siamo stati rassicurati sul clima che regnerà domenica all'«Appiani».

«Il terreno molto pesante, per una formazione gracilina come la mia, è stato un handicap non indifferente. Il colpo di grazia ce lo ha dato poi Peressini che ha fatto il diavolo a quattro nella nostra area. Sull'attaccante i sostituti di Padova, molto vicino anche agli ambienti della società

andare a rete. Del resto immagino che il Pieris ci avrebbe creato grossi grattacapi. «Il terreno molto pesante, per una formazione gracilina come la mia, è stato un handicap non indifferente. Il colpo di grazia ce lo ha dato poi Peressini che ha fatto il diavolo a quattro nella nostra area. Sull'attaccante i sostituti di Padova, molto vicino anche agli ambienti della società

RASSICURANTI NOTIZIE PER DOMENICA
Il Padova ha i suoi guai e deve evitare le violenze

Padova-Triestina: sarà davvero una partita «calda» anche fuori dell'«Appiani». Nessuno lo desidera, nessuno lo vuole. A Trieste però qualcuno lo teme; i Triestina Club che organizzano le gite al seguito della squadra alabardata sono meno numerosi che per altre trasferte, le adesioni sono minori di altre volte. La Triestina di questi tempi si meriterebbe un supporto maggiore, ma i tempi sono quelli che sono. Comunque, mentre è doveroso invitare alla prudenza, è altrettanto opportuno non drammatizzare.

Di concreto si sa, e ci è pervenuta la copia, che è stato fatto circolare a Padova un volantino del «Comitato operativo ultras curva Nord» per niente irragionevole. Interpretato un collega di Padova, molto vicino anche agli ambienti della società

biancoscudata, siamo stati rassicurati sul clima che regnerà domenica all'«Appiani».

«Il terreno molto pesante, per una formazione gracilina come la mia, è stato un handicap non indifferente. Il colpo di grazia ce lo ha dato poi Peressini che ha fatto il diavolo a quattro nella nostra area. Sull'attaccante i sostituti di Padova, molto vicino anche agli ambienti della società

gesana hanno tutte assolto nel migliore dei modi i loro impegni casalinghi. A dare il via al «blitz» è stato il Fonziana che nell'attacco di sabato ha messo sotto il Rignano che pur essendo l'ultimo della classe ha dimostrato di non essere un... asino. Grazie a una doppietta di Bagattin la formazione di Jannuzzi si è accaparrata l'intera posta.

Costalunga indigesto per la Gradese. Era dall'incontro d'andata con i triestini che i «manili» non perdevano (7 a 1 in quell'occasione) e dopo quattordici risultati utili consecutivi sono stati fermati nuovamente da un Costalunga più fortunato e pragmatico del solito. «Ritengo che la vittoria l'abbiamo ampiamente meritata — ha affermato l'allenatore Giulio Furlani — in quanto abbiamo schiacciato i nostri avversari nella loro area per gran parte della contesa. Solo nel finale abbiamo sofferto un po' quando loro hanno fatto di tutto per pareggiare».

«A regalerci il gol del successo è stato ancora una volta

Benet (classe 1966) che penso sia la vera sorpresa del campionato. Il ragazzo anche nelle giovanili segnava con una certa frequenza ma nessuno si attendeva una sua simile esplosione. Il nostro obiettivo rimane il secondo posto che potrebbe anche valere la promozione».

Malgrado l'aria di fronda che tira in casa verdearancio (dopo l'esonero di Derossi alcuni giocatori hanno abbandonato la squadra schierandosi con il tecnico siliurato) la Muggeana comincia ad andare molto... Forte. È stato proprio Forte a pochi minuti dalla conclusione a fare riprendere confidenza con la vittoria alla sua squadra con un tocco felino. Tre punti in due partite sono un bottino più che discreto. Le vie della salvezza sono infinite...

In testa ha frenato un pochino la Sangiorgina bloccata sulla nulla di fatto dal Martin Pescatore Vermon mentre l'Italia San Marco con un gol del solito Furlan (il diciassettesimo della serie) ha «mattato» il Percoto guadagnando un punto sulla battistrada.

■ RINVIO — L'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni tra i sovietici del Dnepr e i francesi del Bordeaux, in programma oggi, è stato rinviato a domani a causa del maltempo.

IN VISTA DEL TROFEO BARASSI
Dilettanti regionali contro la Triestina a Palmanova (15.30)

L'allenatore della rappresentativa dilettantistica regionale, Giancarlo Bassi, sta ormai mettendo a punto il motore della sua squadra in vista del Trofeo delle Regioni che prenderà il via il 30 marzo nel Friuli-Venezia Giulia. Questo pomeriggio i migliori talenti del calcio regionale daranno via a Palmanova (ore 15.30) a un'amichevole di lusso con la Triestina.

«Si tratta — ha affermato Bassi — d'un test decisivo e importante per noi. È l'ultima verifica prima dell'inizio del torneo per cui dovrò valutare attentamente il comportamento della squadra per correggere eventuali difetti. Un avversario del calibro della Triestina mi sta più che bene — ha continuato — perché solo contro formazioni molto forti si possono ricavare utili indicazioni».

Il tecnico friulano non ha

ancora definito la «rosa» dei diciotto giocatori prescelti per il «Trofeo Barassi» perché ci sono ancora alcuni problemi da risolvere circa la disponibilità di qualche atleta.

«Entro la settimana — ha spiegato Bassi — sarò in grado di scegliere gli ultimi dubbi. Zurini del San Giovanni, per esempio, ha dato forfait per motivi di lavoro e adesso devo trovare il suo sostituto. Tra i papabili c'è pure Zocco del Portuale che, alla luce delle ultime positive prestazioni fornite con la sua squadra, ha molte chances di entrare nel «novero degli eletti».

Bassi, in sette anni che guida la rappresentativa regionale ha conquistato un secondo posto e due affermazioni consecutive. Varrà l'adagio non c'è due senza tre? «Spero di sì», ha ribattito il tecnico. «Si parte naturalmente per ottenere il massimo risultato. Ma il fatto di giocare nella nostra regione non è un vantaggio come molti possono pensare».

«I ragazzi possono sentire un grosso carico di responsabilità sulle loro spalle e il nervosismo, si sa, può giocare brutti scherzi. La vittoria finale inoltre è sempre legata a molte componenti tra cui non sottovaluterei l'imponderabilità di queste manifestazioni. «Il parco di giocatori che ho a disposizione — ha concluso — è buono ma sono tutti molto giovani...» In questi ultimi allenamenti che precedono l'esordio nel Trofeo delle Regioni della nostra rappresentativa, previsto per il 30 marzo con il Lazio a Palmanova, Bassi avrà l'opportunità di dare le ultime pennellate al collettivo.

Il Friuli-Venezia Giulia oggi affronta la Triestina nella seconda formazione: Ermacora, Matassini, Apri, Tecco, Andreotti, Bastone, Raicovi, Da Ros, Masotti, Dreossi, Zanoteli.

M. C.

Trofeo Adviser

Si farà dal 24 giugno al 14 luglio la seconda edizione del Trofeo Adviser di calcio a sette sul campo di San Giovanni. Lo ha annunciato Giuseppe Mendella, presidente del Comitato organizzatore. Oltre al torneo dei grandi sotto previsioni dei tornei riservati alle donne e ai giovanissimi.

CRONACHE DELLO SPORT

Ferrari: «Errore gravissimo la rinuncia di Roma»

PRESENTATO IL GRAN PREMIO DI SAN MARINO

STASERA A TRIESTE (ORE 20.30) LA ZOPPAS DI PORDENONE

Si candida il Mugello Super hockey di Coppa

Se la Fisa darà il suo assenso, è probabile che il gran premio Europa di Formula uno possa svolgersi al Mugello anziché sul circuito romano dell'Eur. Lo ha annunciato il presidente dell'automobile club d'Italia Rosario Alessi, a Cortina d'Ampezzo, in occasione della manifestazione dell'Acci-neve, precisando che si metterà quanto prima in contatto con il presidente della Fisa, Jean Marie Balestre, «proprio nel tentativo estremo di mantenere il Gran premio Europa in Italia».

«Pensavo — ha detto Alessi — quando vinsi il Gran premio Europa che in Italia l'idea sarebbe stata accolta con entusiasmo. Purtroppo mi sono reso conto delle enormi difficoltà di sfruttare questa favorevole occasione che avrebbe dato un grande risalto all'industria automobilistica italiana».

«Questo non vuol dire che non mi batterò per mantenere il G.P. in Italia, lo farò infatti, come ho già detto, cercando di spostarlo, per quest'anno, al Mugello, ma i miei sforzi continueranno affinché, se non riuscissi con questo estremo tentativo, sia assegnato, per il prossimo anno, ancora a Roma. Ciò — ha concluso Alessi — non vuol dire che dobbiamo fermare soltanto sul progetto del circuito dell'Eur. Ci potrebbero essere altre soluzioni, compresa quella di farlo disputare anche a Vallelunga, il cui circuito però dovrebbe essere completato e adeguato all'importanza della corsa».

Enzo Ferrari, non ha mancato di esprimere tutto il suo disappunto per il mancato accoglimento della proposta di disputare un gran premio di Formula 1 a Roma, sul circuito dell'Eur. «E' stato un errore gravissimo — ha detto — perché era un'occasione unica e non bisognava lasciarla sfuggire».

E dire che a Roma, città dalla quale manca da tanti

anni e con la quale si è rappacificato, Ferrari voleva fare un omaggio. Chi sarebbe stato il terzo pilota? «Lo avrebbero scelto le autorità sportive», risponde il costruttore e taglia corto, in questo modo, alle voci che avrebbero voluto che la terza guida fosse l'inglese Demetris. Di lui dice che, segnalato da Ecclestone, non ha «potuto» partecipare, perché quando ha provato la pista era bagnata per la pioggia. Ci sarà spazio per altri giovani. Ci sarà spazio per Capelli, ha chiesto qualcuno. «Non devo rendere conto a nessuno delle mie scelte», è stata la risposta secca.

E' stato presentato intanto il «Gran premio di San Marino», gara in programma il 5 maggio sul circuito dell'auto-dromo di Imola. Nota dominante di questa presentazione, una sottile polemica con

quanti (compreso quindi anche l'ing. Ferrari) avevano sostenuto la validità della proposta di un gran premio di F1 su un circuito cittadino a Roma. Gli impianti fissi, è stato detto e ripetuto, hanno caratteristiche e peculiarità tali da non poter essere paragonati a nessun altro circuito.

A Imola gli impianti sono stati migliorati e la novità più consistente è la nuova torre di servizio (sette piani dei quali uno interrato, duecento metri quadrati di superficie ogni piano), che raggruppa tutti i servizi principali secondo un principio di razionalità che la vecchia torre non era in grado di offrire. Particolare cura è stata posta ai sistemi di sicurezza attiva e passiva.

Il gran premio sarà preceduto, la sera del 2 maggio, dalla consegna del premio «Gilles Villeneuve» ad Alain Prost.

Impegno infrasettimanale questa sera per le formazioni regionali dell'hockey su pista, che affronteranno il primo turno di Coppa Italia. Articolata su incontri di andata e ritorno a eliminazione diretta, questa manifestazione vedrà subito partite interessanti con protagoniste le squadre di A1 e A2.

A Trieste (Palasport ore 20.30) la Triestina riceverà la visita della Zoppas di Pordenone, mentre a Gorizia la formazione isontina se la vedrà con il Bassano. In entrambi i casi dunque il prestigio degli ospiti renderà ricchi i motivi di richiamo per gli appassionati degli incontri in programma.

La Triestina, reduce dalla bella affermazione esterna in campionato a Reggio Emilia, sarà severamente impegnata da una Zoppas che presenterà a Chiarbola i suoi due stran-

ri, Leste e Caino, non a torto giudicati fra i migliori del torneo. Il pronostico lascia poco spazio alle possibilità del rossolabarbari che tuttavia si impegneranno al massimo per offrire una prova d'orgoglio.

Stesso discorso vale per i goriziani, che si troveranno al cospetto di una severissima pretendente allo scudetto, quella di Bassano che per tutta la stagione ha vissuto nelle primissime posizioni della classifica di A1.

E' stata la serata delle rivincite in campionato, intanto quella di sabato per tutte le regionali; evidentemente le sconfitte patite nel turno precedente, Zoppas Pordenone, Triestina e Goriziana hanno suonato la carica cogliendo ben 5 dei 6 punti a disposizione nei rispettivi incontri.

Il risultato più esaltante è stato comunque quello del rossolabarbari, che hanno colto il primo successo esterno della stagione, fornendo una prestazione brillante, positiva sotto tutti i punti di vista che conferma il gran carattere di questa squadra. Gli uomini di Perok, che hanno vissuto una stagione caratterizzata da mille vicissitudini, hanno dimostrato a Reggio Emilia un grande attaccamento ai colori sociali, portando a casa due punti forse inutili per la classifica (la matematica ancora non li condanna agli spareggi ma un recupero appare comunque estremamente difficile) però importantissimi per il morale. Segnare dieci gol al Triestino non è impresa di tutti i giorni e ciò è senz'altro di buon auspicio in vista del programma salvezza.

Eccellente è stata pure la prestazione della Goriziana,

che ha bloccato sul pareggio la capofila Trissino. I ragazzi di Berot hanno giostrato con efficacia al cospetto dei temibili avversari, subendo il gol del 3-3 soltanto negli ultimi minuti.

Decisiva al fine della graduatoria, anche se non esaltante per il modo nel quale è stata ottenuta, è stata anche la vittoria della Zoppas Pordenone su Udine, dando però una dimostrazione preoccupante di scarsa vena, il che ha confermato il momento di appannamento della compagine di Silvani. E ciò non può che infastidire i sostenitori, ormai so i play-off per lo scudetto.

Fra tutti a salvarsi è stato ancora una volta il triestino Parasucco, partito subito dopo la gara per un raduno della nazionale.

Ugo Salvini

che ha bloccato sul pareggio la capofila Trissino. I ragazzi di Berot hanno giostrato con efficacia al cospetto dei temibili avversari, subendo il gol del 3-3 soltanto negli ultimi minuti.

Decisiva al fine della graduatoria, anche se non esaltante per il modo nel quale è stata ottenuta, è stata anche la vittoria della Zoppas Pordenone su Udine, dando però una dimostrazione preoccupante di scarsa vena, il che ha confermato il momento di appannamento della compagine di Silvani. E ciò non può che infastidire i sostenitori, ormai so i play-off per lo scudetto.

Fra tutti a salvarsi è stato ancora una volta il triestino Parasucco, partito subito dopo la gara per un raduno della nazionale.

Ugo Salvini

In poche righe

Alla Hess lo speciale di Park City

PARK CITY — L'elvetica Erika Hess ha vinto lo slalom speciale di Park City (Usa) valevole per la Coppa del mondo di sci. Al secondo posto la francese Perrine Pelen, al terzo l'italiana Maria Rosa Quario. Paoletta Magoni e Maria Rosa Quario erano rispettivamente prima e seconda dopo la prima manche della gara.

Basket: gli arbitri di domenica

Questi gli arbitri delle partite di basket di domenica:

— SERIE A1 (14/ma di ritorno): Scavolini Pesaro-Birra Peroni Lavoro: Florito e Martolini di Roma. Honky Fabriano-Ciao Crem Varese: Maggiore e Petrosino di Roma. Stefanel Trieste-Indesit Caserta: Pinto e Filippone di Roma. Mulat Napoli-Cantine R. Reggio Emilia: Gionato di Udine e Paronelli di Varese. Jollycolombani Cantù-Australian Udine: Pallonetto e Giordano di Napoli. Berloni Torino-Yoga Mass. Bologna: Butti e Canova di Milano. Granarolo Bologna-Marr Rimini: Garibotti di Genova e Marchis di Torino. Simac Milano-Banco Roma: (sabato 23.35 ore 18) Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

— SERIE A2 (14/ma di ritorno): Segafredo Gorizia-American Eagle Rieti: Grotti di Pineto e Zeppilli di Roseto.

Giudice basket

ROMA — Il giudice sportivo della Fip, decidendo in merito alle partite di serie «A» maschili di domenica scorsa, ha qualificato per una giornata i giocatori Zam Frederick (Scavolini) e Matteo Lanza (Granarolo) per avere tentato di colpirla a gioco fermo, e Maurizio Tomassi (Fermi Pg) per offesa agli ufficiali di campo. Sono state multate di due milioni di lire ciascuna le società Mu Lat Napoli e American Eagle, di 300 mila lire, la Landssystem Brindisi e di 200 mila la Spondilatte Cremona.

De Carli presidente Oece Pn

PORDENONE — Franco De Carli, deputato socialista è candidato alla presidenza dell'Oece basket, la squadra pordenonese che milita in serie B. Ne ha dato l'annuncio l'attuale presidente della stessa Oece, Antonino Zanussi. Ex giocatore di pallacanestro, De Carli, sarà nominato alla guida della società durante la prossima riunione del consiglio.

Domenica la Pedalata di primavera

Si correrà domenica la Pedalata primaverile con partecipazione libera di maschi e femmine senza limiti di età. La gara cittadina è organizzata dalla Scv Cotur in collaborazione con gli Atleti azzurri d'Italia. Il ritrovo è fissato in piazza Unità alle 8 e la partenza sarà data alle 9. I corridori dovranno raggiungere Sistiana e poi tornare indietro per arrivare a Grignano mare. I chilometri da coprire sono 29. Le iscrizioni si accettano fino a sabato alle 18 in via Crispi 9 (telefono 793982).

Gabriella Dorio operata negli Usa

ROMA — Gabriella Dorio, campionessa olimpica del 1960, è rientrata ieri da Los Angeles dove, nell'istituto del prof. John Pagliano, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico agli alluci. Il sanitario statunitense si è detto estremamente soddisfatto dell'esito dell'operazione.

Vela: rinviata la Coppa Inverno

La società velica di Barcola e Grignano, per esigenze logistiche organizzative, farà disputare la 3.a e ultima prova della coppa Inverno per yacht d'altura domenica prossima 24 marzo.

FOOTBALL AMERICANO: SABATO A TRIESTE I WARRIORS

Punti d'oro per i Muli

Opposti agli Skorpions i Muli hanno vinto un'importantissima battaglia incamerando così due punti assai preziosi. Sabato scorso in via Flavia a causa della pioggia si è giocato in condizioni disastrose, quasi impossibili, e il gioco, pur appassionante, ne è stato snaturato.

Sono mancati ad esempio gli spettacolari lanci del quarter back. I migliori runners, col nostro Bressan in testa, non hanno potuto sfruttare le loro doti di velocisti. Per non parlare poi delle innumerevoli palle perse, perché sfuggivano dalle mani quasi fossero di burro. Addirittura nove quelle sprecate dal Muli, di più che nelle dieci partite dello scorso campionato. E allora, in questi casi, non sarebbe forse meglio rimandare tutti a casa?

La teoria, forse, nella pratica lo spostamento di una cinquantina di persone e di una crew arbitrale hanno un costo che il football italiano, non si può certo permettere.

Anche l'allenatore Savio si rifiuta di fare considerazioni tecniche, sia sui singoli che sui reparti. Eppure, osserviamo, in special modo la prestazione dei quarter back non può essere

definita proprio brillante.

«Per esprimere dei giudizi sui QB voglio vederli all'opera in condizioni normali» — risponde il coach della formazione triestina — «In ogni caso bisogna rendersi conto che quello del QB è in assoluto il ruolo più difficile — precisa — Gli occhi di tutti, anche dello spettatore più inesperto, sono sempre puntati su di lui».

— Però qualcuno dei suoi sabato è comunque riuscito a mettersi in mostra.

«E' vero, Young, al solito, si è eretto a baluardo della linea difensiva sfoderando una prestazione superba, proprio alla sua prima partita da professionista. Poi c'è Giulio che si sta segnalando come uno dei ragazzi più indispensabili a questa squadra. A parte il suo intervento, per il quale avrebbe meritato il touch down, è uno dei pochi che può ricoprire più ruoli sempre ad altissimo livello».

Intanto sabato arrivano i Warriors, vicecampioni d'Italia, la squadra più titolata che si sia mai vista a Trieste.

P. P. D.

IL QUINDICI GIULIANO ATTENDE GLI SPAREGGI PER LA «C1»

Armes rugby, una furia

L'ultimo turno della regular season del campionato di rugby di C2 (ma vi sono ancora, come noto, dei recuperi da disputare le prossime due domeniche) ha posto la parola fine anche sotto il profilo tematico al discorso di vertice.

E' accaduto infatti quel che ci si aspettava: l'Armes si è imposto su Vini Pavan assicurandosi in tal modo il primo posto nel girone. Ma ormai non ne dubitava proprio più nessuno.

Piuttosto quel che conta di più è il modo con il quale il quindici guidato dall'ottimo Roberto Metz ha fatto suo l'incontro. L'Armes infatti ha proprio vinto alla grande. Da squadra capace ormai di scendere in campo tranquilla e sicura, conscia sempre e co-

munque di essere in grado di imporre il proprio gioco superiore. Un gioco veloce nelle folate offensive, robusto nella mischia, senza sbavature in difesa.

Inoltre ci sembra doveroso sottolineare come la squadra sia giunta al massimo della forma proprio nel momento cruciale, in vista degli spareggi in programma in aprile. Spareggi che, pur rimanendo ancora un'incognita perché ancora un'incognita perché non si sa nulla né sui nomi né sulle squadre (o della squadra) che i triestini affronteranno, né tantomeno sulla loro effettiva consistenza tecnica, lasciano comunque ben sperare. L'Armes merita la C1.

Fine di stagione deludente invece per il Vedio Rugby: A Portogruaro ha vinto coi mi-

nimo scarto, 6-7, confermando il calo fisico e di concentrazione degli ultimi incontri. Per i triestini, che hanno da giocare uno spareggio in più rispetto ai biancorossi del presidente Dovigo, la marcia verso la promozione sembra piuttosto difficile. Le altre partite del girone si sono concluse secondo pronostico con le vittorie del Mira e del Selvazzano.

Pier Paolo Dobrilla

I RISULTATI:
Armes-Vini Pavan 30-4, Portogruaro-Vedio Rugby 6-7, The Ducks-Selvazzano 6-16, Mirafiora-Castelfranco 15-0.

CLASSIFICA
Armes punti 27, Vedio Rugby 24, Fiamma 24, Fiamma 18, Vini Pavan 15, Selvazzano 17, Mira 15, Portogruaro 10, Castelfranco 5, The Ducks 0.

A briglie sciolte

Iniziato il grande trotto ed è subito Mon Tourbillon — Cicca il rientro lo svedese The Onion — Media di 1.15 per il più americano dei cavalli transalpini — Una domenica positiva per l'ippica triestina — Nella vittoriosa sfida con Dottel, Depart Bi e Giancarlo Baldi offrono spettacolo e tecnica raffinati — Gli squilli di Patrik, Euro Jet, Anci e Crino Effe

Non per niente definito il più americano dei trottori francesi, il 7 anni Mon Tourbillon ha fatto puntualmente evidenziare le sue caratteristiche di scattista — cosa rara in un cavallo transalpino — in una corsa quale il Critérium di Vitesse che è proseguita assoluta dei campioni dello sprint.

Ecco perché a Cagnes sur Mer tutti i favori erano indirizzati allo svedese The Onion, indubbiamente uno che ci sa fare sui percorsi di velocità (ha un record di 1.12) ma che però si presentava al raduno nizzardo con una inattesa agilità di ben sei mesi. E The Onion è cavaliere solito a mancare nelle prove di ricomparsa, come del resto ci ricorda l'esito del torinese Costa Azzurra dello scorso anno quando perse incredibilmente dalla meteora U.S. Thor Viking diretta allora astutamente dal nostro William Casoli.

Anche stavolta The Onion è riuscito a fare per buon tratto del percorso il protagonista, però, nella lunga dritta d'arrivo, il moro di Stig Johansson è andato come ai suoi dire insieme ed è stato preda della pattuglia dei giadatori francesi che avevano avuto in avanscoperta dal via proprio Mon Tourbillon.

E' cavallo che sa partire ma anche un macinatore Mon Tourbillon, il quale assumeva dunque caratteristiche che fanno di un trotteratore un campione completo nel vero senso della parola. Per il secondo del Prix d'Amerique un risultato che si commenta da sé, vista la maniera in cui è stato realizzato, anche se non ha avuto risalto squillante dal punto di vista cronometrico. Infatti, 1.15 fornito dal campione di Viel, è appena il quinto tempo della corsa il cui record, 1.14, rimane ancora su dei preziosi lombi di Hadol du Vieux, altro trotteratore di spiccata predilezione per le prove di velocità.

C'era vento però a Cagnes sur Mer, e questo spiega perché la superlativa prestazione di Mon Tourbillon non è stata suffragata da un ragguardevole prestigioso, rimane però il fatto che il vincitore, oltre ad aver demolito l'ancora opaco The Onion, si è preso la sua bella rivincita su Lutin d'Isigny che lo aveva preceduto in gennaio a Vincennes sul traguardo della più prestigiosa corsa del calendario francese, l'Amerique.

The Onion si è preso una

ventina di metri di distacco dal vincitore sulla linea del traguardo, segno che è ancora lontano dalla condizione ottimale che con ogni probabilità saprà dimostrare il giorno del «Lotteria d'Agna» la corsa che lo ha visto trionfare lo scorso anno.

Dell'intenso fine settimana ippico triestino si possono

LA CONFERENZA DEL VESCOVO AL PANATHLON CLUB

Bellomi: «Lo sport è cultura giovanile»

Serata eccezionale al Panathlon Club Trieste, con l'intervento del vescovo mons. Bellomi, quale relatore sul tema di quest'anno del Panathlon International: «Come promuovere l'educazione sportiva quale parte importante della cultura giovanile». In precedenza è stato calorosamente salutato il dott. Mario Marzotto, che si appresta a lasciare la nostra città di cui è stato per diversi anni prefetto.

Mons. Bellomi presentato dal presidente Sergio Sorrentino, ha trattato il tema in modo elevato, partendo dalla umanità dell'uomo, che si specchia nella cultura, quale coltivazione della persona. E l'umanità è pure alla base dello statuto del Club, che all'art. 2 precisa come ragione della sua attività sia l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali, quale mezzo per la solidarietà fra gli uomini. Agendo ideale quindi per un discorso sulla cultura del giovane, cui è necessario dare concezioni basilari, per esaltare la sua persona e la sua personalità.

L'educazione sportiva è parte integrante della cultura giovanile, spinta efficace di crescita in un vasto campo che abbraccia sensibilità, razionalità, spiritualità e fisicità. Naturalmente l'attività deve essere responsabile, affrontando i problemi in termini di uomini veri, cercando le risposte anche dall'educazione sportiva, appunto quale elemento integrante della cultura. Sotto questo aspetto il giovane trova un nesso fra il suo «dinamismo di crescita e l'attività sportiva, in varie forme: verifica delle proprie possibilità personali, attraverso tempi e misure delle prestazioni agonistiche, disciplina e socializzazione».

«Oggi i giovani sono smaliniziati — ha concluso il Vescovo — ma accettano i maestri, e li seguono se sono anche testimoni di una vita. La dedizione del vostro Club è quindi un dono prezioso che viene fatto. Una fatica entusiasmante, per chi crede nello sport, svolta a favore dei giovani. I quali alla fine pagano, diventando persone vere. Io vi auguro, dirigenti, allenatori e tutti voi impegnati nello sport, di essere tutti educatori autentici, credibili ed efficaci dei nostri giovani».

Le stelle al merito del Coni

Il Coni ha diramato l'elenco dei dirigenti e delle società sportive della regione che sono stati insigniti della Stella al merito sportivo.

ORO: Maestro Centonze comm. Gaspare; Società Canottieri Ausonia Grado; Società Vela Oscar Cosulich.

ARGENTO: Bernes Ovidio; Dean Libero; Fratini Elio; Gigante Fabio; Maresia Vito; Scocchi Ferruccio; Verza Arturo; Zanniero Giancarlo; Zanon Sergio; Società Sportiva Fornese.

BRONZO: Alberti Elio; Bellina Aldo; Bisatini Felice; Gioia Giuseppe; Jory Edgar Oscar; Maffei Ennio; Marega Mario; Maurenzi Francesco; Moletta Francesco; Pistrin Marino; Radolovich Antonio; Santostefano Gaspare; Tabogi Oscar; Turissini Rodolfo; Automobili Club di Trieste; Società Pallavolo Udinese; U. S. Don Bosco.

staccare parecchi episodi che valgono la pena di essere ricordati, primo fra tutti quello che ha visto Giancarlo Baldi al termine di una sfida, che bella non si può, il 4 anni Depart Bi. Che emozione e che entusiasmo sono scaturiti lungo quei due giri di pista, e che bravura nelle sue scelte dei tempi d'attacco ci ha mostrato Giancarlo Baldi.

Ci diceva, dopo la corsa, un proprietario del ultimo leve a riguardo del guidatore di Tiziana. «Di "Tamberino" finora avevo sentito parlare e ovviamente letto le cose buone che si sono dette e scritte sul suo conto, ma oggi, che finalmente ho avuto occasione di ammirare la sua guida, posso senza ombra di dubbio affermare che si tratta veramente di un grandissimo driver e che mi ha impressionato fortemente».

Certo Giancarlo Baldi ha usato nella maniera più accorta quella specie di trimotore che è Depart Bi, portando a Dottel, la cui stazza atletica al confronto di quella del figlio di Barbabla sta come David saba e Golia, degli attacchi risoluti nei momenti più consensi (le ditte).

Però, pur con tutto quel lavoro ai fianchi, sembrava che l'agile Dottel potesse salvarsi dal rivale quando nell'ultimo assalto è stato proprio Giancarlo a fare coppia un'ovoca con quella autentica forza della natura che è Depart Bi, e proprio sul palo della bandiera bianca.

Grosso spettacolo dunque con simili cavalli e con guidatori di tale calibro, una pietanza sapida per chi al campo di corsa non fa ricorso soltanto come elemento di spensatore di vincite, o perdite, ma per gustarsi queste competizioni sovrappiù e per abbandonarsi, come hanno fatto parecchi al giro d'onore del vincitore, a manifestazioni di caloroso entusiasmo verso chi ha saputo offrire loro quel paio di minuti di assoluta pregevolezza tecnica.

Iagus non ha saputo rendere 40 metri al vecchio Patrick e ha perduto l'imbattibilità a Montebello (doveva pur capitare prima o dopo), Euro Jet ha mostrato invece di saper vincere soltanto quando gli viene chiesto di andar più dritto («spinnazzare» lo contraria), l'altro veterano Anci ha voluto confermare che il secondo posto nella Tris non era venuto per caso con un chilometro abbondante allo scoperto, e Crino Effe è risorto sul terreno che più gradisce, ammonendo gli avversari che la fretta è spesso cattiva consigliera.

E sono le ultime considerazioni di una domenica che, in definitiva, ha fatto bene al trotto triestino.

UN PANFILO DEL '600 PER 5 MILIONI.

A una recente asta internazionale, sono state vendute tre opere di Giuseppe Nuvolone, pittore milanese del '600 detto il Panfilo, per 15.180.000 lire.



1 Per investire nell'arte i prezzi più attendibili sono quelli realizzati alle aste internazionali. Il libro-guida in regalo su Capital vi indica



le quotazioni degli artisti, con l'incremento in percentuale espresso negli ultimi due anni. Un'opera del Canaletto, per esempio, è stata acquistata per un milione.

2 Un bonus contrattato bene può quasi raddoppiare lo stipendio. Tutto quello che bisogna sapere prima di parlare con il chairman.

3 Gli errori si pagano. Ma nella dichiarazione dei redditi certe sanzioni sono inferiori ai risparmi che si fanno. E se l'errore è in eccesso, il fisco rimborsa con

l'interesse del 12.50%. Ecco tutte le regole per guadagnare sbagliando.

4 Come salpare per il big game? Il grande gioco della pesca d'altura ha i suoi luoghi e i suoi riti.

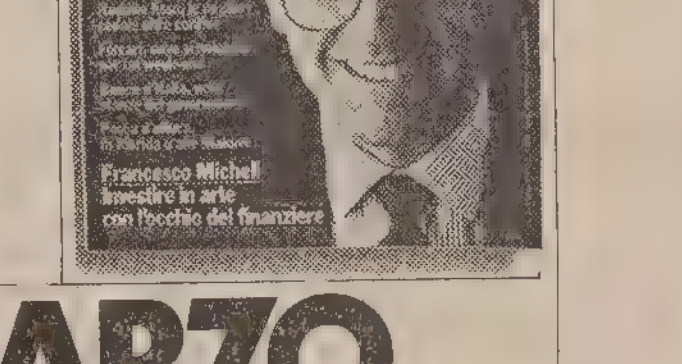
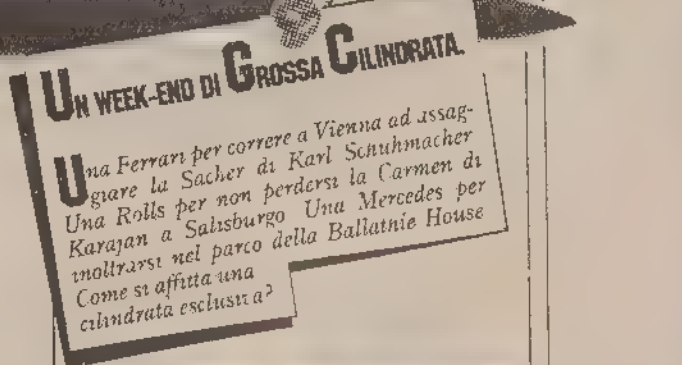
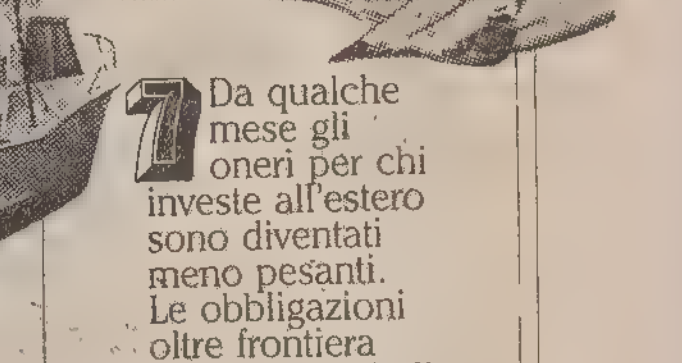
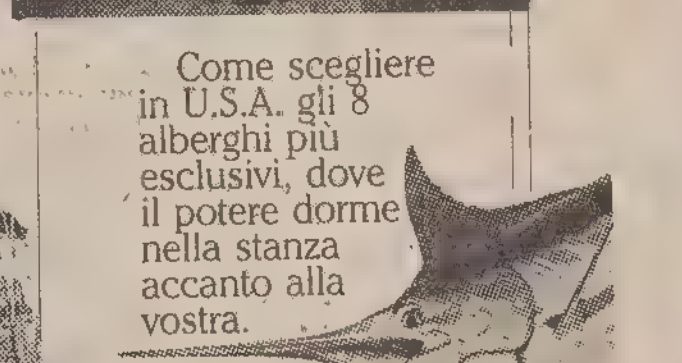
5 E' meglio in Madagascar o alle Maldive? Alle isole Fiji o alle Seychelles?

6 Da qualche mese gli oneri per chi investe all'estero sono diventati meno pesanti. Le obbligazioni oltre frontiera diventano quindi più convenienti. Qualcuna più di un'altra.

7 Dopo anni di prezzi alle stelle, si può di nuovo comprare casa a Cortina. Una per una, la mappa delle occasioni migliori.

8 A Dallas, per mangiare il Tex-Mex gomito a gomito con un Firestone. A Cincinnati, per vedere una partita con i Reds. A San Diego, nella stessa hall in cui Marilyn girò "A qualcuno piace caldo".

9 Un week-end di corsa a Vienna ad assaggiare la Sacher di Karl Sacher. Una Rolls per non perdere la Carmen di Karajan a Salisburgo. Una Mercedes per divertirsi nel parco della Ballantrae House. Come si affitta una cilindrata esclusiva?



E' SU CAPITAL DI MARZO.

ATTUALITÀ

NOSTRA INTERVISTA CON MONSIGNOR MALONE, PRESULE NELL'OHIO, PRESIDENTE DELLA CONFERENZA CATTOLICA STATUNITENSE CHE RIUNISCE TRECENTO VESCOVI

«Perché noi vescovi Usa siamo contrari all'Mx»

Il supermissile è destabilizzante nell'equilibrio tra Stati Uniti e Unione Sovietica ed è troppo costoso

WASHINGTON — James W. Malone, vescovo di Youngstown in Ohio, è il presidente della «conferenza cattolica degli Stati Uniti» e della «conferenza nazionale dei vescovi cattolici americani» che comprende i 285 vescovi del paese. Ha firmato la recente lettera dei vescovi ai parlamentari delle due Camere perché votino contro il missile «MX», e si trova a Washington insieme con un'altra quindicina di vescovi che siedono in permanenza durante il dibattito e il voto al Congresso sul controverso sistema.

Lo abbiamo pregato di spiegare il perché della presa di posizione dei vescovi.

I due principali punti della lettera dei vescovi cattolici al Congresso contro l'MX sono: il missile è destabilizzante sull'equilibrio di forze fra Russia e Stati Uniti e, due, è troppo costoso. Perché è destabilizzante?

Possiamo spiegarlo meglio ricordando ai suoi lettori che la preoccupazione dei vescovi americani riguardo a questo missile ha origine nella lettera pastorale che scrivemmo nel 1983. In quella lettera di chiarimento che ci saremmo opposti allo spiegamento di armi che sono «vulnerabili a un attacco». In particolare, osservammo che l'MX «solleva questa preoccupazione. Solleva dubbi sulla sua affidabilità. Questa opinione è largamente dibattuta e condivisa da coloro che si oppongono all'adozione di quest'arma. Dal 1983 a oggi le nostre preoccupazioni sull'effetto de-

stabilizzante dell'MX sono aumentate. Questo perché un gran numero di esperti, pubblicazioni, periodici, eccetera, ha sollevato le stesse obiezioni che sollevammo nella nostra pastorale. Di conseguenza, semplicemente dal punto di vista dell'affidabilità, noi crediamo che l'MX dovrebbe essere considerato di dubbio valore. Nel fare questa dichiarazione ci siamo particolarmente preoccupati di chiarire che non parliamo come strateghi militari ma come vescovi che dal 1983 hanno seguito con grande attenzione tutto quello che è stato detto sulla preparazione militare del paese. E così, mentre noi pretendiamo di essere esperti di strategia militare, affermiamo modestamente che abbiamo seguito in maniera intelligente le informazioni messe a disposizione del pubblico sui diversi sistemi di armi, e di conseguenza la nostra dichiarazione è basata su questo.

— Monsignor Malone, mi consenta di essere per un momento l'avvocato del diavolo. Cosa vuol dire esattamente che l'MX è «vulnerabile a un attacco»? Qualunque sistema di armi è, in misura maggiore o minore, vulnerabile a un attacco. Questa è la domanda numero uno. La domanda numero due riguarda una notizia apparsa due giorni fa sui giornali: i sovietici cominciano a installare l'equivalente del missile «MX», gli «SS-25» e «SS-24». Le chiedo: uno, perché l'MX è vulnerabile e non va bene mentre anche i russi dimostrano di

essere di opinione contraria installandone una loro versione; due: qual è la sua opinione su questi ultimi missili sovietici che equivalgono all'MX?

— In primo luogo: limitiamo il discorso al solo «MX». Io non faccio paragoni con nessun altro sistema. Per noi americani questo «MX» ha una lunga storia che precede l'amministrazione Reagan. Fu il presidente Carter che propose di installare gli «MX» nei deserti del South-West del nostro paese mettendoli su qualche tipo di veicolo che li avrebbe spostati da una località all'altra confondendo così i nostri nemici sulla loro posizione. L'amministrazione Reagan, come tutti sappiamo, decise di metterli in silo, e ne ridusse il numero della metà. La nostra prima obiezione è che, nel silo, gli «MX» sono estremamente vulnerabili. Questa è l'opinione dei critici del sistema. Quest'arma assume così un potenziale destabilizzante sul presente equilibrio del deterrente, perché aumenta la vulnerabilità del sistema difensivo americano.

— Devo quindi capire, monsignor Malone, che se l'MX non fosse in silo, ma fosse mobile, i vescovi lo approverebbero?

— No. Ho citato le origini mobili dell'MX per ragioni di prospettiva storica: prima mobile, ora fisso. Non intendo con questo indicare che se fosse mobile lo appoggeremmo. Quello che noi riteniamo è che l'MX incoraggia un «primo attacco» da parte del

nostro governo. O può provocare un lancio dopo l'allarme di un attacco sovietico, e da quello che leggiamo in giro questo sarebbe molto pericoloso per la possibilità di errore, l'errore di un computer a esempio. E così alla vulnerabilità dell'MX dobbiamo aggiungere anche tutte queste altre considerazioni. Naturalmente, nella nostra ultima lettera al Congresso dei giorni scorsi non entriamo in tutti questi dettagli perché, ovviamente, scriviamo dalla prospettiva dei vescovi che non cercano di posare da esperti in questa materia. Ma al tempo stesso vogliamo rendere del tutto chiaro che non siamo cittadini ingenui, ignari del tipo di dibattito in corso sulle caratteristiche dell'MX. In questo dibattito noi diciamo che ci schieriamo dalla parte di coloro che sono contrari.

Devo capire allora che i vescovi sono contrari all'MX perché sostanzialmente è un'arma offensiva?

— Sì, e questo è il punto numero uno. Ma naturalmente il secondo punto è il suo costo, in particolare tenendo in considerazione le necessità sociali e umane non solo qui nel nostro paese ma anche nel resto del mondo verso il quale abbiamo interessi e impegni umanitari.

— Se posso vorrei affrontare il secondo punto più tardi. Ho un'altra domanda fra il primo e il secondo punto. I vescovi, ci ha detto, respingono l'MX soprattutto perché è un'arma offensiva che si pre-

sta a un «primo attacco». Approvando, allora, il nuovo sistema di «difesa strategica» contro i missili nucleari proposto dal Presidente Reagan? Questo non è un sistema offensivo, è un sistema difensivo.

Voglio sottolineare che questa nostra conversazione deve basarsi... dirò meglio: nella mia veste di presidente dei trecento vescovi americani io posso parlare con lei solo di quello che noi diciamo in merito all'MX, sulla nostra posizione circa l'MX. La nostra dichiarazione non arriva a commentare altri aspetti del problema. Così, come presidente della conferenza dei vescovi americani non posso commentare in maniera responsabile una posizione per la quale noi abbiamo adottato alcuna politica, non abbiamo preso alcuna posizione.

Capisco bene, né intendo spingere la «conferenza dei vescovi», per così dire, oltre il confine. Ma, dimenticando per un momento che lei è presidente dei trecento vescovi d'America: come monsignor James W. Malone, vescovo di Youngstown nell'Ohio, può darci la sua opinione personale su questo nuovo sistema di difesa strategica? Perché qui ci troviamo in mezzo a due sistemi, l'uno l'opposto dell'altro: l'uno, offensivo, che non è accettabile perché offensivo (semicoloni) l'altro, difensivo, del quale non sappiamo come la pensano i vescovi.

Preferiscono non rispondere.



— Parliamo del costo dell'MX.

Molto bene. Il sistema «MX» è estremamente costoso, e ci sono milioni di persone non solo in questo paese ma nel resto del mondo per le quali questi denari potrebbero essere spesi con grande beneficio. I costi astronomici sono tipici di ogni sistema di armi — mi faccia fare ancora per un minuto l'avvocato del diavolo — sono tipici di ogni paese, di ogni leadership al mondo. Ogni paese spende in armi denari che potrebbero essere spesi in maniera assai migliore su altre cose. D'altra parte, ogni nazione ha bisogno di un sistema di difesa adeguato ai sistemi del potenziale avversario. Come mettiamo d'accordo queste due necessità?

Come americani noi siamo parte in questo momento del dibattito su come spendere le risorse del paese, siamo preoccupati, e sgomenti per la spirale ascendente del bilancio militare e per la paralisi spirale discendente del bilancio per i problemi umani. Osserviamo con sgomento che finora il bilancio del Pentagono ci è stato presentato come qualcosa di inocculto. Quello che sottolineiamo è

che con risorse limitate abbiamo bisogno di assegnare quello di cui disponiamo in maniera da essere in grado ovviamente di difenderci — il che è una delle responsabilità del governo centrale —, ma al tempo stesso mantenere una certa qualità di vita a coloro che nella nostra democrazia hanno di meno: disoccupati, gente bisognosa di una casa, di cibo sufficiente e così via. E questo è solo il quadro domestico. Ci sono poi i bisogni di altri paesi, dall'Etiopia alle nazioni subsahariane, eccetera. Con le nostre limitate risorse non possiamo procedere su ambedue le strade. Così se l'MX ci viene presentato come un'arma di dubbio valore allora diciamo: quelle risorse destinate a quest'arma è meglio destinarle alle preoccupazioni umanitarie interne ed esterne che sono anch'esse parte delle nostre responsabilità di cittadini americani.

Un'ultima domanda, monsignor Malone, solo per chiarire quella che sembra una contraddizione. Nella lettera al Congresso i vescovi affermano di non essere esperti militari ma di parlare di problemi strategici da un punto di vista morale. E possibile discutere, e decidere,

problemi strategici da un punto di vista morale?

In una democrazia decisioni militari di questo genere non possono essere lasciate ai generali. Non possono essere lasciate agli strateghi. La voce dei cittadini deve essere espressa. Ed è parte di questa espressione di cittadinanza, interessata e coinvolta nel problema, il fatto che i vescovi americani, cittadini di questo paese, esprimono le loro convinzioni su una materia di interesse pubblico. Inoltre, come vescovi della Chiesa, noi sottolineiamo che una questione morale viene sollevata quando le limitate risorse che abbiamo sono spostate dall'assistenza ai bisognosi alla produzione di un sistema militare altamente discutibile come questo. Naturalmente sottolineiamo anche in maniera assai chiara che quello che diciamo è l'opinione dei vescovi, non un'opinione morale che condiziona i membri della Chiesa cattolica. Noi diciamo ai cattolici di prendere seriamente la nostra dichiarazione e di capire che non parliamo alla leggera. Come gruppo abbiamo studiato e discusso il problema per almeno tre anni, così le nostre non sono opinioni casuali.

Chiediamo ai cattolici di tenere in debito conto il nostro punto di vista mentre si formano una loro personale convinzione sui meriti dell'MX in relazione ai bisogni umani che resteranno senza soluzione se continueremo ad appoggiare un bilancio del Pentagono in continuo aumento senza una corrispettiva attenzione ai problemi sociali.

Tutto questo rende necessaria una domanda finale: tenendo in mente quanto lei ha detto dell'MX, il fatto è che stiamo avviandoci verso un nuovo sistema strategico, questo di difesa. Anche questo sistema è discusso, ha i suoi sostenitori e i suoi critici, è altamente controverso, è più costoso ancora dell'MX. Stando così le cose, lei prevede una nuova lettera, o una presa di posizione dei vescovi d'America anche su questo sistema strategico?

Noi vescovi continueremo a seguire la situazione e a fare le nostre dichiarazioni in ogni momento lo giudicheremo appropriato.

— Lei non ha alcuna idea personale, per ora, se avremo una nuova lettera sulla «difesa strategica»?

Nessuna idea.

Girolamo Modesti

Traghetti d'oro Coinvolti uomini politici?

TRAPANI — La massima riservatezza circonda l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Trapani contro taluni imprenditori locali, funzionari regionali e dell'Agip, accusati di avere «pagato o intascato tangenti» e di costituire valutaria all'estero. La vicenda è ormai comunemente chiamata «scandalo dei traghetti d'oro».

Il procuratore capo della Repubblica, Giuseppe Lunia, i suoi sostituti Carlo Palermo, Lino Petralia e Salvatore Barresi, tengono molto a circondare l'impenetrabile riserbo di vari atti giudiziari che vanno completando.

Secondo indiscrezioni, tuttavia, sarebbero già trenta le comunicazioni giudiziarie spedite. A Trapani circolano sempre più insistenti le voci secondo le quali le inchieste in corso potrebbero avere dei risvolti imprevedibili. Tra l'altro si parla con insistenza di alcuni politici ad alto livello coinvolti nella vicenda. Un'indiscrezione, ancora più precisa, parla persino di un ministro in carica che avrebbe potuto avere una parte nella vicenda che viene contestata alle persone già raggiunte da avviso di reato e a quelle finite in carcere.

L'inchiesta ha già portato in carcere, infatti, Salvo Ferraro, 75 anni, Salvatore Bulgarella, di 36 anni — ambedue industriali trapanesi — Antonio Miceli, armatore di Messina, Jano Cappelletti, dirigente dell'Agip e sua moglie Silvana Cos. A essi, sempre secondo indiscrezioni, si fa carico di avere pagato o percepito tangenti sull'affitto di mezzi di trasporto marittimi che facevano la spola tra le piattaforme petrolifere operanti nel Mediterraneo e la terraferma.

Il magistrato ha anche disposto varie perquisizioni domiciliari che sono state eseguite a Palermo, Messina, Milano, Bologna, Tarquinia, Trieste, Napoli e Ischia. Tra le comunicazioni giudiziarie e le perquisizioni domiciliari che hanno suscitato maggiore scalpore vi sono quelle a carico dell'onorevole Enzo Costa, assessore regionale ai beni culturali del Psi e dell'onorevole Francesco Canino, deputato regionale trapanese della Dc. Un analogo provvedimento è stato eseguito a carico dell'ex segretario regionale della Regione siciliana, già direttore dell'assessorato regionale dei trasporti, Pino Orlando.

ECOLOGIA APPLICATA A GENOVA

Come disinquinare? È un brutto affare

GENOVA — C'è un dato sconcertante venuto fuori dalla prima edizione di «Eco Punto '85», il convegno nazionale sull'inquinamento organizzato a Genova nelle splendide sale settecentesche di palazzo San Giorgio e in quelle efficienti ma vecchie della Fiera: dei 197 impianti di depurazione esistenti in Italia o in via di realizzazione, ben 110 sono sostanzialmente inefficienti.

Le ragioni? Una cattiva realizzazione, la mancanza di tecnici capaci di farli funzionare a dovere, una scarsa capacità operativa da parte delle pubbliche amministrazioni, che troppo spesso non tengono conto delle spese di gestione ma si limitano a considerare il costo dell'impianto «chiavi in mano». Il dato è uscito dalla relazione tenuta da Carlo Dispenza, assessore alle aziende e opere pubbliche e sanitarie del Comune di Genova, che ha organizzato l'incontro. Una relazione che conteneva altre cifre che fanno riflettere. I 56 e passa milioni d'italiani producono in un anno 13.883.000 tonnellate di rifiuti solidi; di questi, ben 10.345.000 tonnellate sono accumulate in discariche (metà delle quali neppure controllate) e solo 3.538.000 vengono smaltite attraverso impianti di incenerimento, di riciclaggio, di compostaggio. Ancor più preoccupante la situazione sui versanti degli scarichi industriali, la cui quantità ammonta all'incirca al doppio di quelli civili e dei quali meno della metà può venire smaltita con sistemi realmente efficienti dal punto di vista ambientale.

Facciamo un po' di conti in tasca a quest'industria del disinquinamento. Per i rifiuti solidi urbani, serve un investimento di circa 1300 miliardi per realizzare un numero sufficiente di impianti di trattamento e il controllo delle discariche; 1000 miliardi sono necessari per un trattamento corretto dei rifiuti industriali; 2700 miliardi è l'investimento considerato attendibile per la costruzione di impianti per la depurazione delle acque industriali; altri 1000 miliardi, infine, sono messi in bilancio per la costruzione di nuove reti fognarie comunali. In totale, sono 6000 miliardi. Il minimo — a quanto pare — perché l'attuale allarmante situazione possa diventare almeno sostenibile.

Alfredo Biondi, ministro dell'ecologia, spesso nell'occhio delle critiche per le minacce lanciate a destra e a manca e prive di reale efficacia (ma potrebbe essere altrimenti, con un dicastero senza portafoglio e di scarso impatto politico?) ha disertato in extremis il convegno. Ha inviato comunque la sua relazione, in cui si legge tra l'altro che «non si è ancora arrivati ad applicare per intero il principio del "chi inquina paga" perché nel caso delle tariffe per il servizio di disinquinamento delle acque i comuni sono soggetti a un tetto che, per quanto aumentato dalla legge finanziaria '85, non copre ancora gli oneri della depurazione».

«Come ministro dell'ecologia — recita ancora la relazione Biondi — avevo proposto che la tariffa per il disinquinamento fosse equiparata agli oneri effettivi, ma si è preferito tenere bassa la soglia dell'impatto psicologico e finanziario del disinquinamento nel contribuente. Ugualmente, i comuni applicano raramente la tassazione delle imprese che non rispettano i limiti imposti dalla legge Merit». Da ciò deriva evidentemente l'insufficiente conduzione e manutenzione degli impianti.

Infine, una grave denuncia: «Da una ricerca che i miei uffici hanno condotto assieme agli ex laboratori di igiene e profilassi, e che sarà tra breve resa pubblica, risulta che, dal momento del trasferimento alle Usl, i controlli della qualità dell'aria e delle acque hanno subito un decremento notevolissimo: pastore burocratiche e sottovalutazione del problema ambientale stanno producendo nel settore dei controlli un tracollo della struttura pubblica».

Al convegno hanno partecipato amministratori, dirigenti, tecnici di numerose regioni del Nord. E per dimostrare — secondo lo slogan adottato — anche «l'ecologia nei fatti», sono stati proiettati una quindicina di filmati sui sistemi di depurazione delle acque, sugli inceneritori, sui servizi di nettezza urbana, sull'utilizzazione dei biogas da rifiuti solidi realizzati dalle amministrazioni comunali di Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Padova, Roma, Torino, Venezia.

Tra le grandi città dell'Italia settentrionale, Trieste ha brillato per la sua assenza. Un'implicita dichiarazione di resa nella battaglia quotidiana contro inquinamenti e immondizie?

Fabio Pagan

Sondrio: due morti sotto una valanga

SONDRIO — Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite travolte da una valanga mentre stavano raggiungendo il rifugio Casati sul Cevedale in Alta Valturva (Sondrio). Le vittime sono: Enrico Piovano, di 39 anni, e Jannette Lemmonn, di 32 an-

ni, una cittadina americana residente a Bernex. I feriti sono: Erick Prod'Hom e Guido Lehmann; entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio. I quattro facevano parte di una comitiva (una dozzina di persone) provenienti da Ginevra.

Il gruppo era partito dal rifugio «Pizzini», sempre in Valturva. La disgrazia è avvenuta a circa 3.000 metri di quota. Tutti gli sciatori alpini erano provvisti di localizzatori (bip) che hanno permesso di trarre in salvo in brevissimo tempo i feriti.

esigi la qualità!

MX economico per fare più chilometri in tranquillità e risparmiare carburante

MXL sportivo a basso profilo per soddisfarti in qualsiasi situazione

MXV aggressivo, superibassato per le prestazioni dei piloti più esigenti

linea M MICHELIN dinamica evoluzione

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA AL CRISTALLO IL GRUPPO DELLA ROCCA IN UN'AUTOBIOGRAFIA MUSICALE

Da quindici anni sopra una nuvola

Testi da Shakespeare, Cechov e Brecht

Da oggi a sabato al Teatro Cristallo (ore 20.30) il Gruppo della Rocca presenterà «Siam tornati su una nuvola», un'autobiografia musicale allestita in collaborazione con il Comune di Sesto Fiorentino e la Regione Toscana.

Gli interpreti sono Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desilva, Bob Marchese e Anna Radici; musiche di Hans Eisler, Nicola Piovani e Fiorenzo Carpi, al pianoforte Pino Airolidi, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.

Lo spettacolo propone musiche e prose tratte dai lavori presentati dalla compagnia nei suoi quindici anni di vita: si va dal «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, musicato da Fiorenzo Carpi, al «23 svenimenti» di Cechov, musicato da Nicola Piovani, a «Il mandato» e «Il suicida» di Erdman, musicati da Nicola Piovani, a «Vita e meraviglie» di Lazzarino da Tormes, di Celio, musicato da Nicola Piovani, a «Detto Barbadramme...» di Antonio Atanesi, dalle memorie di Germanetto, musicato da Piovani, a «Schweyk

nella seconda guerra mondiale» di Brecht, musicato da Hans Eisler, a «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo» di Luigi Compagnone, musicato da Piovani.

Ne deriva un percorso tematico unitario, quasi da «opera comica», un varietà sviluppato su materiali colti, depurati dallo spirito dell'avanspettacolo, largamente godibile e di limpida lettura.

Il Gruppo della Rocca, toscano di nascita ma di recente adozione torinese, è da molti anni apprezzato in Italia per il rigore della sua impostazione letteraria e per la resa scenica dei suoi spettacoli.



«LA VENEXIANA» IN INGLESE

Il teatro italiano va a Los Angeles

ROMA — Il grande campus dell'Università di California a Los Angeles è tappezzato di manifesti che annunciano i due più importanti avvenimenti teatrali dei prossimi giorni, tutti e due italiani. Il frutto del progetto elaborato lo scorso anno da Maurizio Scaparro, che è stato invitato in California dopo il successo del suo Don Chisciotte nella versione televisiva e cinematografica.

Il primo avvenimento è previsto per il 24 marzo al Ralph Freud Theatre, ed è costituito dalla prima rappresentazione della «Venexiana» in lingua inglese diretta da Scaparro nella versione di P.M. Pasinetti con attori americani e

con Valeria Moriconi nel ruolo della protagonista.

L'interesse dello spettacolo è anche nel fatto che questo capolavoro del teatro classico italiano viene per la prima volta messo in scena negli Usa.

Il secondo avvenimento è l'incontro che si svolgerà dal 30 marzo al 3 aprile nel campus di Los Angeles e nella villa di Jennifer Johns a Malibu su «Il linguaggio del futuro» durante il quale registi, attori, studiosi di teatro italiani e americani si interrogheranno sulle possibili connessioni tra il linguaggio del teatro, del cinema e della televisione, proseguendo le riflessioni iniziate lo scorso dicembre al teatro di Roma.

RAFFICA DI QUARTETTI A MONFALCONE

Omaggio a Zemlinski con l'ottimo «Melos»

È poco noto da noi il musicista al centro del programma che il «Melos Quartet» di Stoccarda offrirà stasera al Comunale (ore 21) di Monfalcone con un lancio conseguente al successo ottenuto al Concorso di Rio e di Ginevra. Risiedono tutti e quattro a Stoccarda e continuano a lavorare indefessamente molte ore al giorno, cadenzando regolarmente lo studio con le esibizioni. Questo permette al «Melos» un repertorio di circa centoventi quartetti, con la registrazione per le maggiori case discografiche dei cicli integrali (Beethoven, Bartók, Cherubini e Schubert). Recentemente hanno registrato assieme a Rostropovich, imponendosi alla critica di tutto il mondo.

Nato nel 1871, Zemlinski ha avuto fra i suoi allievi, oltre al citato Schoenberg, la giovane moglie di Mahler, preziosa testimone di quel periodo interessantissimo della vita musicale centro-europea. Fu Zemlinski che, nel 1905, disse ad Alma Mahler a proposito di Schoenberg: «Lo guardi bene, farà parlare molto di sé». Quasi schiacciato dal peso di emergenti personalità che gli pullulavano attorno, Zemlinski (scompare nel 1942) fu comunque autore di musiche di fattura squisita, come lo prova il Quartetto op. 19 scritto nel '24, oggi in programma.

La serata che partirà nel nome di Mendelssohn con il «Capriccio» per quartetto d'archi, si chiuderà con una delle ultime opere di Beethoven, il Quartetto in Si bemolle maggiore op. 130, capolavoro assoluto.

Il Melos Quartet di Stoccarda, anche se è difficile stabilire delle graduatorie in materia così delicata, è accreditato oggi fra i primi, se non il primo addirittura, fra i quartetti d'archi in attività. Will-

«Amadeus» favorito nei sondaggi d'opinione

HOLLYWOOD — «Amadeus» di Milos Forman, candidato a ben undici «Oscar» e vincitore di numerosi premi negli Stati Uniti tra cui quello dell'associazione dei critici, è stato indicato come il miglior film del 1984 anche in un sondaggio di opinione chiamato «La vostra scelta», condotto sulle risposte inviate da 420.000 lettori ad alcune riviste specializzate.

«Amadeus», che racconta la storia della rivalità di Antonio Salieri nei confronti di Wolfgang Amadeus Mozart e delle voci che circolavano all'epoca sulla possibile uccisione del secondo da parte del primo, ha battuto nel sondaggio tre film che si troverà di fronte anche fra i prossimi «Oscar»: «Places in the Heart» di Robert Benton, «The Killing Fields» di Roland Joffe e «A Passage to India» di sir David Lean.

RINVIATE LE PRIME DI BECKETT

Giorgio Strehler «lascia» Spoleto

Sono troppi gli impegni suoi e del «Piccolo»

MILANO — Giorgio Strehler ha rinviato alla prossima stagione teatrale l'annunciata messa in scena de «L'ultimo nastro di Krapp» con Paolo Stoppa, della prima per l'Italia di Catastrofe, le opere di Samuel Beckett che il regista avrebbe dovuto presentare al Festival dei due Mondi di Spoleto.

«Una decisione particolarmente amara» è detto in un comunicato del «Piccolo Teatro», dovuta a una serie di impegni: l'avvicinarsi della data di consegna al «Piccolo Teatro» del «Teatro Fossati». Prima parte del complesso che formerà il nuovo Piccolo

Teatro, prevista per il prossimo giugno; i problemi connessi al funzionamento di questo nuovo spazio teatrale e alla programmazione del cartellone per i due teatri per la stagione 1985-86; l'organizzazione della Scuola internazionale di teatro e il protrarsi dei tempi di allestimento di «Grande magia» di Eduardo De Filippo.

La decisione di rinviare l'impegno di Strehler e del «Piccolo Teatro», che rappresentava il primo contatto col «Festival dei due Mondi», è stata dettata — prosegue il comunicato — da un senso di responsabilità.

LA SERATA PER IL «PRETE ROSSO» ALLA S.D.C.

Tempeste barocche dei «Solisti Veneti»

Successo di Cecilia Gasdia interprete di tre mottetti vivaldiani

Dopo il recital di Ughi, dopo lo show di Paoli e della Vano, un altro «tutto esaurito» al Politeama Rossetti; ma questa volta, auspice Vivaldi, per merito rispettivamente di un vecchio e di uno dei più giovani prodotti dello «star system» musicale: i «Solisti veneti» di Claudio Scimone e Cecilia Gasdia.

La gloriosa formazione fondata e diretta 26 anni fa (più o meno quando nasceva la Gasdia) da Scimone, è sempre sulla più internazionale e televisiva cresta dell'onda, nonostante la recente diaspora su-

bita e un certo deterioramento nelle qualità degli archi, già punto di forza del complesso accanto all'incisività dinamica per molti aspetti inedita delle sue interpretazioni.

Adesso invece il suono appare di caratura meno preziosa e certi attacchi persino avventurosi, come nell'incipit del concerto «per la solennità di S. Lorenzo», pur riscattato dalla brillantezza violinistica del solista Marco Fornaciari; e la dinamica pare costantemente ridotta all'effetto/contrasto di due estremi: «forte»

e «pianissimo». Il che imprime al discorso di Scimone quell'andamento a strappi, impetuoso, incline a una concezione «tempestuosa» del naturalistico «affetto» del Barocco. Non a caso il «temporale» nasce, come situazione sinfonica e successivamente teatrale, in Vivaldi.

Ma la serata, oltre al concerto «Per la SS. Assunzione di Maria Vergine» affidato al bel talento violinistico di Bettina Mussumeli, concentrava tutta la curiosità del pubblico sulla partecipazione straordinaria di Cecilia Gasdia, interprete di tre mottetti del febbrile carattere strumentale nei movimenti esterni, intorno al nucleo lirico (preceduto da un breve recitativo) che chiude incantatamente fra i più suavi della fantasia vivaldiana.

E se la prima composizione «Per la solennità di S. Antonio» tradiva una certa improvvisazione, le successive — specie nello stacco esaltante dell'Alleluia — hanno trovato nell'ormai divinizzata infanta della lirica italiana, la disinvolture di una tecnica smaltizzata, la sicurezza di una grande musicalità e — non a caso — qualche puntatura impervia lungo una tessitura già «appesa» per natura un esercizio di vocalizzazione da diligenzissima e geniale prima della classe; promossa a pieni voti dall'entusiasmo di un teatro strabocchevole.

G. Go.

Una «prima» cinematografica a diecimila metri d'altitudine

BEVERLY HILLS — «Disney Channel» la rete televisiva della più grande compagnia dell'«entertainment» mondiale ha chiuso per la prima volta i suoi bilanci in attivo e per festeggiare l'avvenimento ha deciso di battezzare un suo nuovo film a diecimila metri d'altezza, sugli schermi del jet di linea di venti compagnie aeree americane.

L'idea di una prima cinematografica «extraterrestre» è di James Jimiro presidente della nuova rete televisiva via cavo ed è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa in cui per la prima volta è stato reso noto l'ottimo andamento degli affari «Disney Channel» e la continua crescita del numero degli abbonati.

«Disney Channel sta volando in alto — ha detto Jimiro — ed è giusto quindi che festeggi e per andare ancora più in alto faremo la prima mondiale di un nostro nuovo film intitolato «The Undergrads» (Gli studenti) a diecimila metri d'altezza per i passeggeri di venti compagnie aeree».



amori e le speranze, gli entusiasmi e le amarezze di più d'una generazione.

Con «Io se fossi Gaber», che adesso arriva a Trieste, l'artista non abbandona l'attesa per la polemica ma si lascia alle spalle i toni accesi del capitolo precedente, «Anni affollati».

Dopo aver esordito nella prosa con «Il caso di Alessandro e Maria» (nell'83, a fianco di Mariangela Melato), e dopo aver firmato la regia di «Una donna tutta sbagliata» (con Ombretta Colli), in questo suo nuovo impegno Gaber cambia leggermente registro: dà più spazio alla musica, si fa accompagnare in scena da cinque musicisti (prima aveva sempre cantato su basi preregistrate), e soprattutto attenua i toni della polemica.

Il tema dello spettacolo è la massa, ovvero l'ansia di esser collettivi: «La massa non è un fattore numerico», afferma Gaber nel corso dello spettacolo — «si può stare in mezzo a un milione di persone e rimanere singoli, come stare da soli ed esser già massa; non è un fatto di numero, ma di testa».

Da questa riflessione parte alla ricerca e all'attacco delle nostre debolezze, del nostro tic delle nostre piccole manie collettive.

Carlo Muscatello

Claude Goretta gira a Cinecittà

ROMA — Allo studio 5 di Cinecittà si gira il nuovo film di Claude Goretta, autore noto al pubblico italiano per «La merlettaia» e «L'invito». Si tratta dell'«Orfeo», trasposizione cinematografica dell'omonima opera di Claudio Monteverdi con la fotografia di Giuseppe Rotunno e prodotto da Gaumont e Istituto Luce.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola.

GIGI SABANI
alla Capannina domenica 24 marzo. Informazioni e prenotazioni via Costalunga 113.

BOWLING DUINO
Aperto tutti i giorni.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copin al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO
Aperto 19-02. Seralmente musica.

RISTORANTE AL TORO
Via del Toro n. 6. Tel. 771934. Aperto fino alle 02.

L'ORCHESTRA DEL «VERDI» RICUPERA I CONCERTI PERDUTI

Difficile fare musica con gli animi agitati

In quello di domani una «novità» di Claudio Bilucaglia

(c.g.) Le annunciate manifestazioni promosse dal Teatro Verdi in occasione dell'Anno europeo della musica, e lo sforzo organizzativo teso ad inserire nei concerti sinfonici in piena stagione lirica, sono malauguratamente coincise con uno dei momenti più travagliati nella vita dell'Ente: tra le rivendicazioni ed il recupero di professionalità da parte dei professori d'orchestra (ma ormai agitazioni serpeggiano in seno a tutti gli altri organismi italiani), tra il cambio di buona parte del consiglio d'amministrazione e tra le incertezze di una situazione finanziaria in vista di radicali riforme sull'intero settore.

Gli animi agitati poco si conciliano con il fare musica, ma intanto tutti avvertono il peso ed il rammarico del primo concerto annullato (Beethoven e Përosi, direttore Andrea Giorgi), il cui programma, di elevato interesse anche storico, dovrà essere recuperato.

I due concerti si terranno comunque domani alle 20.30 e sabato alle 18, e sono affidati alla bacchetta di un giovane ed affermato direttore, attivo a Dortmund, il maestro Werner Seiss, che ha predisposto per la prima serata un incontro fra vecchio e nuovo. Là dove la parte «vecchia», ma sempre gradita, è rappresentata da notissime e popolarissime opere quali la Terza Sinfonia di Beethoven ed i «Quattro di una esposizione» di Mussorgski-Ravel. Opere che

non hanno bisogno di presentazioni, entrate nella leggenda, l'una con l'episodio del musicista che strappa la dedica a Napoleone quando viene a sapere della sua incoronazione ad imperatore, l'altra con la vivezza dei dieci disegni descritti dal pianoforte nei quali Ravel ha saputo cogliere perfettamente lo spirito affidandoli all'orchestra.

La novità è invece «quasi» assoluta, in quanto il brano di Claudio Bilucaglia, «Otto poesie da un soldo», ha vissuto un'unica esecuzione ad Aarhus in Danimarca tre anni orsono. E' opera legata a doppio filo alla triestinità.

L'autore è fra i musicisti concittadini più affermati, laureato in numerosi concorsi anche internazionali, fra i

quali quelli dell'Angelicum, il «Gino Marinuzzi», il «Valentino Bucchi», quello di Billoren in Olanda e quello intitolato a Stockhausen. La raccolta cui Bilucaglia si è ispirato è quella intitolata da James Joyce «Pomes Penyeach», scritta a Trieste negli anni più fervidi d'attività per il poeta irlandese.

Le otto poesie si susseguono nella rievocazione di Claudio Bilucaglia senza soluzione di continuità ed i testi sono affidati ad una voce (emore), per l'occasione quella di Vincenzo Manno, formatosi musicalmente negli Stati Uniti, attualmente molto attivo in Europa nel settore liederistico e concertistico e rivelatosi a Trieste alla vasta platea estiva del Festival dell'operetta.

«...e no la me vol più ben!»

Venerdì alle 20.30 gli attori del «Piccolo teatro della prosa», del circolo internazionale GmT-Itc, diretti da Pio Toffoletto debuttano sul palcoscenico di via San Francesco 5.

Il nuovo testo «...e no la me vol più ben!» è del commediografo Aldo De Benedetti, trasportato in vernacolo da Silvio Petean che ne è anche il regista. Sono tre atti comico brillanti di grande larità, in una continua sequenza di spunti comici.

In questa commedia recitano Pio Toffoletto (Amleto Spadellari, psichiatra), Silvio Petean (Paolo Bellosguardo), Frida Furlan (Luisa, sua moglie), Maria Grandis (Clotilde Lawrence), Franco Maurich (Evelina, sua figlia), Vito Macina (Francesco), Lucia Giorgini (Adele), Chiara Hirsch (Rosa), Della Bommarco (Gabriella). Le scene sono di Giovanni Mancini e i costumi di Marieluise Hirsch, scenotecnici Giuseppe Ferraro e Zora Corbatti, addetto alle luci Nicola di Pinto.

La commedia sarà replicata sabato 23 e 30 marzo alle ore 20.30, e domenica 24 e 31 alle 16.30. Prevendita biglietti sperimentalmente dalle 18 alle 19.30 al botteghino del teatro di via San Francesco 5.

IL PIU' GRANDE REGALO DI



L'ITALIA IN 200 FIGURINE ADESIVE
RACCOLTA CONCORSO: IN PALIO 8 ALFA ROMEO E ALTRI 2300 PREMI

Continuaz. dalla 10.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento moderno zona BAZZONI 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1490/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recente paraggi via ROMA 3 stanze, cucina, bagno, poggio, ripostiglio, centralnata, ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1490/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Canzian appartamento recente perfette condizioni. Soggiorno mq 85 abitabili. Garage 62.000.000 41807. 1/22

PANORAMICO recente: tre stanze, servizi 72.000.000. Servola-Soncini. 61430 pomeriggio. 1506/22

PETRONIO libero bistanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 2 poggio, terrazza piano alto vende immobiliare Giuliana 763324. 1450/22

PRIVATO vende altopiano casa con giardino 1000 mq. Tel. 229204. T.A. 102/22

PRONTA entrata nuovi: tre stanze, cucina, servizi. Zone Ospedale maggiore, San Giovanni. 61430 pomeriggio. 1506/22

RECENTISSIMO rifinito: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza. Servola 61430 pomeriggio. 1506/22

SETTEFONTANE alta libero saloncino 2 stanze, cucina bagno riscaldamento ascensore cantina, 90 mq vende immobiliare Giuliana 763324. 1450/22

SOLEGGIATI Campese nelle pronta consegna vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 1501/22

STUDIO 4 728334 S. Giusto negozio 55 mq ampie vetrine. 1466/22

STUDIO 4 Grotta vista mare soggiorno due stanze ripostiglio terrazza. 1466/22

TERRENO Flavia vende lotti di mq 1000 arativo acqua strada 631793. 1461/22

TRIBUNALE adiacenze recente piano alto 90 mq poggio Primavera 767693. 1493/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 1428/22

VESTA vende libero zona Nava il piano terzo luminoso casa d'epoca due stanze stanzino cucina bagno 57.000.000 telefonare 730344. 1409/22

VESTA vende liberi zone Rossini e Revoltella stanza cucina bagno riscaldamento centrale 35.000.000 telefonare 730344. 1409/22

VESTA vende libero via Pietà piano terzo luminoso casa d'epoca due stanze cucina bagno 32.000.000 telefonare 730344. 1409/22

VIALE Miramare (Stazione) vista mare palazzo di prestigio vendesi appartamento 200 mq affittato riscaldamento autonomo ascensore 766676. 19/22

10.000.000 Revoltella bassa I piano luminoso camera cucina servizio vendesi affittato minimo contanti 3.000.000. 766676. 19/22

16.500.000 Volontari Giuliani 2 stanze cucina servizio vendesi affittato minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

25.000.000 Perugia ottime condizioni matrimoniale stanzetta cucina abitabile poggio wc-doccia vendesi occupato 766676. 19/22

27.000.000 zona Ospedale ammezzato 2 stanze stanzino cucina servizio adatto anche ufficio-ambulatorio 766676. 19/22

23 **Turismo e villeggiature**

PIANCAVALLO accanto seggiovia affittasi appartamento settimanalmente prezzi modici. Telefonare 420789. 53808/23

24 **Smarrimenti**

ZONA Salita Madonna di Grotta trovato gattino bianco con collare marone di razza europea, pelo corto. Tel. 410518. T.A. 101/24

25 **Animali**

REGALO a persona veramente amante animali gattino soriano maschio circa 8 mesi affettuosissimo. Tel. 411269.

per la pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgarsi alla

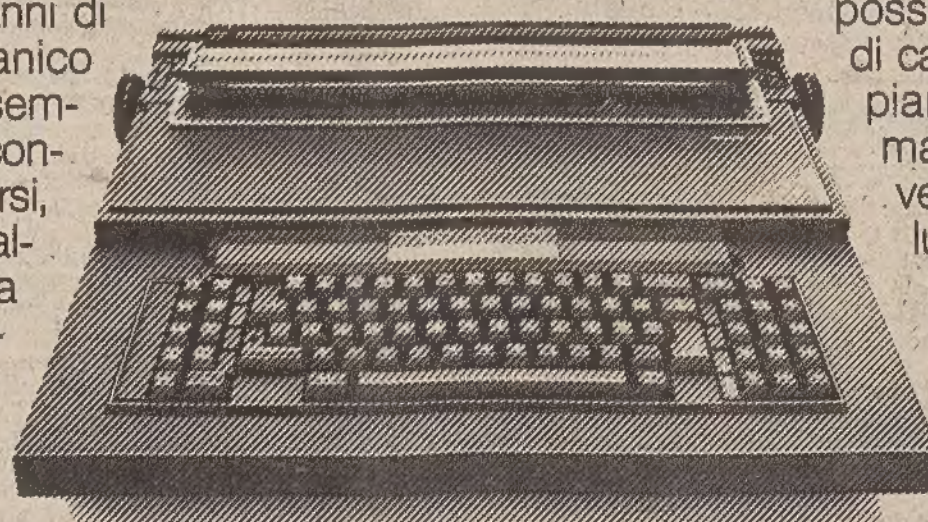
Servizio Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

PRIMAVERA 1985. FACCIAMO LA FESTA ALLE CARE, VECCHIE, SMEMORATE, TICCHETTANTI MACCHINE PER SCRIVERE D'UNA VOLTA. LE SUPERVALUTIAMO IN CAMBIO CON LE NUOVE ELETTRONICHE OLIVETTI, AUTOMATICHE, SILENZIOSE, CON MEMORIA, CAPACI DI CRESCERE E DI COMUNICARE.

Che la vostra vecchia macchina per scrivere sia da cambiare? Questo sospetto vi ha già sicuramente fatto visita, e voi l'avete messo da parte fra i pensieri che è meglio rimandare a domani. Perché, com'è giusto, alla vostra macchina siete affezionati. Così, dopo anni di lavoro, gli appuntamenti col meccanico si sono fatti più frequenti, e la resa sempre meno lucida. Ma è soprattutto il confronto con le elettroniche a dimostrarvi, nei fatti, insostenibile. A cominciare dalla memoria, che la vecchia macchina non ha mai avuto, mentre le elettroniche ricordano e correggono automa-

ticamente; quanto al rumore poi, con le nuove è come se non ci fosse. E poi ancora, c'è tutto il nuovo mondo dell'ufficio, fatto di archivi elettronici, di scrittura col video, di comunicazione, di sistemi di rete, nel quale le vecchie macchine non possono proprio entrare. E dunque ora di cambiare. Oggi potete farlo senza rimpianti e con allegria. Alla Festa di Primavera '85 supervalutiamo la vostra vecchia macchina per scrivere, di qualunque marca, scambiandola con una nuova elettronica Olivetti. Venite a trovarci o telefonateci: siete tutti cordialmente invitati.



I CONCESSIONARI OLIVETTI

I CONCESSIONARI OLIVETTI VI INVITANO ALLA FESTA DI PRIMAVERA

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Algeri	7.30	13.50
Amburgo	07.05	13.50
Amsterdam	07.05	11.50
Barcellona	07.05	11.45
Bruxelles	07.05	10.20
	16.15	19.35
Cairo	11.25	21.20
Colonia-Bonn	07.05	14.00
	16.15	22.05
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	16.15	21.00
Frankoforte	07.05	10.00
	16.15	20.45
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.30	12.00
Monaco	16.15	20.30
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	16.15	21.30
Stoccolma	16.15	20.55
Tripoli	07.30	12.15
Tunisi	11.25	18.40

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Algeri	14.40	22.00
Amburgo	15.00	21.55
Barcellona	12.35	15.35
	14.25	18.15
Bruxelles	11.05	15.35
Colonia-Bonn	14.30	21.35
Copenaghen	13.30	21.35
Düsseldorf	08.00	15.35
Frankoforte	17.00	21.35
Ginevra	18.15	21.35
Londra	11.00	15.35
Madrid	12.45	18.35
Monaco	17.40	21.35
New York	18.00	10.45
Parigi	10.45	15.35
	15.20	21.35
Stoccolma	09.15	15.35
Tripoli	13.40	18.15

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.10
	16.15	21.50
Bari	07.30	13.50
	11.25	18.00
	18.55	22.50
Brindisi	11.25	18.05
	18.55	22.30
Cagliari	07.30	13.50
	11.25	15.35
	18.55	22.45
Catania	07.30	10.40
	11.25	17.35
	18.55	21.55
Genova	07.15	09.10
Lametta Terme	07.05	12.20
	18.55	21.50
Lampedusa	07.30	12.00
Milano	07.05	07.55
	16.15	17.05
Napoli	07.30	10.10
	11.25	17.05
	18.55	21.45
Olbia	18.55	21.55
Palermo	07.30	10.35
	11.25	15.00
	18.55	22.45
Pantelleria	07.30	14.25
Reggio Calabria	18.55	22.15
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.30
	18.55	20.00
Torino	07.15	*10.10
Trapani	07.30	13.15
Venezia	07.15	*07.40

* Eccezio sabato/domenica
° solamente mercoledì/ven-
nerdi

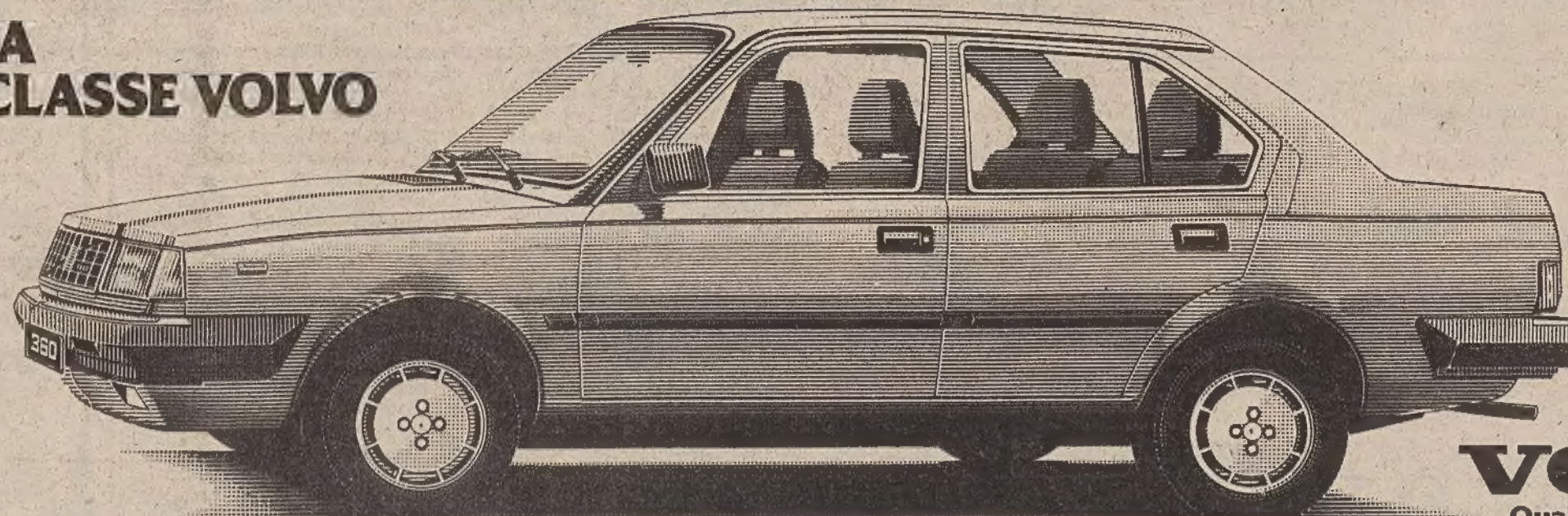
ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.45
	13.00	15.35
Bari	06.55	10.45
	15.00	18.15
	18.50	22.00
Brindisi	07.00	10.45
	18.45	22.00
Cagliari	07.00	10.40
	14.15	18.15
Catania	07.30	10.45
	14.55	18.15
	18.20	22.00
Genova	19.45	*21.40
Lametta Terme	07.15	10.45
	11.00	18.15
	16.30	21.35
Lampedusa	12.35	18.15
Milano	14.45	15.35
	20.45	21.35
Napoli	07.05	10.45
	18.05	22.00
Olbia	07.25	10.45
Palermo	06.55	10.45
	14.30	18.15
Pantelleria	14.55	22.00
Reggio Calabria	07.15	10.45
	14.15	18.15
Roma	09.35	10.45
	17.05	18.15
	20.50	22.00
Torino	18.45	*21.40
Trapani	16.05	22.00
Venezia	21.15	*21.40

* eccezio sabato/domenica
° solamente mercoledì/ve-
nerdi

VOLVO 360 GLE SEDAN

NUOVO MOTORE 2000 AD INIEZIONE IN UNA
BRILLANTE BERLINA MEDIA CON TUTTA LA CLASSE VOLVO

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO
Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721 •
Trieste LOVE CAR s.n.c.
Strada della Rosandra, 50 - Zona Ind. -
Tel. 281365/830308

**VOLVO**
Qualità e Sicurezza